Digitized by the Internet Archive
in 2016

https://archive.org/details/b2203271x

FARMACOPEA FERRARESE

DEL DOTTORE

ANTONIO CAMPANA

PROFESSORE DI FISICA SPERIMENTALE
E DI CHIMICA

NEL LICÈO DI FERRARA

SECONDA EDIZIONE

MOLTO AUMENTATA, E CORRETTA DALL' AUTORE

FIRENZE

PRESSO GUGLIELMO PIATTI

MDCCCIII

AL LETTORE

GUGLIELMO PIATTI

Un libro di mole mediocre, che comprenda i medicinali più sicuri, e più accreditati, tanto semplici, che composti, ed i metodi sicuri, brevi, facili, ed economici di prepararli, è il Codice che si desidera dai Medici, è il Regolatore indispensabile per gli Speziali. La Farmacopea Ferrarese, *fatta, e pubblicata quattro anni sono dal Dott. Antonio Campana pubblico Professore di Fisica Sperimentale e di Chimica nel Licèo Patrio di Ferrara, è quel libro, il quale può appieno soddisfare i Lettori, perchè comprende le sopra espresse qualità: l'incontro e lo smercio che ha avuto questa Farmacopea, ne fanno chiara testimonianza. Essendosi pertanto resa rara, e molte essendo le richieste*

che ne vengono fatte giornalmente, credo di non poter fare cosa più grata ai Medici, e agli Speziali, che di pubblicarne una nuova edizione in un sesto comodo e tascabile; e perchè di molto accresciuta e corretta dall' Autore stesso, questa mia edizione si rende più pregievole della prima, ritrovandovisi molti articoli nuovi, e molti nuovi o riformati metodi per eseguire le preparazioni farmaceutiche; e rettificati molti nomi della Materia Medica, secondo le recenti scoperte Botaniche e Chimiche.

PREFAZIONE

In mezzo all' abbondanza di farmacopee vecchie e recenti, questo Dipartimento del Basso Pò mancava di una, che servisse di norma comune agli Speziali, e ai Medici. Libero ognuno d' essi di servirsi di qualunque più gli aggradiva, accadeva per conseguenza che la stessa preparazione fosse fatta con metodi diversi; il che non solo recava grande fluttuazione nell' arte, ma pericolo eziandio, poichè è noto ad ognuno, che la varietà delle preparazioni può accrescere o diminuire inopportunamente l' efficacia dei medicamenti. Si rende perciò essenzialmente necessario un determinato e costante metodo d' eseguirle.

A fissare questo determinato e costante metodo è consacrata la Farmacopea presente. Con essa io determino i lavori dello Speziale, e do una norma al Medico. Facili-

terà il primo l'opera della sua mano; assicurerà il secondo gli effetti de' suoi calcoli.

Questa Farmacopea è divisa in due parti. Contiene la prima i medicamenti semplici, fra i quali oltre i più efficaci, e dai moderni Medici celebrati, ho pur voluto collocarne anche alcuni, che quantunque di poco valore, non potevo però tralasciare perchè ancora usitati. In questi ai nomi officinali degli animali, e vegetabili ho aggiunto il nome Linneano.

I medicamenti composti sono compresi nella seconda. Il metodo indicato per alcuni è nuovo affatto: esso è però garantito dalla esperienza. Riguardo agli altri ho seguite le più accreditate Farmacopee; ma nel seguirle la semplicità, e la certezza dell'esito sono state le mie norme.

Non ho voluto addolorare gli uomini di buona fede, che sostengono ancora certi medicamenti protetti dalla cieca fiducia del volgo; ma non ho però voluto ricopiare gli scandali dell'ignoranza e dell'impostura. Ho tolta di mezzo l'assurdità delle meschine ricette impinguate di una barbara moltiplicità

d'ingredienti forse di opposta virtù; ripurgandole severamente come la ragione voleva, e come hanno anche fatto prima di me eccellenti autori di moderne Farmacopee.

Io sento moltissimo l inconveniente di adoprare i nomi officinali il più delle volte improprj, e conducenti percio a dare delle preparazioni un'idea falsa Mentre non gli ho trasandati, mi sono fatto un dovere di opporre un compenso. Il compenso è, che per quanto mi è riuscito possibile mi sono servito de nomi della moderna chimica anche nell'estendere le ricette. Essi sono i più convenienti e più proprj, perciocchè danno in succinto un abbastanza chiara idea delle sostanze formanti il composto, che esprimono. Hanno le moderne scoperte rettificato le idee; bisognava dunque rettificare i nomi: un nome giusto annunzia un fatto già provato. E poichè questa farmacopea andrà in mano a molte persone, le quali non essendo iniziate ancora nella nomenclatura della nuova chimica, da codesti nomi potrebbero non intendere quanto il bisogno suggerisce, ho ad esse preparato un

soccorso mediante un copioso indice. Possono codeste persone trarre a questo proposito un grande avvantaggio da un dizionario italiano non è molto stampato in Venezia, che contiene i nomi vecchi e nuovi della chimica.

Quasi tutte le preparazioni di questa Farmacopea hanno due nomi, il nuovo, e l'officinale: il primo è scritto in carattere majuscolo, e l'altro in corsivo, ed inoltre questo è marcato colla sigla off.

Se mai alcuno disapprovasse l'uso esteso della nuova nomenclatura adoprato in questa Farmacopea, al solo oggetto di crederla intelligibile per un ristretto numero di persone; estendere dovrà la stessa disapprovazione a tutti i libri moderni di chimica pieni di scoperte utili per la farmacia, per la medicina, e per la fisica. Lo Speziale non può conoscere l'arte di ben preparare i medicamenti senza essere chimico, altrimenti non merita il nome di Speziale, ma quello soltanto di manipolatore, o di droghiere.

Io darò un utile suggerimento agli Speziali, che vogliono famigliarizzarsi prontamente coi nomi nuovi della chimica. Essi deb-

bono scriverli sui barattoli, sui vasi, e sulle scatole in grandi lettere, e debbono sotto ai medesimi esporre i nomi vecchi corrispondenti. Con questa precauzione si eviterà in oltre ogni sbaglio; e con questo soccorso si agevolerà ai medesimi l'intelligenza di questa Farmacopea, e de' libri moderni di chimica.

I pesi sono un articolo molto importante nel caso nostro. Una legge determinerà un peso uniforme in tutta la Repubblica, e questo peso avrà rapporto ad una misura costante, immutabile. Siccome questo peso non è ancora così determinato, mi sono servito della libbra ferrarese. Questa si divide in dodici once, l'oncia in otto dramme, la dramma in tre scropoli, e lo scropolo in 24 grani. Così una libbra conterrà 6912 grani. Questa libbra è più piccola della libbra medica di Parigi, la quale sebbene sia di 12 once contiene però 7362 grani della ferrarese; da ciò potrà ognuno vedere i respettivi rapporti d'entrambe (*a*).

(*a*) In varj Paesi della Francia si usava per la Farmacia la libbra Medica di 6912 grani (peso

In tutta questa Farmacopea non troverete altro segno misterioso, che la pa-

---

del Marco) che si divide in 12 once; l'oncia in 8 dramme; la dramma in 3 scropoli; lo scropolo in 24 grani, e corrisponde in peso fiorentino a libb. 1. onc. -- scrop. 23. gr. 11, 034.

In Parigi però si usava anche per la Farmacia il peso del Marco o libbra comune di Francia, che è 9216 grani, e che si divide in 16 once; l'oncia in 8 dramme o grossi; il grosso in 3 scropoli; lo scropolo in 24 grani; e corrisponde in peso fiorentino a libb. 1 onc. 5 scr. 2 gr. 6, 512. In conseguenza ogni 4 libbre Mediche formano 3 libbre di Parigi peso del Marco.

Oggi si è prescritto l'uso dei nuovi pesi, cioè del Kilogrammo di grammi mille. Per facilitare le riduzioni qualunque volta occorrono, ecco il rapporto che passa tra il nuovo peso francese, e quello dei seguenti paesi.

La libbra di Parigi di	once 16	è grammi	489 $\frac{5}{16}$
„ di Firenze	„ 12	„	339 $\frac{2}{16}$
„ di Ferrara	„ 12	„	345 $\frac{4}{16}$
„ di Rovigo	„ 12	„	301 $\frac{1}{2}$
„ di Londra, Pound of Troy Weight	„ 12	„	373 $\frac{6}{16}$
„ di Londra, avoir du Poids	„ 16	„	453 $\frac{1}{16}$

rola *ana*, la quale significa *di ciascuna cosa*.

Ecco le principali cose, che ho creduto di dovere avvertire: l'altrui zelo, e sopra tutto la docilità altrui farà il resto. Io lo spero; qūesta speranza mi ha animato nel lavoro, ed ora che l'ho compiuto mi sta in luogo di compenso.

MEDICAMENTI SEMPLICI.

Parti usuali.

Abrotano officinale. *Erba.*
Artemisia abrotanum Linnæi.
Acciajo.
Ferro combinato con poco carbonio.
Acetito di rame.
Verde eterno of.
Acetosa volgare of. *Foglie, radici.*
Rumex acetosa L.
Acetosella of. *Erba.*
Oxalis acetosella L.
Oxalis corniculata L.
Acido acetoso.
Aceto of.
Acido arsenioso.
Arsenico of.
Acido zolforico.
Acido vetriolico, Olio di Vetriolo of.
Aconito of. *Erba.*
Aconitum napellus L.
Agarico bianco of. *Fungo*
Boletus agaricum. Allioni.

Agaricus laricis. *Enc.*

Agrimonia of. *Erba.*
Agrimonia eupatoria L.

Alcanna spuria, Orcanet. of. *Radici.*
Anchusa tinctoria L.

La parte esterna della radice è di color rosso cupo tendente al nero; secca ha le sfoglie concentriche come la cannella regina.

Alchimila of. *Foglie.*
Alchemila vulgaris L.

Alcool.
Spirito di vino of.

Alkekengi of. *Foglie, frutto.*
Physalis alkekengi L.

Alliaria of. *Foglie.*
Erysimum alliaria L.

Allio, o aglio of. *Bulbi.*
Allium sativum L.

Alloro of. *Foglie, bacche.*
Laurus nobilis L.

Aloe of. *Sugo condensato.*
Aloe perfoliata L.
Aloe spicata. *Enc.*

Tre sono le specie d'Aloe, che sono in commercio. Il soccotrino, l'epatico, ed il caballino. Il soccotrino ha nella rottura una superficie lucida, un poco trasparente; è friabile, e quando è polverizzato prende un colore aureo; il suo odore si accosta a quello della mirra. L'epatico ha un colore più scuro, la superficie meno luci-

da, e niente trasparente, odore e sapore più ingrato. Il caballino è quasi nero, ha odore ingrato, ed è mescolato con corpi estranei.

Aloe americana of. *Foglie, radici.*

Agave americana L.

Altea of. *Foglie, radici.*

Aithaea officinalis L.

Allumina.

Argilla pura of.

Vedi. Zolfato acido di allumina, e di potassa.

Ambra grigia of.

È una sostanza infiammabile, che a piccolissimo calore diventa liquida, e sparge un gratissimo odore. Ha un colore cenerino macchiato di nero, e di giallo: viene dall'Asia. Questa sostanza è la stessa *Sepia octopodia* di Linneo, che trovasi nell'intestino cieco del Capidoglio, o sia *Physeter macrocephalus*. L. non digerita.

Amido of. *Fecola.*

Si ottiene principalmente dai semi cereali.

Ammi, e ammeos of. *Seme.*

Sison ammi L.

Amomo of. *Seme.*

Sison amomum L.

Aneto of. *Foglie, seme.*

Anethum graveolens L.

Angelica of. *Radici, seme.*

Angelica arcangelica L.

Angelica silvestre of. *Erba, radici.*

Angelica sylvestris L.

Anguria of. *Frutto, seme.*

Cucurbita citrullus L.

Angustura of. *Corteccia.*

Brucea anti lysenterica, Banks

Corteccia liscia, esternamente di colore bigio giallastro, internamente giallo rossastro, di sapore amaro aromatico, e glutinoso.

Anice of. *Seme.*

Pimpinella anisum L.

Anicio stellato of. *Frutto, seme.*

Illicium anisatum L

Fratto composto di circa nove cassule disposte in giro, o a stella, ognuna delle quali contiene un seme lucido, con odore d'anice.

Anonide of. *Radici.*

Ononis spinosa L.

Antimonio.

Regolo di antimonio of.

Appio, o sedano of. *Erba, radici,*

Apium graveolens L. *seme.*

Arancio of. *Foglie, fiori,*

Citrus aurantium L. *frutto, seme.*

Argento

Argento di coppella of.

Argilla of.

Mescuglio per la maggior parte di allumina, e silice, con ossido di ferro, e di manganese quando è colorito. Sotto questo nome si compren-

dono le seguenti terre. Bolo armeno, di Nocera, terra di Vicenza, terra sigillata &c.

Aristolochia volgare of. *Radici.*
Aristolochia clematitis L.

Aristolochia rotonda of. *Radici.*
Aristolochia rotunda L.

Arnica of. *Erba, fiori, radici.*
Arnica montana L.

Aro of. *Radici, fecola*
Arum maculatum L.

Artemisia of. *Foglie.*
Artemisia vulgaris L.

Asaro of. *Foglie, radici.*
Asarum europaeum L.

Asfalto, o bitume giudaico of.

Sostanza bituminosa, che si ritira dal Mare morto, e dall' Egitto.

Asplenio, o cetracca of. *Erba.*
Asplenium ceterach L.

Assa fetida of. *Gomma resina.*
Ferula, asa foetida L.

Questa gomma resina detta Asa, o Assa fetida, è composta di diversi grumi bianchi gialli, e rossigni, tramanda un pessimo odore d'aglio tendente a quello di pelo bruciato.

Assenzio pontico of. *Erba.*
Artemisia pontica L.

Assenzio romano of. *Erba.*
Artemisia, absinthium L.

Avena of. *Seme.*
Avena sativa L.

Avena d'Inghilterra of. *Seme.*
Avena nuda L.

Puoi sostituire a questa l'avena comune, o sativa brillata, cioè scorticata e mondata.

Avorio of. *Difesa ossea.*
Elephas maximus L.

Balsamina of. *Frutto.*
Momordica balsamina L.

Balsamita, o Erba s. maria of. *Erba.*
Tanacetum balsamita L.

Balsamo di Coppaiba of. *Resina fluida*
Copaifera officinalis L.

E' di colore giallo chiaro, ed ha odore di trementina tendente alla lavandula, e sapore amaro

Balsamo di Gilead of. *Resina fluida.*
Amyris gileadensis L.

Simile al balsamo della mecca col quale è stato confuso.

Balsamo della Mecca, o balsamo orientale of. *Resina fluida.*
Amyris opobalsamum L.

Questa resina impropriamente chiamata balsamo è fluida trasparente, di color gialletto, che va crescendo nell'invecchiare. Ha odore misto di salvia, di rosmarino, e di cedrato.

Balsamo del Perù of. *Balsamo.*
Myroxylum peruiferum L.

Tre sono le specie di questo balsamo il bianco, il nero, ed il secco: il nero è il più comune; ci viene in cocchi, ha l'apparenza di una pece nera morbida, ed ha odore grato.

Balsamo del tolù of. *Balsamo.*
Toluifera balsamum L.

Viene in zucchette, è secco, di colore scuro, ed ha odore aromatico medicamentoso.

Bardana, o lappabardana. *Radici.*
Arctium lappa L.

Basilico of. *Foglie, Semi.*
Ocymum basilicum L.

Bdellio of. *Gomma resina*

E' ignota la pianta, che produce questa gomma resina, la quale è composta di grani di colore ferruginoso, tendente al nero, un poco trasparenti, e come untuosi, e grassi, di odore simile alla mirra.

Beccabunga of. *Erba.*
Veronica beccabunga L.

Belladonna of. *Foglie, radici.*
Atropa belladona L.

Bellide minore of. *Foglie. fiori.*
Bellis perennis L.

Belzuino of. *Balsamo.*
Styrax benzoe L.

Sugo balsamico secco ed indurito, di colore rosso scuro, e di odore aromatico soave e penetrante. Il migliore dicesi mandorlato, perchè appariscono nella massa dei pezzi o nuclei biancastri.

Berberi of. *Frutto.*
Berberis vulgaris L.

Bettonica of. *Foglie.*
Betonica officinalis L.

Bismuto. *Metallo.*
Marchesetta of.

Bistorta of. *Radici.*
Polygonum bistorta L.

Borragine Borrana of. *Erba, fiori.*
Borago officinalis L.

Borato alcalinulo di soda. *Sal neutro alcalino.*
Borace, o Tincal of.

Bosso of. *Legno.*
Buxus sempervirens L.

Branca orsina of. *Foglie, radici.*
Acanthus mollis L.

Brionia of. *Radici, fecola.*
Bryonia alba, et dioica L.

La radice di brionia è spesso grossa più di un braccio, e coperta di una scorza giallastra, dentro è bianca, spesso biforcata, di sapore bruciante, e da molti è adoprata in vece della Mandragora.

Caccao of. *Seme, olio.*
Theobroma cacao L.

Sono molte le specie di caccao, che si conoscono in commercio. Le principali e più comuni sono il Caracca, che è il più grosso, il più untuoso, e meno aspro, il Marignone, che è più

lungo, più rosso, più arido, ed aspro. Il Barbigi più piccolo, e più aspro. Questi semi quando si estraggono dal frutto sono bianchi, e aspri: si sotterrano, e allora si colorano fermentando, e diventano neri, e poi si seccano, e si mettono in commercio.

Caffè of. *Seme.*
Coffea arabica L.
--------- occidentalis L.

Calaguala of. *Radici.*

La pianta è ignota; viene dal Peru, e sembra essere del genere dei Polipodii.

Calaminta of. *Foglie,*
Melissa calamintha L.

Calamo aromatico of. *Radici.*
Acorus calamus L.

Calce. *Terra.*
Calce viva of.

Carbonato calcario privato dell'acido carbonico per mezzo del fuoco.

Calendula of. *Fiori.*
Calendula officinalis L.

Calumba, o Columbo of. *Radici.*

S'ignora da qual pianta venga questa radice, che ci viene portata in rotelle larghe, ed alte un pollice, spesso bucate in mezzo, di color giallo sudicio.

Camedrio, o Querciola of. *Foglie, cime.*
Teucrium chamaedrys L.

Camepizio, o Ivartetica of. *Erba.*

Teucrium chamaepitys L.

Camomilla romana of. *Fiori.*

Anthemis nobilis L.

I fiori di questa camomilla detti anche Erba appiolina sono stimati per le infusioni, avendo un odore grazioso, e però preferibili alla camomilla volgare.

Camomilla volgare of. *Erba, fiori*

Matricaria chamomilla L.

Campeggio of. *Legno.*

Haematoxylum campechianum L.

Legno rosso, che diviene scuro all'aria, e che dà tinta di colore violetto.

Canapa of. *Erba, fiori.*

Cannabis sativa L.

Canfora of.

Laurus camphora L.

Sostanza odorosissima, che ottengono i Giapponesi, e Cinesi di tillando il lauro canforico, ed altri lauri, e dopo si sublima. E' bianca trasparente, e volatile, consumandosi esposta all'aria. Si trova la canfora anche in molti altri vegetabili.

Cannella bianca of. *Corteccia.*

Canella alba L.

Corteccia biancastra, grossa una linea e più, di sapore bruciante aromatico, simile al garofano, un tenlente all'amaro: questa scorza, è ricoperta da una altra sottile corteccia, o epider-

mide rugosa e solcata irregolarmente di colore più cenerino, che si separa facilmente, e che manca per lo più in quella che viene in commercio. E' stata confusa colla Corteccia Vinteriana, e con il Costo.

Cannella del Coramandel, o
Cannellina of. *Corteccia.*
Laurus Cassia. *Frutti.*

E' questa una corteccia, dalla quale levano la parte più esterna. Viene in fascetti corti; è grossa una linea in circa, e non è accartocciata come la cannella regina, ed è anche di colore più chiaro: e benchè l'odore sia simile, è però meno grato. Masticata tramanda un odore di cannella regina misto a quello di cimice, e rimane un poco glutinosa, e di sapore bruciante. I frutti immaturi di questa pianta vengono in commercio col nome di fiori di cannella; danno colla distillazione molto olio volatile.

Cannella garofanata of. *Corteccia.*
Myrtus caryophyllata L.

Corteccia sottile, legnosa, di colore scuro tendente al nero: al di fuori ha spesso delle macchie biancastre; l'odore è simile a quello del garofano, ed il sapore aromatico bruciante.

Cannella regina of. *Corteccia.*
Laurus cinnamomum L.

Questa è la parte interna della scorza, la quale è avvoltata in cilindretti, e composta di sfoglie sottili di colore di tabacco di Spagna: ha un odore grato, e tale si mantiene masticando-

la, ed allora si sente un sapore bruciante aromatico grato; senza divenire glutinosa, ma bensì conservasi legnosa.

Canterelle of. *Insetto.*
Meloe vesicatorius L.

Trovasi questo insetto sopra diverse specie d'alberi, ma particolarmente sul frassino. Le canterelle grosse sono le più stimate.

Capelvenere of. *Erba.*
Adianthum capillus veneris L.

Cappero of. *Fiore in boccia, corteccia della radice.*
Capparis spinosa L.

Carbonato di calce. *Sal neutro terr.*

Combinazione della calce coll'acido carbonico. Sotto questa denominazione comprenderai il Marmo, la Pietra Calcaria, il Corallo, la Madreperla, i Gusci d'Ostriche, e d'Uovo, gli Occhi di granchio, le Perle. of.

Carbonato di potassa impuro. *Sale neutro alcalino.*
Allume di feccia, ceneri clavelate of.

Prodotto dalla combustione delle piante terrestri, delle vinacce, della grama di botte ec.

Carbonato di soda impuro. *Sale neutro alcalino.*
Soda di Alicante, o ceneri di soda of.

Prodotto dalla combustione della salicornia, della salsola, e di altre piante marine, o marittime.

Cardamomo maggiore, o massimo, o Grana paradisi of. *Semi*.
Amomum angustifol. Wild.

E' un frutto cassulare non perfettamente maturo, di figura di Fico bislungo, rotondo da una parte, ed appuntato dall'altra; contenente molti semi aromatici; oggidì raro nelle spezierie. I predetti semi sono confusi con quelli della Grana paradisi.

Cardamomo minore, e medio of. *Seme con cassula*.
Amomum cardamomum L.

Il frutto è simile a quello del cardamomo maggiore, ma più piccolo; il medio è rotondo: il minore è trigono appuntato da ambe le parti, e più piccolo, forse perchè meno maturo.

Cardamomo medio. Amomo in caselle of. *Frutto*.
Hellenia alba. Wild.

Frutti bislunghi trigoni e striati come quelli degli altri amomi. Da alcuni autori sono detti Cardamomo maggiore, da altri cardamomo medio. Presentemente sono rari nelle spezierie.

Cardo maria of. *Foglie, seme*,
Carthamus maculatus *Enc.*

Cardo santo of. *Foglie, seme*.
Calcitrapa benedicta *Juss.*

Cardo tomentoso of. *Foglie fresche*.
Onopordon acanthium L.

Cariofillata of. *Radice*.

Geum urbanum L.

Carlina of. *Radice.*

Carlina acaulis L.

Cartamo, o Zafferano falso of. *Fiori, semi.*

Carthamus tinctorius L.

Carvi, o Comino tedesco of. *Seme.*

Carum carvi L.

Cascariglia of. *Corteccia.*

Croton cascarilla L.

Corteccia simile alla China, ma più sottile, di colore rossiccio chiaro, esternamente liscia, e spesso con macchie biancastre; la rottura è un poco resinosa, il sapore è amaro misto di aromatico.

Cassia of. *Silique.*

Cassia fistula L.

Castoro of. *Glandula inguinale.*

Castor fiber L.

Il Castoro il più stimato viene dalla Russia in vesciche tonde dure, le quali aperte sono piene d'una sostanza troncativa rossa, come il fegato animale, intralciata di fibre, e di membrane.

Catecù, e terra japonica of. *Sugo condensato.*

Mimosa catechu L.

Ci viene portato questo sugo secco, e condensato in palle di colore rosso scuro, di apparenza terrosa, e di sapore aspro.

Ceci of. *Semi*

Cicer arietinum L.

Cedro of. *Foglie, fiori, frutto, seme.*
Citrus medica L.

Cedrola of. *Foglie.*
Zappania citriodora *Enc.*

Varia da due a quattro foglie; la sua infusione ha un odor grato di cedro.

Centaurea minore of. *Foglie, cime fiorite.*
Chironia centaurium Curt.

Cera of.
Apis mellifica L.

Nido delle Api fatto col pulviscolo delle piante convertito in cera dalle Api.

Cerfoglio of. *Erba.*
Scandix cerefolium L.

Chelidonio, o Celidonia maggiore of. *Foglie, radici.*
Chelidonium majus L.

Chenopodio of. *Erba.*
Chenopodium ambrosioides L.

China, China of. *Corteccia.*
Cinchona officinalis L.

Corteccia più o meno grossa accartocciata, esternamente rugosa, con crepature orizzontali di colore rosso scuro, e alle volte quasi nero, con macchie bianche, internamente di colore rosso giallo. La migliore mostra la troncatura scura, e resinosa; ed ha un sapore amaro, ed astringente.

China gialla of. *Corteccia.*

Cinchona pubescens Vahl.

Cinchona cordifolia Mutis.

Questa Corteccia manca spesso della parte più esterna, è grossa due o tre linee circa, piuttosto piana, che accartocciata, di colore giallo, di sapore amarissimo, e di sostanza quasi del tutto legnosa.

China di S. Fè. *Corteccia.*

Cinchona macrocarpa L.

Questa China, che molto si accosta all'officinale, ha la scorza esteriore più grossa, con solchi profondi, di colore scuro e rosso tendente al ranciato nella parte interna.

China di S. Lucia of. *Corteccia.*

Cinchona floribunda L.

La scorza di questa China e larga, poco accartocciata, di diversa grossezza, da un quarto di linea ad una linea, simile alla cannella garofanata, esternamente quasi liscia, scura, e macchiata spesso di bigio, con sottili solchi orizzontali nei pezzi più grossi, fibrosa, legnosa e scura nella parte interna; ha sapore amarissimo.

China dell'isole, o della nuova selva of. *Corteccia.*

Questa incognita corteccia è stata introdotta in commercio per falsificare la china officinale. L' in pezzi lunghi da un mezzo piede a un piede, alcuni dei quali grossi una mezza linea, altri due, tre o quattro linee; i pezzi più sottili sono lisci al di fuori: i più grossi sono in parte lisci

in parte screpolati e scabri, un poco piani: i sottili più accartocciati, tutti nell'interno di colore rosso cupo, e fuori con macchie biancastre. Sono tutti legnosi, e di fibre intralciate, con parenchima granelloso; di sapore amaro, principalmente nella parte fibrosa, ed aspro nella parenchimatosa. Ha odore di legno. L'analisi dimostra che contiene più di estrattivo, e di mucillaginoso o gommoso, meno sostanza colorante, e corteccie, che la vera china china. Quanto alle qualità medicche, è stata ritrovata purgante.

China rossa of. *Corteccia.*

Chino, o Kino. *Gommaresina*

Si ottiene da una pianta ignota dell'Affrica per mezzo d'incisioni, ci è portato in pezzi irregolari, duri, opachi, ai quali spesso sono attaccate esternamente delle foglie di canna. Il colore è rosso scuro simile al sangue di Drago brutto. La rottura è lucida; quando è ben secco, è fragile, e si stritola fra le dita nella stagione fredda; un poco morbido nella calda. Ha un sapore molto astringente, e dipoi leggermente dolce; non ha odore. Si scioglie parte nell'alcool, e parte nell'acqua.

Si usa oggidì come uno dei più efficaci astringenti, e come febbrifugo nelle intermittenti ostinate unito ad altre sostanze, ed anche solo polverizzato, in dose di uno scropolo ogni quattro ore.

Ciclamino, o pan porcino of. *Radici fresche.*
Cyclamen europaeum.

Cicoria of. *Foglie, radici,*
Cichorium intybus L. *seme.*

Cicuta comune of. *Foglie.*
Conium maculatum L.

Si conosce questa pianta per le sue foglie molto composte, e per avere il fusto pieno di macchie rosse.

Ciliegio of. *Frutti, semi.*
Prunus cerasus L.

Cina of. *Radici.*
Smilax china L.

Due sono le specie, o varietà della radice di Cina; ambedue sono tubercolose; ma una è più pesante, più dura, e più legnosa, detta petrita; l'altra più tenera, più leggiera, e più farinosa, detta gentile, e perciò più ricercata. Spesso è tinta di rosso al di fuori, e lisciata.

Cinoglossa of. *Erba, radici.*
Cynoglossum officinale L.

Cipero lungo, o Cunzia of. *Radici.*
Cyperus longus L.

Cipero esculento, o Trasi of. *Tubercoli della radice.*
Cyperus esculentus L.

Cipero tondo, o di levante of. *Tubercoli della radice.*
Cyperus rotundus L.

Cipolla of. *Bulbi, seme.*
Allium caepa L.

Cocciniglia of. *Insetto.*
Coccus cacti cochenilliferi L.

Insetti intieri seccati, quando sono nello stato di crisalide.

Cochlearia of. *Foglie.*
Cochlearia officinalis L.

Cocomero asinino, o elaterio of. *Frutto.*
Momordica elaterium L.

Cocomero, o cetriolo of. *Seme.*
Cucumis sativus L.

Colchico of. *Bulbi.*
Colchicum autumnale L.

Colla di pesce, o Ichtiocolla of.
Acipenser Huso L.

Sostanza gelatinosa, che preparasi colle membrane della vescica natatoria di una specie di Storione, ed anche di altri pesci.

Coloquintida of.
Cucumis colocynthis L.

Comino vero of. *Seme.*
Cuminum cyminum.

Consolida maggiore of. *Radici.*
Symphytum officinale L.

Contraierva of. *Radici.*
Dorstenia contrajerva L.

Questa radice viene dal Messico, la sua lunghezza è di un dito, o due, grossa quasi mezzo dito, di colore scuro esternamente, e più pallido internamente con piccole radici fibrose. Ha un odore aromatico proprio, ed un sapore amarognolo astringente, e bruciante.

Contraierva nova of. *Radici.*
Psoralea pemptaphilla L.

Coriandolo of. *Seme.*
Coriandrum sativum L.

Corno di cervo of. *Osso.*
Cervus elaphus L.

Sostanza ossea, e non cornea, che si rinnova sul cranio dei cervi.

Corallina of. *Zoofito.*
Corallina officinalis L. *Carb. di calce.*

Zoofito, o pianta animale, che trovasi sugli scogli del mare. Alcuni l'adoprano come antelmintica, e la somministrano polverizzata fino ad una dramma.

Corallo of. *Zoofito.*
Isis nobilis L. *Carb. di calce.*
Gorgonia nobilis L. ult. ediz.

Costo amaro, arabico, dolce of. *Radici.*
Costus arabicus L.

Radice lunga circa un dito di sostanza legnosa gialliccia coperta da una corteccia bianchiccia. La parte della corteccia ha gusto aromatico amarognolo bruciante, e buon odore, quasi simile a quello delle viole mammole. Quando è recente, è di sapore dolce, invecchiando prende l'amaro. Trovasi spesso spacciata per costo dolce la cannella bianca, per l'amaro i turbitti scannellati.

Cotogno of. *Frutto, seme.*
Pyrus cydonia L.

Cotone, o Bambagia of. *Lana che veste il seme.*
Gossypium herbaceum L.
---------- hirsutum L.

Crescione of. *Erba fresca.*
Sisymbrium nasturtium aquaticum L.

Cubebe of. *Frutto.*
Piper caudatum L.

E' il frutto di una specie di pepe, onde si rassomiglia al pepe, ma ha un gambetto, ed un colore tendente al bigio, il sapore è meno bruciante del pepe.

Culilavan, o Coccincina, o Cannella di Tunchin of. *Corteccia.*
Laurus culilawan L.

Pare che il culilavan sia la stessa corteccia detta coccincina, la quale viene in pezzi simili alla cannella del Coramandel, ma ricoperta dalla buccia esterna, la quale è ruvida per alcune verruche, e minute prominenze. Ha colore scuro, sapore di cannella bruciante, inferiore a quello della cannella regina, e migliore di quello della cannella del Coramandel, tendente al garofano.

Curculione. *Insetto intiero.*
Curculio antiodontalgicus.
Gerbi.
-------- bacchus L.
-------- betulae L.

Curcuma, o Terra merita of. *Radici.*

Curcuma longa L.

---------- rotunda L.

Due sono le radici di curcuma, che sono credute il prodotto della stessa pianta; una è rotonda, ovata appuntata, l'altra cilindrica incurvata. Ambedue sono coperte di zone di color giallo, ma rompendole si manifesta internamente croceo.

Cuscuta of. *Erba.*

Cuscuta europaea L.

Dattero of. *Frutto.*

Phoenix dactylifera L.

Frutto dolce della palma, che viene di Levante, e dall'Affrica.

Dauco, o Carota of. *Radici, seme.*

Daucus carota L.

Dauco cretico of. *Seme, radici.*

Athamanta cretensis.

Dentillaria of. *Foglie, radici.*

Plumbago europaea L.

Diagrante o Dragante of. *Gomma.*

Astragalus tragacantha L.

Astragalus craeticus *Enc.*

Questa gomma si raduna, e si condensa sotto la scorza dei rami, e delle radici, di dove crescendo, esce per la scorza la gomma trafilata in forma di vermi più o meno bianchi.

Digitale of. *Erba.*

Digitalis purpurea L.

Dittamo bianco, o Frassinella of. *Radici.*
Dictamnus albus L.

Dittamo cretico of. *Erba.*
Origanum dictamus L.

Dulcamara of. *Radici.*
Solanum dulcamara L.

Ebulo of. *Bacche.*
Sambucus ebulus L.

Edera arborea, o Ellera of. *Foglie, gomma-resina.*
Hedera helix L.

La gomma-resina, che geme dai tronchi delle vecchie ellere, è comunemente chiamata gommedera; è odorosissima, di color giallo rosso, in piccoli grumi untuosi, invecchiando cresce di colore, e perde di odore.

Edera terrestre of. *Foglie.*
Glecoma hederacea L.

Elemi of. *Resina.*
Amyris elemifera L.

Resina dura trasparente, di color giallo verde, di odore simile al finocchio, ed inviluppata in foglie di canna, o di palma.

Elleboro bianco of. *Radici.*
Veratrum album L.

Elleboro nero of. *Radici.*
Helleborus niger L.

Enula campana of. *Radici.*
Inula helenium L.

Eringio of. *Radici.*
Eryngium campestre L.

Erisimo of. *Erba.*
Erysimum officinale L.

Ervo, o Orobo of. *Seme.*
Ervum, ervilia L.

Esca of. *Fungo preparato.*
Boletus ignarius.

Euforbio of. *Gommaresina*
Euphorbia antiquorum L.
------- officinalis L.
------- canariensis L.

Il latte, che geme dalle piante dei detti euforbii feriti, condensandosi all'aria libera forma questa gomma resina, la quale viene in piccoli grumi concavi internamente, e spesso con due fori, per l'impressione delle doppie spine, che vestono le piante; il colore è giallo scuro, il sapore bruciante, e caustico, ed irrita le narici pestandola.

Eupatorio d'Avicenna of. *Erba fiorita.*
Eupatorium cannabinum L.

Eupatorio di Mesue of. *Erba, cime.*
Achillaea ageratum L.

Farfaro of. *Foglie, fiori.*
Tussilago farfara L.

Fave of. *Seme.*
Vicia faba L.

Fave di s. Ignazio of. *Seme.*

Ignatia amara L.

Sono semi duri rugosi della grandezza di una nocciola, ovati, e con diverse facce di colore fra il bigio, e il nero, e di sapore bruciante.

Felce maschia of. *Radici.*
Polypodium filix mas L.

Ferro. *Metallo.*

Fico of. *Frutti secchi.*
Ficus carica L.

Fiele di bue of.
Bos taurus L.

Fien greco of. *Seme.*
Trigonella foenum graecum L.

Finocchio dolce of. *Radici, erba,*
Anethum foeniculum L. *seme.*

Finocchio forte of. *Seme.*
Anethum foeniculum L.

Finocchio marino of. *Erba.*
Crithmum maritimum L.

Flammola of. *Foglie, fiori.*
Clematis recta L.

Formica of. *Insetto intiero*
Formica rufa L.

Fragola of. *Foglie, frutti.*
Fragaria vesca L.

Frassino of. *Corteccia, se-*
Fraxinus excelsior L. *me.*

Fumaria of. *Erba.*

Fumaria officinalis L.

Fungo di Malta of *Pianta intiera*

Cynomorium coccineum L.

Impropriamente dicesi fungo questa pianta, che nasce sul lido del mare, la quale si alza in forma cilindrico-conica, tutta ripiena di fiori nella cima, e di color rosso sanguigno.

Galanga of. *Radici.*

Alpinia Galanga L.

Due sono le specie di galanga, cioè la maggiore, e la minore: ma non differiscono, che per l'età; la minore essendo più giovine, e di rami più piccoli. Ambedue sono ramose di colore rosso scuro cupo nella buccia internamente rosso, di sostanza legnosa ricoperta di anelli e zone, di odore, e sapore aromatico un poco amaro La maggiore è della grossezza di un dito.

Galbano of. *Gommaresina*

Bubon galbanum L.

Viene condensato in grumi, e mescolato a parti più resinose o grasse, di colore giallo scuro, di sapore amaro piccante, di odore disgustoso.

Galla of.

Cynips quercus folii L.

Escrescenza, che nasce nelle foglie delle querci per la puntura di un insetto, che vi deposita l'uova. Serve per tingere, essendo però uno dei più forti astringenti abbondante di acido gallico, e di concino, potrebbe divenire utilissima nella medicina, ed è stata da molti con vantaggio sperimentata.

Galla di levante, o Cocculo of. *Frutto*.
Menispermum cocculus L.

Sono piccoli frutti rotondi con una attaccatura da una parte di colore nericcio, internamente bianchi e vuoti. Servono polverizzati in vece di sabadiglia.

Garofano of. *Fiore in boccia*.
Caryophyllus aromaticus L.

Sono i fiori acerbi, ed in boccia col calice, il quale essendo carnoso, quando è secco diventa duro, e prende il color nero.

Gelsomino of. *Fiori*.
Jasminum officinale L.

Genziana of. *Radici*.
Gentiana lutea L.

Geoffroea of. *Corteccia*.
Geoffroea jamacensis s. inermis. Act. Ph. Lond.

Giglio bianco of. *Bulbi, fiori*.
Lilium candidum L.

Ginestra of. *Fiori, ceneri*.
Genista scoparia. *Enc.*
--------- juncea L.

Ginepro of. *Legno, resina, bacche*.
Juniperus communis L.

Giuggiolo of. *Frutto*.
Zizyphus vulgaris *Enc.*

Gomma-ammoniaco of. *Gomma, resina*.

Viene in pezzi grossi marmorizzati, o man-

dorlati, cioè composti di pezzetti bianchi, legati da una sostanza verdognola scura: ha sapore, ed odore di castoro tendente all'alliaceo; si raccoglie nell' Egitto superiore da una pianta umbellata non ancora determinata: il più stimato è quello che ha maggior numero di grani bianchi; invecchiando prende il colore giallo scuro, e l'odore diviene meno forte.

Gommanime of. *Resina.*

Hymenaea courbaril L.

Viene in pezzi più o meno grossi, di colore più o meno giallo, nel centro biancastra, al di fuori più dura; ha grato odore.

Gomma arabica of. *Gomma.*

Mimosa nilotica L.

Gomma bianca in grumetti quasi trasparenti. Dalla gomma comune si possono separare i migliori pezzi, e più bianchi, ed adoperarli in luogo della gomma arabica.

Gomma elastica of.

Syphonia elastica L.

Gomma d olivo. *Gomma resina*

Olea europaea L.

Fregata a un ferro rovente tramanda odore di Vainiglia.

Gomma elastica del Madagascar of.

Commifera madagascariensis, Jacquin.

Gomma gut. of. *Gomma resina*

Garcinia cambogia *Enc.*
Stalagmitis cambogioides L.

Sostanza, che ha l'apparenza di cera, di color giallo croceo, la quale bagnata prende un bel colore giallo. Si ottiene dalle due nominate piante, e quella della stalagmitis è più stimata.

Gomma comune of. *Gomma.*
Prunus cerasus, domestica L.
Amygdalus communis L.

Si ottiene questa gomma da molti alberi del genere del prunus, e dell'amygdalus. Non differisce dalla gomma arabica, se non che bene spesso è colorita.

Gramigna of. *Radici.*
Triticum repens L.
Panicum dactylon L.

Grana kermes of. *Insetto.*
Coccus ilicis L.

Femmina di un insetto, la quale vive sopra una specie di leccio, e dopo fecondata muore, e perde la figura d'insetto, e prende quella di una galla rossa scura.

Grana paradisi of. *Semi.*
Amomum grana paradisi L.

Sono i semi di questo amomo, che si conoscono col nome di Grana paradisi: sono rossicci faccettati, aromatici dentro bianchi, e simili alla saggina. Vi è dubbio che questi semi sieno quelli stessi del Cardamomo massimo, o amomum an-

gustifolium. Erroneamente si vede nelle spezierie per la Grana paradisi, la Grana kermes.

Grano, o Frumento of. *Seme.*
Triticum hybernum L.
Triticum aestivum L.
Triticum sativum *Enc.*

Grasso di castrato of.
Ovis aries L.

Grasso di porco of.
Sus scrofa L.

Graziola of. *Erba.*
Gratiola officinalis L.

Grossularia, o Uva spina of. *Frutto.*
Ribes grossularia L.

Guajaco of. *Corteccia, legno, resina.*
Guajacum officinale L.

Il legno è durissimo di colore giallo tendente al verde sudicio; l'albume bianco giallastro, l'odore aromatico.

Jacea, o Erba trinitas of. *Erba.*
Viola tricolor L.

Imperatoria of. *Radici.*
Imperatoria ostruthium L.

Incenso, o Olibano of. *Gommaresina*
Juniperus phoenicia *Enc.*

L'olibano non differisce dall'incenso, se non che suol essere in pezzi più grossi, e più rotondi, è di color giallo rossiccio, e tramanda fumo con grato odore quando brucia. E' dubbio, se

l'olibano sia un prodotto di questo ginepro, o dell' amyris kafal di Forskal. Enc.

Ipecacuana of. *Radici.*
Psycotria emetica L.
Viola ipecacuanha L.

Radice della grossezza di una penna d' oca nodosa e tortuosa, di fuori bigio-scura, e dentro giallastra. La sua virtù risiede nella buccia.

Iperico of. *Erba, fiori.*
Hypericum perforatum L.

Ipocistide of. *Sugo condensato.*
Cytinus hypocistis L.

Sugo condensato di colore nero, e di sapore astringente.

Iride fiorentina of. *Radici.*
Iris florentina L.
Iris germanica L.

Issopo of. *Foglie.*
Hyssopus officinalis L.

Iusquiamo of. *Erba, seme.*
Hyosciamus niger L.
Hyosciamus albus L.

Lacca of. *Resina.*
Croton lacciferum L.

Resina che geme da un albero, e si condensa su i rami per cagione della puntura di un insetto detto Coccus lacca da Keer. Mur., che ne forma il suo nido. Si conoscono tre specie di lacca, cioè la lacca in bastoni, che si trova attaccata ai rami; la lacca in grani, che è la stessa

staccata dai rami; la lacca in lastre, che è la medesima fusa, e gettata in laste. Sono tutte più o meno di color rosso, e di sapore astringente.

Lacca muffa, o Tournesol of. *Fecola.*
Croton tinctorium L.

Ladano of. *Resina.*
Cistus creticus L.

Si raccoglie il ladano facendo scorrere delle strisce di pelle sopra le piante del cistus creticus, il quale è ricoperto di glandulette resinose. Raschiando queste pelli si unisce la resina di odore simile alla cera gialla, e spesso è imbrattata con arena, e terra, e ci viene portata in cilindri avvolti a spira. Si ottiene anche dal pelo, e dalla barba delle Capre che si pascono intorno a queste piante, ed allora dicesi ladano di barba, e credesi il migliore.

Lamio of. *Foglie, fiori.*
Lamium album L.

Lapato, o Romice of. *Foglie, radici.*
Rumex acutus L.

Larice of. *Resina liquida*
Pinus larix L.

Lattuga of. *Erba, seme.*
Lactuca sativa L.

Lattuga salvatica of. *Erba.*
Lattuca scariola L.

Lavanda of. *Fiori.*
Lavendula spica L.

Laureola of. *Corteccia.*

Daphne laureola L.

Lauro of. *Foglie.*

Prunus laurocerasus L.

Legno aloe, o Agolloco of. *Legno.*

Il vero legno aloe è rarissimo, il suo colore è rosso, pesante, ed odoroso nel bruciare. In suo luogo si vedono molti legni, che non hanno che debolmente le sue qualità.

Legno rodio of. *Legno.*

Cytisus canariensis Enc.

Si crede la radice della detta pianta; secondo l'Enciclopedia si crede il legno dell'amyris gileadensis, o dell'amyris opobalsamum. E torruoso, nodoso e striato; di colore rossiccio, e sembra essere untuoso, e resinoso. Fregandolo, o scaldandolo ha odore di rose.

Lentisco of. *Legno.*

Pistacia lentiscus L.

Il legno di lentisco contenendo del mastice ha il di lui odore; è rosso scuro venato ed assai duro.

Levistico of. *Radici, seme.*

Ligusticum levisticum L.

Lichene islandico of. *Pianta intiera.*

Lichen islandicus L.

Licopodio of. *Seme.*

Lycopodium clavatum L.

Questo seme minutissimo come polvere, è di colore giallo, e siccome brucia con deflagrazione accostandolo ad un lume, ha avuto il nome di zolfo vegetabile.

Limone of.	*Frutto, cime*
Citrus medica, Limon L.	
Linaria of.	*Erba.*
Antirrhinum linaria L.	
Lingua cervina of.	*Frondi.*
Asplenium scolopendrium L.	
Lino of.	*Seme.*
Linum usitissimum L.	
Liquirizia of.	*Radice, sugo condensato.*
Glycyrrhiza glabra L.	
------- echinata L.	
Lupino of.	*Seme.*
Lupinus albus L.	
Luppolo of.	*Germogli teneri, fiori.*
Humulus lupulus L.	
Macis of.	*Involto carneo reticolare del nocciolo.*
Myristica aromatica L.	

E' detto anche fiore di noce moscada, ed è una rete carnosa che copre il nocciolo della noce, e sta situata sotto il mallo. E' di colore rossigno untuoso, e di odore aromatico come l'olio di noce moscada.

Madreperla of.	*Conchigl. composta di carbon. di calce.*
Mytylus margaritiferus L.	
Maggiorana of.	*Erba.*
Origanum majorana L.	

Malva of. *Foglie, fiori, radici.*
Malva rotundifolia L.
Malva sylvestris L.

Malva arborea of. *Foglie, fiori.*
Lavatera arborea L.

Malvoni of. *Fiori.*
Alcea rosea L.

Mandorle amare, e dolci of. *Semi.*
Amygdalus communis L.

Mandragora of. *Radici.*
Atropa mandragora L.

Le radici di mandragora si confondono con quelle di brionia, ma queste sono meno rugose, hanno la corteccia ferruginea, e sapore piu bruciante, e nauseoso.

Manna of. *Sugo zuccherino condensato*
Fraxinus ornus L.

La manna cola da molti alberi, ma piu di tutto dal frassino nei paesi meridionali, e si condensa in forma di colatura bianca come cera, e allora dicesi manna in cannelli, è simile al miele sodo, ha sapore dolce, ma nauseante.

Maro of. *Erba.*
Teucrium marum L.

Marrubbio of. *Erba.*
Marrubium vulgare L.

Mastice of. *Resina.*
Pistacia lentiscus L.

Trovasi il mastice in lacrime, o piccoli glo-

betti, geme dal lentisco, è di color giallo tendente al verde, ha un odore grato, è compressibile come la cera, ed ha sapore amaro.

Matricaria of. *Erba, fiori.*
Matricaria parthenium L.

Mehoacanna, o Mechoacanna of. *Radici.*
Convolvulus mechoacanna L.?

Questa radice si crede specie di convolvulo, ma non ne siamo certi. Viene portata sbucciata in pezzetti cilindrici di colore bianco, è farinosa, e di sapore bruciante.

Mele appiole of. *Frutto.*
Pyrus malus L.

Meliloto of. *Erba con fiore.*
Trifolium melilotus officinalis L.

Melissa of. *Erba.*
Melissa officinalis L.

Meloi of. *Insetto intiero.*
Meloe majalis L.
------- proscarabeus L.

Melone, o Popone of. *Seme, frutto.*
Cucumis melo L.

Menta crespa of. *Erba.*
Mentha crispa L.

Menta volgare of. *Erba.*
Mentha viridis L.

Menta piperita of. *Erba.*

Mentha piperita L.

La menta piperita da noi conosciuta non ha le caratteristiche appropriatele da Linneo, ma pare una varietà della viridis, più aromatica

Meo of *Erba.*

Athamanta meum L.

Mercorella of. *Erba.*

Mercurialis annua L.

Mercurio, o Argento vivo of. *Metallo*

Miele of.

Sostanza zuccherata raccolta dai fiori, e depositata dalle Api nel loro nido.

Mignatta of. *Verme aquatico.*

Hirudo medicinalis L.

Millefoglio of. *Erba, fiori.*

Achillea millefolium L.

Mirobalani of. *Frutti.*

Sono frutti di diverse piante, oggidì inusitati. Cinque sono i Mirobalani, cioè Emblici, Bellirici, Indi, Chebuli, Citrini: i primi sono il frutto del *Phyllantus Emblica* L. e si trovano aperti in pezzetti, o spicchi, di colore nerastro, con seme, o nocciolo in mezzo, e di sapore aspro. I Bellirici sono angolati, e rotondi: i Citrini rotondi, e pentagoni; gl'Indi piccoli, neri e ottangolari; i Chebuli scuri e maggiori degli altri.

Mirra of. *Gomma resina*

La Mirra è in granelletti rossi, di sapore amaro, e di odore proprio aromatico.

Mirtillo of. *Coccole fresche.*
Vaccinium Myrtillus L.

Mirto of. *Foglie, fiori.*
Myrtus communis L.

Moro, o Gelso of. *Frutto.*
Morus nigra L.

More di rogo of. *Frutto.*
Rubus fruticosus L.

Muriato d'ammoniaca. *Sal neutro alcalino*
Sal ammoniaco of.

Muriato di soda.
Sal marino of. *Sal neutro alcalino.*

Muriato di soda fossile.
Sal gemma of.

Muschio of.
Moschus moschiferus L.
Sostanza grassa di un odore maraviglioso e tenace, contenuta in un follicolo vicino all'ombelico del detto quadrupede.

Nafta impura.
Olio di sasso, o Petroleo of.

Napo of. *Seme, olio.*
Brassica napus L.

Nepeta of. *Erba.*
Nepeta cataria L.

Nepitella of. *Erba.*
Melissa nepeta L.

Nigella, o Cominella of. *Seme.*

Nigella sativa L.

Il seme di questa pianta è di colore giallognolo, fregato tramanda odore di cedro.

Nigella, o Melantio of. *Seme.*

Nigella damascena L.

I semi di questa nigella sono neri, e fregati hanno odore di fragola.

Ninfea of. *Fiori, radici.*

Ninfaea alba L.

Nitrato di potassa, o Nitro. *Sal neutro alcalino*

Salnitro of.

Noce of. *Noce immatura, seme, mallo, olio.*

Juglans regia L.

Noce been of. *Semi, olio.*

Moringa oleifera *Enc.*

Noce metella of.

Datura metel L.

Sono i frutti con i semi d'una specie di stramonio; detti frutti sono rotondi e verrucosi invece di essere spinosi.

Noce moscada of. *Frutto acerbo*

Myristica aromatica L. *Olio fisso.*

Sono i frutti immaturi di questa pianta, liberati dall'involto carnoso o malle, e dal macis. Hanno odore proprio aromatico, e sapore pungente, e contengono molt'olio.

Noce moscada maschia, o salvatica of. *Frutto.*

Myristica madagascariensis Enc.

Queste noci moscade sono perfettamente mature, ovali bislunghe di colore scuro. La mandorla interna è rossigna simile a quella della noce moscada matura, ma poco aromatica.

Noce vomica of. *Semi.*

Strychnos nux vomica L.

Sono semi rotondi orbiculati ricoperti di un tomento, o velluto di colore di tabacco, che si trovano in un frutto carnoso indiano. Siccome si assomigliano un poco nel di sopra al cappello di un piccolo fungo, sono anche detti funghi di levante, e sono deleterii per l'ordine delle fiere.

Occhi di granchio of. *Concrezione di*

Cancer astacus L. *carb. di calce.*

Sono certi ossi rotondi impropriamente detti occhi di granchio, da una parte convessi, dall'altra concavi, composti di carbonato di calce, e di una sostanza gelatinosa, che perdono lavati nell'acqua, quando si preparano. L'insetto crostaceo chiamato cancer astacus da Linneo ha due dei detti ossi, o concrezioni terrose situate nella parte interiore, ed inferiore dello stomaco. Oggidì non sono in uso, Vedi Carbonato di calce.

Olivo of. *Olio, balsamo.*

Olea europea L.

Esce dai tronchi dell'olivo un sugo balsamico, che si condensa, e si secca sugli stessi tronchi, è di colore scuro, spesso con punti, o grani biancastri; fregato su di un ferro caldo, tramanda un grato odore di vainiglia.

Olmo of. *Corteccia.*

Ulmus campestris L.

Opoponaco of. *Gomma resina*

Pastinaca opoponax L.

Questa gomma resina è di colore bruno, di odore ingrato, di sapore amaro e bruciante.

Oppio of. *Gomma resina*

Papaver somniferum L.

Il sugo latteo che gemono i papaveri condensato, e secco, dà l'ottimo oppio bianco riserbato per i magnati della Turchia. L'oppio detto tebaico è il sugo espresso dei capi dei detti papaveri. L'oppio detto meconio è il sugo dei detti capi dopo aver dato l'oppio bianco, unito al sugo delle foglie. L'oppio tebaico ha un colore scuro, sapore amaro, odore proprio narcotico. Viene in gruppi, o pani involtati nelle medesime foglie di papavero seccate.

Origano of. *Erba.*

Origanum vulgare L.

Ortica of. *Erba.*

Urtica urens L.

Orzo of. *Seme.*

Hordeum distichum L.

---------- vulgare L.

Stimano in medicina per i decotti l'orzo nudo, e mondo. L'orzo di Germania o perlato è preso dalla specie detta *Zeocriton*, ed arrotato fra due pietre ruvide, perchè perda le punte, e la buccia si rotonda, e diviene bianco farinoso.

Ossido carbonato bianco di piombo per l'acido acetoso
Biacca of.

Ossido di manganese nero.
Manganese di Piemonte, e Sapone de' verrai of.

Ossido di piombo semivetroso.
Litargirio of.

Ossido di piombo rosso.
Minio of.

Ossido di rame bruno.
Rame bruciato, o scaglie di rame of.

Ossido carbonato di rame per l'acido acetoso.
Verde rame of.

Ossido di zinco impuro.
Tuzia of.

Ossido di zinco nativo.
Pietra calaminare of.

Ostriche of. — *Testacei composto di carbon. di calce*
Ostrea edulis L.

Papavero bianco of. — *Cassule immature, seme, erba.*
Papaver somniferum L.

È questa la stessa specie, che dà l'oppio, perciò le cassule immature seccate contengono

dell'oppio. Il seme contiene un olio dolce non narcotico.

Papavero erratico of. *Fiori.*
Papaver rhoeas L.

Pareira brava of. *Radici.*
Cissampelos pareira L.
Abatua rufescens, Heritier.

È una radice grossa spesso quanto un braccio, legnosa, di fuori scura tendente al nero, internamente giallastra con strie, stelle, e circoli concentrici.

Perietaria of. *Erba.*
Parietaria officinalis L.

Pastinaca of. *Radici.*
Pastinaca sativa L.

Pece greca, o colofonia of. *Resina.*
Pinus sylvestris L.

La pece liquida o grassa stillata dà per prodotto l'acqua di ragia, e spirito di trementina, e rimane nel recipiente una pece secca, che ha il nome di colofonia, o pece greca,

Pece liquida, o grassa of. *Resina.*
Pinus sylvestris L,

Questa dicesi comunemente ragia. si ottiene dal Pinus sylvestris, e da quasi tutti gli altri pini per mezzo d' incisioni longitudinali fatte nella scorza.

Pece navale, o catrame of. *Resina.*
Pinus sylvestris L.

------ picea L.

Il catrame si cava bruciando i rami, e tronchi verdi sopra adattati fornelli, dai quali esce la resina coll'umore, e si mescola col fumo.

Pece nera of. *Resina*.

L. lo stesso catrame lasciato bruciare fino che perde un terzo del suo volume, e si ossigena di più.

Pecurim pizziri, pissuri, noce gemella of. *Frutto*.

Laurus pecurim L.

Il Pecurium, o fava Pecurium, che viene in commercio, è il seme di questa pianta, spogliato dai suoi involti, e diviso in due parti, cioè nei due cotiledoni, onde è di figura ovale, esternamente convesso, internamente piano, o concavo solcato lungo circa un pollice, di colore scuro, di odore di noce moscada, tendente al Finocchio.

Pentafillo of. *Radici*.

Potentilla reptans L.

Peonia of. *Fiori, seme, radici*.

Peonia officinalis L.

Pepe bianco of. *Frutto*.

Piper nigrum L.

Pepe nero of. *Frutto*.

Piper nigrum L.

Il pepe bianco non differisce dal nero, che per esser privato della polpa, e della buccia con

essere stato in macerazione nell' acqua ; onde è meno bruciante, e meno odoroso.

Pepe garofanato, o Pimenti of. *Frutto.*
Myrtus Pimenta L.

Il pepe garofanato è un piccolo frutto o bacca risecca rotonda con un bellico o convessità nella cima di colore scuro, dentro contiene due, o tre semi neri ; ha odore di pepe, e di garofano, e sapore aromatico bruciante.

Pepe lungo of. *Frutto.*
Piper longum L.

Viene in piccoli cilindretti di colore bigio pieno, e granellosi, di sapore bruciante.

Persico Pesco of. *Frutto, seme, cort. tenera.*
Amygdalus Persica L.

Peperone, o Pepe rosso, o Pepe indico of. *Frutto.*
Capsicum annuum L.

Petasite of. *Foglie, radici.*
Tussilago petasites L.

Piantaggine of. *Erba, seme.*
Plantago major L.

Pimpinella of. *Erba.*
Poterium sanguisorba L.

Pino domestico of. *Semi, resina.*
Pinus pinea L.

Piombo of. *Metallo.*

Pioppo of. *gemme, o occhi*
Populus nigra L.

Piretro of. *Radici.*
Anthemis pyretrum L.

La radice del piretro è per lo più cilindrica, rugosa della grossaezza di un dito, ha sapore pungente aromatico, e promove la saliva.

Pistacchi of. *Seme.*
Pistacia vera L.

Poligala virginiana of. *Radici.*
Polygala senega L.

Questa radice viene dalla Virginia, è della grossezza circa di una penna da scrivere ritorta in varie maniere legnosa, e nodosa, in cima ha molte prominenze dependenti dai cauli, e radicelle recise, o da gemme; nella parte esterna è gialliccia, e nell' interno più bianca. Il sapore in principio farinoso subacido, e quindi bruciante.

Polygala volgare of. *Radici.*
Polygala vulgaris L.

Polipodio of. *Radici.*
Polypodium vulgare L.

Polmonaria of. *Erba.*
Pulmonaria officinalis L.

Polmonaria arborea of. *Pianta intiera.*
Lichen pulmonarius L.

Pomo granato of. *Fiori, semi, scorza del frutto.*
Punica granatum L.

Potassa.
Alcali vegetabile caustico of.

Prezemolo of. *Erba, radici,*
Apium petroselinum L. *seme.*

Prunella of. *Erba fiorita.*
Prunella vulgaris L.

Pruno-domestico, o Susino of. *Frutto, seme.*
Prunus domestica L.

Pruno salvatico of. *Fiori, frutti.*
Prunus spinosa L.

Psillio of. *Seme.*
Plantago psylium L.

Puleggio of. *Erba.*
Mentha pulegium L.

Pulsatilla of. *Erba con fiori.*
Anemone pulsatilla L.

Quassia legno del Surinam of. *Legno, corteccia.*
Quassia amara L.

Il legno quassia è bianco, tenero, e leggiero, molto simile al Pioppo nero, ma ha un sapore amarissimo disgustoso. La corteccia è altresì amara, sottile, bigia cupa, facilmente separabile, e fragile, come se avesse sofferto qualche macerazione.

Quercia of. *Legno, corteccia.*
Quercus robur L.

Rabarbaro of. *Radici.*
Rheum palmatum L.
---------- rhabarbarum L.

Due specie di rabarbaro si conoscono, una di Siberia, e l'altra della Tartaria, o della Chi-

na. Sono stati confusi molto tempo, ma si sà adesso che il primo appartiene al Rheum rhabarbarum, e l' altro che è migliore al Rheum palmatum, del quale ne è introlotta la coltivazione in Europa. Le radici si rassomigliano, vengono in pezzi secchi della grossezza circa d'un pugno, di colore giallo esternamenre, ed internamente rompendoli variegati di rosso e di bianco. Il sapore è amaro aspro, l' odore proprio disgustoso già noto. Tinge in giallo le orine, che poi voltano al rosso.

Rafano of. *Radici.*

Raphanus sativus L.

Rafano rusticano, o barba forte of. *Radici.*

Cochlearia armoracia L.

Ragia di Pino of. *Resina.*

Pinus sylvestris L.

Cola dai tronchi di pino naturalmente, e per incisione in forma di cera strutta, e si assoda stando esposta all' aria.

Rapontico of. *Radici.*

Rheum rhapontieum L.

Siccome appartiene al genere dei rabarbari, possiede ancora le stesse virtù, e qualità, ma in grado minore. Le sue radici sono più piccole, meno polpose, e più rosse del rabarbaro; convengono però nell'odore, e sapore.

Ribes of. *Frutto.*

Ribes rubrum L.

Ricino of. *Foglie, seme,*
Ricinus communis L. *olio.*

I semi sono ovati un poco schiacciati, e brizzolati, contengono molt' olio dolce, ma la buccia è un poco caustica.

Robbia of. *Radici.*
Rubia tinctorum L.

Rosa canina of. *Fiori, frutti,*
Rosa canina L. *radici.*

Rosa domestica of. *Fiori.*
Rosa gallica L.

Rosa incarnata of. *Bottoni.*
Rosa centifolia L.

Rosmarino of. *Erba, fiori con*
Rosmarinus officinalis L. *i calici.*

Rospo of. *Animale secco*
Rana bufo L. *in forno.*

Rovo ideo, o Lamponi of. *Frutti.*
Rubus idaeus L.

Ruchetta of. *Erba, seme*
Brassica eruca L.

Rusco of. *Radici.*
Ruscus aculeatus L.

Ruta of. *Erba.*
Ruta graveolens L.

Sabadiglia of. *Seme. frutto.*
Veratrum sabadilla L.

È un piccolo frutto tricassulare, che si apre

nella cima, di colore giallo sudicio, che contiene alcuni semi neri. La sua polvere è terribilmente errina, e caustica.

Sabina of. *Foglie.*

Juniperus sabina L.

È simile al cipresso, ma ha le foglie un poco appuntate, che la rendono quasi spinosa. L'odore è forte balsamico, il sapore austero balsamico.

Sagapeno of. *Gomma, resina.*

Dicesi anche serapino; è di colore giallo rosso scuro con particelle biancastre; il sapore è acre, l'odore alliacco.

Sagù of. *Grani.*

Cycas circinalis L.

------- revoluta L.

La midolla, ed il frutto di alcune piante simili alle palme danno questa sostanza farinosa, la quale viene granulata in forma di globettini rossicci, e dentro bianchi un poco trasparenti. È assai nutritiva disfacendosi in gelatina per mezzo di lunga cottura in acqua.

Salcio bianco of. *Corteccia.*

Salix alba L.

Salicaria of. *Erba.*

Lithrum salicaria L.

Salsapariglia of. *Radici.*

Smilax sarsaparilla L.

Radici lunghe della grossezza circa di una penna striate di colore fosco esternamente, che

poi lavate, e preparate prendono il giallo, hanno la corteccia farinosa, e nel centro un filetto o anima legnosa.

Salvia of. *Erba.*
Salvia officinalis L.

Salvia di Spagna of. *Erba.*
Salvia off. angustifolia L.

Sambuco of. *Fiori, bacche.*
Sambucus nigra L

Sandalo bianco, o citrino of. *Legno.*
Santalum album L.

I due sandali citrino, e bianco sono il legno della stessa pianta; il citrino è il centro o anima del legno, il bianco è l'albume; hanno odore aromatico.

Sandalo rosso of. *Legno.*
Pterocarpus santalinus L.

È questi un legno rosso sanguigno, non molto duro, che tinge le mani nel lavorarlo. Oggidì serve più per lavori, che per la medicina.

Sandracca of. *Resina.*
Juniperus communis L.
---------- oxycedrus L.

Geme dal ginepro questa resina di color giallognolo, che poi diviene più carica invecchiando; è per lo più in forma di gocce, o colature; è arida, e si stritola facilmente; si crede che dall'oxycedrus provenga la migliore sandracca. Secondo alcuni la miglior sandracca si

crede prodotta dalla Thuya articulata di Vaahl, la quale vive nel Regno di Tunisi. (*V. Vaahl Symb bot p. 2. p. 96. Fig. 48.*)

Sangue di drago of. *Resina.*
Pterocarpus draco L.
---------- santalinus L.
Dracaena draco L.
Calamus rotang L.

Di molte piante si ottiene il sangue di drago, alcune lo gemone dal tronco, da altre è generato su i frutti; è di colore più o meno rosso sanguigno, ha sapore astringente, sciolto nell'alcool lo tinge di rosso. Viene in globetti involti in foglie di palma, altro in pezzi.

Sanicola of. *Erba.*
Sanicula europaea L.
Santolina, o Abrotano femmina of. *Erba.*
Santolina chamaecyparissus L.
Saponaria of. *Erba.*
Saponaria officinalis L.
Sarcocolla of. *Gomma resina.*
Penaea sarcocolla L.

Viene in piccoli grani, parte gialli, e parte rossicci.

Sassofrasso of. *Corteccia, legno.*
Laurus sassafras L.

E un legno tendente al rosso castagno, non

duro, e che fregato tramanda odore simile al finocchio o all' anice.

Satureia of. *Erba.*
Satureia hortensis L.

Scabiosa of. *Erba.*
Scabiosa arvensis L.

Scamonea of. *Gomma resina.*
Convolvulus scammonia L.

Si conosce comunemente la scamonea, la quale è di color verde tendente al nero, odore fetido, sapore bruciante, e nauseante.

Sciarappa of. *Radici, resina.*
Couvolvulus jalapa L.

Viene questa radice affettata, e seccata in rotelle, e in spicchi, di colore scuro e nero, ha sapore bruciante. Molti credevano appartenesse alla Mirabilis dichotoma, oggi si crede al Convolvulus jalapa.

Scilla of. *Bulbo.*
Scilla maritima L.

Sclarea, o Gallitrico of. *Fiori.*
Salvia sclarea L.

Scordio of. *Erba.*
Teucrium scordium L.

Scorzanera of. *Radici.*
Scorzonera hispanica L.
---------- humilis L.

Scrofolaria of. *Radici, erba.*
Scrophularia nodosa L.

Segale of. *Seme.*

Secale cereale L.

Seme di ambra, o di ambretta of. *Seme.*

Hibiscus abelmoscus L.

Sono semi reniformi esternamente sagrinati, dentro bianchi, farinacei, i quali fregati, o masticati tramandano odore di ambra, e si ritrovano in una cassula.

Seme santo of. *Calici, seme.*

Artemisia judaica L.

I semi minuti, e le squame del calice di questa pianta hanno un sapore amaro nauseante, ed odore balsamico.

Semprevivo maggiore of. *Erba.*

Sempervivum tectorum L.

Semprevivo minimo of. *Erba.*

Sedum acre L.

Sena of. *Foglie.*

Cassia senna L.

Due sono le sene, l'alessandrina, e l'italica, che sono varietà della stessa specie. Le foglie dell'una, e dell'altra sono pinnate, di un verde bianco, di odore, e sapore nauseante. L'alessandrina ha le foglioline ovate lunghe, e l'altra ovate rotonde. Per somministrare la sena con sicurezza bisogna escludere affatto la decozione, ed usare l'infusione fatta con acqua fredda, nei composti guardarsi dall'unirla con sostanze capaci di decomporla, o di ossigenarla;

nel primo caso resta senza azione; nel secondo è pericolosa.

Senapa of. *Seme.*
Sinapis nigra L.

Seppia of. *Osso.*
Sepia officinalis L.

Serpentaria virginiana of. *Radici.*
Aristolochia serpentaria L.

Sono piccole radici sottili striate, e fra loro intrigate, di odore grato aromatico, e di colore giallo-scuro di sapore bruciante.

Serpillo of. *Erba.*
Thymus serpillum L.

Siliqua dolce, o Carube of. *Frutto.*
Ceratonia siliqua L.

Simaruba of. *Corteccia.*
Quassia simaruba L.

Credesi che sia la corteccia della radice; viene portata in fascetti pieghevoli fibrosi ricoperti di scorza rugosa; ha sapore amaro disgustoso. Una simil corteccia, e forse la stessa è conosciuta col nome di Brassica jamaicensis.

Smilace aspra of. *Radici.*
Smilax aspera L.

Queste radici sono lunghe, della grossezza di una penna, lisce con internodj vicini elevati, e nerastri.

Solano of. *Erba.*
Solanum nigrum L.

Sommaco of. *Seme, foglie.*
Rhus coriaria L.

Sparagio of. *Talli, radici.*
Arparagus officinalis L.

Spermaceti, o bianco di balena of.
Adipocera, Fourcroy.
Physeter macrocephalus L.

Sostanza bianca oleosa concreta, che ritirasi da due cavità separate, e distinte dal cervello nel cranio del Capidoglio.

Spin cervino of. *Bacche.*
Rhamnus catharticus L.

Spiga celtica of. *Erba.*
Valeriana celtica L.

È una piccola pianta, che viene in fascetti o rotelle composte di radici fibrose nerastre, e di foglie, o vagine gialle crocee.

Spigelia of. *Erba.*
Spigelia marinlandica L.
---------- anthelmia L.

Spigo nardo of. *Erba.*
Andropogon nardus L.

Sono le radici, e le fibre, che vestono i nuovi germi rappresentanti fascetti lunghi un dito, di colore scuro tendente al nero; hanno odore grato ed aromatico.

Spugna of. *Zoofito marino.*
Spongia officinalis L.

Squinanti of. *Erba*

Andropogon schoenantus L.

Sono fascetti o cespugli attaccati alle radici simili alla paglia, i quali hanno odore aromatico.

Sorbo of. *Frutti.*

Sorbus domestica L.

Stafisagria of. *Seme.*

Delphinium staphisagria L.

Semi neri sagrinati, appuntati, ed angolati.

Stagno. *Stagno in limatura.*

Stecade arabica of.

Lavandula sthœcas L.

Storace calamita of. *Balsamo.*

Storace in lacrima of.

Styrax officinalis L.

Storace calamita è così detta, perchè veniva in canne, o calami. È una massa simile al belzuino mandorlato, ma l' odore è meno grato.

Storace liquida of. *Balsamo.*

Liquidambar styraciflua L.

È quasi sempre alterata con diverse sostanze, ed è per lo più della consistenza del miele: di colore scuro o bigio; contiene e deposita una sostanza cenerina, l' odore è balsamico nauseante. Fra i diversi metodi di purificare la storace liquida sembra preferibile quello di farne una soluzione nell' alcool, e dopo colata, cavare l' alcool colla distillazione in lambico di vetro a bagno maria.

La storace così purificata ha un odore grato, e lo conserva in tutte le preparazioni nelle quali entra.

Stramonio of. *Erba, seme.*
Datura stramonium L.

Succino, Carabe, o Ambra of.

Sostanza infiammabile fossile, che brucia con grato odore.

Sugo d'acacia of. *Sugo condensato.*
Mimosa nilotica L.

Tabacco of. *Erba.*
Nicotiana tabacum L.

Taccamacca of. *Resina.*
Fagara octandra L.

Ha un colore giallo ranciato, un poco trasparente, sapore aromatico leggermente amaro, odore non ingrato. Alcuni la credono prodotta dal *Populus balsamea*. L.

Talittro of. *Radici.*
Thalictrum flavum L.

Tamerigia of. *Corteccia della radice, legno.*
Tamarix gallica L.
---------- germanica L.

Tamarindo of. *Frutto.*
Tamarindus indica L.

Sono silique carnose di sapore acido, per lo più sono aggruppate e serrate in massa, mostrando una polpa scura con fibre, e pochi semi Questa polpa contiene oltre molto zucchero, della gelatina, del tartrito acidulo di potassa, e della

gomma; anche tre acidi liberi, cioè molto acido citrico, dell' acido tartaroso, e dell' acido malico. Volendo perciò conservare le sue qualità acide in qualche medicamento non bisogna unirla con sali, ne' quali entri la potassa o la soda: bisogna particolarmente guardarsi dall' unirvi l' acetito di potassa, o di soda, i quali si decompongono, e formano i tartriti aciduli, ed i citrati di potassa o di soda.

Tanaceto of. *Erba, fiori.*
Tanacetum vulgare L.

Targone of. *Erba.*
Artemisia dracunculus L.

Tartrito acidulo di potassa impuro. *Sal neutro alcalino.*
Tartaro, o gruma di botte of.

Telefio of. *Erba.*
Sedum telephium L.

Terra oriana o Rocù of. *Fecola del seme.*
Bixa orellana L.

E di colore rosso in forma di terra: ha sapore aspro, ed astringente mescolato di dolce

Terebinto of. *Legno, resina.*
Pistacia terebinthus L.

Il legno è resinoso odoroso. La resina è trasparente non molto secca, e di odore simile alla comune trementina.

Testicolo di cane, o Salep. *Tubercolo.*
Orchis morio L.

Sono tubercoli ovati di diverse orchidi scot-

tati, e seccati; divengono perciò trasparenti, e durissimi, e contengono molta mucillaggine.

Thè of. *Foglie.*
Thea bohea L.
------- viridis L.

Tiglio of. *Fiori.*
Tilia europea L.

Timo of. *Erba fiorita*
Thymus vulgaris L.

Tlaspi of. *Seme*
Thlaspi arvense L.

Tormentilla of. *Radici.*
Tormentilla erecta L.

Tragopogono of. *Radici*
Tragopogon pratense L.

Trementina of. *Resina.*
Pinus larix L.

Resina semifluida di colore giallognolo glutinosa di sapore amaro, e di odore di ragia di pino.

Trifoglio fibrino of. *Erba.*
Menyanthes trifoliata L.

Turbitti of. *Corteccia delle*
Convolvulus turpethum L. *radici.*

Sono i turbitti la corteccia delle radici legnose di un convolvulo; ci sono portati in pezzi lunghi un palmo scannellati internamente, di colore giallognolo, esternamente striati a spira, e di color giallo scuro; hanno sapore bruciante.

Uova di gallina of.
Phasianus gallus L.

Uva of. *Frutto.*
Vitis vinifera L.

Uva orsina of. *Foglie.*
Arbutus uva ursi L.

Sono i piccoli rami con le foglie di figura ovata angusta verso l'attaccatura, lucide, e come retate nella superficie, di sapore un poco amaro bruciante, e astringente, di odore forte resinoso il quale comunica alle vacchette, che sono conciate con questa pianta.

Uve passe of. *Frutto appassito.*
Vitis vinifera apyrena L.

Si sogliono preferire le uve di corinto piccole, nelle quali non sono semi, nè immaturi, nè imperfetti, detta perciò apirena.

Vainiglia of. *Silique.*
Epidendrum vanilla L.

Silique lunghe nere castagne, rugose, untuose, internamente ripiene di semi neri minuti inviluppati da una polpa untuosa, di forte, e grato odore aromatico.

Valeriana of. *Radici, erba.*
Valeriana officinalis L.

Le radici sono cilindriche schiacciate più sottili di un dito, e più corte, nella cima sono coniche, e più grosse, rugose di sopra, di sotto con fibre o sottili radici; hanno un forte odore aromatico nauscante.

Verbasco of.	*Erba, fiori.*
Verbascum thapsus L.	
Verbena of.	*Erba.*
Verbena officinalis L.	
Veronica, o The europeo of.	*Erba.*
Veronica officinalis L.	
Vincetossico of.	*Radici.*
Asclepias vincetoxicum L.	
Vino of.	
Vitis vinifera L.	
Vinteriana corteccia of.	*Corteccia.*
Wintera aromatica L.	

È confusa colla Cannella bianca più vecchia, quando ha preso un colore più scuro dall' età La vera corteccia Winteriana è grossa dalle due alle sei linee, di colore scuro di cannella nella rottura, e granellosa scabra, nella parte più esteriore liscia, nell' interiore scabra granellosa; di sapore bruciante, e simile a quello del garofano.

Viole mammole of.	*Erba, fiori.*
Viola odorata L.	
Vipera of.	
Coluber berus L.	
Visco quercino of.	*Legno.*
Viscum album L.	
Zafferano of.	*Pistillo del fiore.*
Crocus sativus L.	
Zedoaria of.	*Radici.*

Kaempherìa rotunda L.

Radice cilindrica o ovata: ci è portata in quarti, o spicchi di colore biancastro, ha grato odore aromatico, e sapore amarognolo bruciante.

Zenzero of. *Radici.*

Amomum zingiber L.

Radice tuberosa schiacciata e ramosa, dentro di colore scuro, di fuori più chiaro tendente al cenerino, di odore e sapore aromatico piccante, che si mantiene sulla lingua molto tempo.

Zinco. *Metallo.*

Giallamina of.

Zolfato acido di allumina e di potassa. *Sal neutro alcal. terroso.*

Allume di Roma o di Rocca of.

Zolfato di barite.

Spato pesante; pietra di Bologna of. *Sal neutro terroso.*

Zolfato di calce. *Sal neutro terr.*

Gesso, Alabastro, Selenite, Specchio d'asino of.

Zolfato di ferro verde. *Sal metallico.*

Vetriolo di marte, o romano, o verde of.

Zolfato di magnesia. *Sal neutro terr.*

Sal catartico, o sale d'Inghilterra of.

Zolfato di rame. *Sale metallico.*
Vetriolo di cipro o vetriolo turchino of.

Zolfato di zinco. *Sale metallico.*
Vetriolo bianco of.

Zolfo.

Zolfuro d'antimonio.
Antimonio crudo of.

Zolfuro rosso di mercurio nativo.
Cinabro nativo of.

Zucca of. *Seme.*
Cucurbita pepo L.

Zucchero of.
Saccharum officinale L.

Sostanza dolce ricavata dal sugo condensato, di molte piante, e purificato più, o meno dalla materia muccosa. Contiene il radicale ossalico.

MEDICAMENTI COMPOSTI

Acetito ammoniacale.

Spirito di Minderero off.

Prendi Carbonato d'ammoniaca quanto vuoi.

Acido acetoso concentrato quanto basta, a perfetta saturazione; filtra il liquore, e serbalo in boccia chiusa.

Dose fino a mezz'oncia.

Acetito di mercurio.

P. Ossido di Mercurio rosso, quanto vuoi.

Acido acetoso stillato quanto basta.

Sciogli a lento calore in vaso di vetro; filtra il liquore il quale svaporato a pellicola lascerai cristallizzare in luogo freddo: rasciuga i cristalli sopra la carta emporetica, e serbali in boccia chiusa.

Altro metodo.

Precipitando il nitrato di mercurio fluido con la soluzione di acetito di calce, o di potassa si ottiene nel momento un ottimo acetito di mercurio. Questo sale forma la base delle

Pillole di Keyser; è però acre e di uso poco sicuro.

Dose da un grano a tre.

ACETITO DI PIOMBO.

Sale di saturno off.

P. Ossido di piombo rosso quanto vuoi.

Acido acetoso stillato quanto basta.

Bolli in vaso di terra verniciato finchè l'acido abbia acquistato un sapore dolce, allora decanta la soluzione, ed infondi sul residuo nuovo acido, evapora le soluzioni riunite e filtrate a consistenza dovuta per ottenere i cristalli, che serberai in boccia chiusa.

In vece dell' ossido di piombo rosso puoi anche servirti dell' ossido di piombo semivetroso.

ACETITO DI PIOMBO FLUIDO.

Aceto di saturno off.

P. Ossido di piombo semivetroso polverizzato once sei.

Acido acetoso libbre due.

Tieni in digestione a lento calore in vaso di terra verniciato agitando con una spatola di legno finchè la carta turchina immersa non muta colore, filtra per carta, e serba in vaso di vetro chiuso.

ACETITO DI PIOMBO CONCENTRATO.

Aceto di saturno concentrato, o Estratto di saturno off.

P. Acetito di piombo quanto piace, evapora a lento calore in vaso di terra verniciato a consistenza di miele.

ACETITO DI PIOMBO SCIOLTO IN ACQUA CON ALCOOL.

Acqua vegeto-minerale di Goulard off.

P. Acqua stillata libbre due.

Alcool un'oncia.

Acetito di piombo concentrato mezz'oncia.

Mescola il tutto per uso esterno.

ACETITO DI PIOMBO E ZOLFATO DI ZINCO FLUIDI.

Acqua oftalmica off.

P. Acqua aromatica di rose once sei.

Acetito di piombo cristallizzato dramme sei.

Zolfato di zinco grani dodici.

Mescola, e serba in boccia chiusa.

ACETITO DI POTASSA.

Terra fogliata di tartaro off.

P. Carbonato di potassa una libbra e mezza.

Acido acetoso stillato libbre otto.

Evapora il mescuglio a metà in vaso di vetro, aggiungi a riprese nuovo acido acetoso fino alla perfetta saturazione, continua l'eva-

porazione nuovamente fino alla metà, filtra il liquore, e riducilo a secchezza col mezzo del calore del bagno maria salato. Riponi il sale tuttavia caldo in boccia col turacciolo arrotato.

Dose da grani sei, ad uno scropolo.

Acetito di rame.

Sal di Venere, o Verde eterno off.

P. Ossido carbonato di rame per l'acido acetoso quanto vuoi.

Acido acetoso stillato quanto basta.

Sciogli a lento calore, e la soluzione filtrata evaporala in vaso di rame a giusta consistenza, acciò si cristallizzi.

Acido acetico.

Aceto radicale off.

P. Acetito di rame polverizzato una libbra.

Acido zolforico once quattro.

Stilla in una storta di vetro a bagno d'arena finchè esce del liquore.

Altro metodo.

Metti in una storta parti eguali di zolfato di rame, e di acetito di piombo; stilla ed otterrai un'aceto radicale più diluto ma di grato odore.

Puoi anche stillare il solo acetito di rame polverizzato, poi purificarlo con nuova distillazione mescolandovi una piccola quantità di carbone pesto.

Sembra che l'aceto radicale non differisca dall'acido acetoso concentrato. Il vapore di quest'acido è lodato come un preservativo per quelli, che sono costretti qualche volta respirare un'aria impura; nel qual caso non volendo adoprare l'aceto radicale puro, si può mescolare in una boccettina col tappo arrotato, una parte d'acetito di piombo, o di acetito di rame con due parti di zolfato acidulo di potassa.

Acido acetoso aromatico.

Aceto aromatico, o dei quattro ladri off.

P. Cime fresche di rosmarino, d'assenzio, di salvia, di ruta, di menta ana un'oncia e mezzo.

Calamo aromatico.

Cannella.

Garofani ana dramme due.

Acido acetoso libbre sei.

Soppeste le sostanze secche, e tritate le fresche mettile in digestione coll'aceto in matraccio di vetro ben turato per otto giorni; decanta, e spremi il residuo, ed al liquore filtrato aggiungi.

Canfora un'oncia sciolta in alcool.

Volendo puoi aggiungere due dramme d'aglio.

Dose dalle due alle quattro dramme allungato con acqua.

Acido acetoso con colchico.

Aceto di colchico off.

P. Radici fresche di colchico colte in autunno un' oncia.

Acido acetoso una libbra.

Macera le radici, lavate e tagliate, nell' aceto a lento calore per due giorni; cola e spremi, ed al liquore limpido aggiungi:

Alcool mezz' oncia.

Uso esterno risolvente.

Acido acetoso concentrato.

Aceto concentrato off.

P. Acido acetoso quanto vuoi.

Esponilo in vaso di legno al più gran freddo dell' inverno; separa il ghiaccio che si formerà, e conserva il residuo.

Potrai ottenere lo stesso fine col freddo artificiale.

Acido acetoso con rose.

Aceto rosato off.

P. Bottoni di rose puliti dai calici once sei.

Acido acetoso libbre quattro.

Esponi il tutto in vaso di vetro chiuso al sole, o in luogo caldo per alcuni giorni, poi spremi, e filtra.

Collo stesso metodo farai gli acidi acetosi con sambuco, con salvia, con targone.

Acido acetoso con scilla.

Aceto scillitico off.

P. Scilla sfogliata, e secca una libbra.

Acido acetoso libbre sei.

Macera a lento calore per tre giorni in vaso di vetro turato; cola, ed aggiungi

Alcool once tre.

Dose da una a due dramme.

Acido acetoso stillato.

Aceto stillato off.

P. Acido acetoso quanto vuoi.

Stilla in lambicco di vetro, a bagno d'arena, e dopo averne raccolta una sesta parte, che è il più debole, muta recipiente, e seguita a stillare, finchè il liquore esce limpido.

Aggiungendo del carbone polverizzato dentro il lambico, otterrai maggior quantità d'aceto, e con odore più grato.

Acido benzoico.

Fiori di belzuino off.

P. Belzuino pesto.

Calce polverizzata, ana once sei.

Acqua piovana libbre due.

Cuoci lentamente per un quarto d'ora, e filtra il liquore caldo; di nuovo cuoci il residuo con altre libbre due d'acqua, e filtra.

Nei liquori freddi instilla dell'acido muriatico finchè succede precipitazione. Lava il precipitato con acqua fredda, e seccalo sopra un filtro di carta emporetica.

Puoi sostituire alla calce una quarta parte di carbonato di potassa o di soda, e precipitare l'acido benzoico con acido muriatico, o zolforico.

Altro metodo.

P. Calce polverizzata una parte.
Acqua pura parti tre.
Unisci insieme ed aggiungi
Belzuino pesto parti quattro.
Acqua pura parti trenta.

Agita e cuoci lentamente per mezz'ora: dopo ritira dal fuoco e lascia in riposo qualche ora il mescuglio, decanta il liquore limpido che rimane al di sopra, ed aggiungi al residuo altre dieci parti d'acqua; bolli per mezz'ora, ed unisci la soluzione limpida alla precedente, nelle quali, vaporate al residuo di due terzi, infonderai a goccia a goccia dell'acido muriatico, finchè succede precipitazione, lava con acqua fredda il precipitato, e seccalo su di un filtro di carta emporetica, e poi riponi in vaso adattato.

Altro metodo.

P. Belzuino polverizzato quanto vuoi.

Sublima in vaso di terra verniciato coperto o con cartoccio ben legato, o meglio con vaso simile di terra lutato. Se i fiori saranno gialli sublimali di nuovo, unendovi giusta dose di argilla bianca, e serbali in boccia ben chiusa. Con questo metodo si ottiene minore quantità di acido benzoico.

Dose da due sino a sei grani.

Acido boracico.

Sale sedativo di Hombergio off.

P. Borato di Soda polverizzato un' oncia, e mezza.

Acqua stillata bollente una libbra.

Unisci in vaso di vetro, e fatta la soluzione filtra, ed aggiungi:

Acido zolforico un' oncia e mezza.

Evapora in vaso di vetro a pellicola; metti il vaso in luogo freddo, che deporrà i cristalli, quali laverai con acqua fredda, e seccati conserverai in boccia chiusa.

Dose da quattro grani a sedici.

Acido carbonico.

Acqua acidulata con aria fissa off.

P. Carbonato di calce quanto vuoi.

Acido zolforico allungato quanto basta.

Mescola il carbonato di calce con sufficiente quantità d' acqua in boccia che abbia un tubo ricurvo, il quale immergerai nell' ac-

qua, che vorrai acidulare dentro altra boccia di collo stretto. Aggiungi a riprese l'acido zolforico allungato al carbonato di calce; il gas acido carbonico che si sprigiona, si unisce facilmente all' acqua fredda della boccia annessa per mezzo dell' agitazione, ed acquista un sapore acido. La saturazione sarà più pronta, se la boccia dell' acqua sarà circondata di ghiaccio.

Volendo che l'acido carbonico sia puro, e libero dall' acido solforico, che monta nella decomposizione dei carbonati terrosi alcalini, potrai servirti con vantaggio del seguente metodo.

P. Un tubo di ferro lungo un piede circa, con dentro due once d' ossido nero di Manganese polverizzato e mescolato con una mezz' oncia di polvere di carbone. Ingessa alla bocca un tubo di vetro ricurvo: ferma la canna di ferro in un piccolo fornello, e continova il fuoco finchè tutto il gas acido carbonico sia sviluppato, e procedi come sopra.

L' acqua benchè fredda è prossima a diacciarsi, non assorbe, che un volume eguale al suo di gas acido carbonico.

Dose da una libbra a due, e più se bisogna.

Se invece di acidulare dell'acqua semplice, acidulerai una porzione di acqua di calce, mescolata con due parti di acqua pura, e seguiterai l'operazione, finchè l'acqua ritorna limpida, otterrai il *Carbonato acidulo di calce fluido*, rimedio lodato per le renelle.

Dose da un'oncia a due.

ACIDO FOSFORICO.

Acido fosforico, o d'orina of.

P. Acido fosforoso tre parti.

Acido nitrico una parte.

Unisci in una storta di vetro, e stilla finchè esce del gas e dell'acido nitroso; serba il residuo della storta. I fosfati di calce divengono solubili nell'acqua per l'eccesso dell'acido fosforico, perciò propongono quest'acido per alcune malattie dell'ossa, sì per uso interno, che esterno.

Dose da quattro a quindici gocciole allungato con acqua, o unito a qualche sciroppo.

ACIDO FOSFOROSO.

Acido fosforico volatile of.

Metti sopra di una boccia un imbuto di cristallo, nel collo del quale introdurrai un cannello di vetro aperto. Disponi il fosforo, che vuoi convertire in acido attorno al cannello dentro l'imbuto, e copri l'apparato con una carta legata all'orlo dell'imbuto. Il fo-

sforo s'unisce lentamente all'ossigeno, e ridotto in liquore scorre nella boccia. Quest'acido contiene del fosforo, ed è proposto come il fosforo in dose da tre ad otto gocciole nell'acqua, o in qualche sciroppo.

Si ottiene un acido fosforico in forma di vetro deliquescente mettendo in una storta un poco di fosforo con sei parti di acido nitrico, e distillando a fuoco graduato, fino che escono vapori; dopo si mette il residuo in un matraccio di vetro, e con un colpo forte di fuoco si riduce in vetro.

Acido gallico.

Metti dentro una cucurbita di vetro quella quantità di galla grossolanamente polverizzata che ti piace: copri la cucurbita con un cappello di vetro, e sublima a bagno d'arena con un calore più forte dell'acqua bollente. Finchè si formano de'cristalli, che raccolti serberai in boccia chiusa.

Acido muriatico.

Spirito di sale off.

P. Muriato di soda, o sale marino libbre due.

Acido zolforico una libbra.

Messo il muriato di soda in una storta tubulata montata coll'apparato di Wulfio, aggiungi per la tubulatura della storta l'acido

zolforico a riprese, e stilla con calore graduato a bagno d'arena. Otterrai l'acido muriatico nella boccia sotto il recipiente, e l'acido muriatico allungato nelle bocce laterali dove avrai messo un terzo di acqua stillata.

Il residuo che trovasi nella storta, sciolto e filtrato ti darà colla cristallizzazione lo zolfato di soda.

Puoi volendo rendere puro l'acido muriatico così ottenuto, infondendovi a gocce del prussiato di potassa, fino a tanto che produce del precipitato di prussiato di ferro; filtra, e ridistilla l'acido sopra una piccola quantità di muriato di soda, per liberarlo dall'acido zolforico, che vi possa essere rimasto. L'acido ottenuto serbalo in boccia di cristallo col turacciolo smerigliato.

Acido muriatico ossigenato.

Acido marino deflogisticato off.

P. Ossido nero di manganese polverizzato once due.

Muriato di soda secco e polverizzato once dieci.

Insieme uniti ponili in una storta tubulata coll'apparato di Wulfio, ed aggiungi in più volte:

Acido zolforico once sei allungato con acqua piovana once quattro.

Stilla con calore graduato a bagno d'arena fino a secchezza, e serba l'acido ottenuto dentro boccia chiusa col turacciolo arrotato in luogo oscuro. Se metterai nell'ultima boccia dell'apparato della potassa invece d'acqua, otterrai del muriato di potassa ossigenato.

Acido nitrico.

Acqua forte concentrata off.

P. Acido nitroso quanto vuoi.

Stilla con moderato calore nell'apparato di Wulfio finchè escono vapori rossi. Serba l'acido limpido che resta nella storta in boccia di cristallo col turacciolo arrotato. È oggidì usato in preferenza degli altri acidi nelle malattie veneree.

Dose da una a tre dramme in una giornata, allungato con sette once circa d'acqua stillata per ogni dramma.

Acido nitrico con acqua aromatica di rose.

Acqua da pedignoni off.

P. Acido nitrico allungato once tre.

Acqua aromatica di rose una libbra. Unisci.

Acido nitrico allungato.

Spirito di nitro, o Acqua forte off.

P. Acido nitrico una parte.

Acqua stillata parti due.

Mescola, e serba in boccia chiusa.

Acido nitroso.

Acido nitroso fumante off.

P. Nitro pesto libbre due.

Acido zolforico una libbra.

Stilla con una storta di vetro per metà piena, unita all'apparato di Wulfio, con calore graduato. Otterrai l'acido nitroso nella boccia sotto il recipiente, e l'acqua stillata che avrai messa per un terzo nelle bocce laterali dell'apparato, sarà acido nitroso allungato.

Il sale che rimane nella storta, sciolto, e filtrato ti darà colla cristallizzazione il zolfato di potassa.

Quest'acido nitroso contiene sempre dell'acido zolforico, e del muriatico. Volendolo puro, sciogli il nitro in acqua stillata, filtra, ed instilla del nitrato d'argento finchè la soluzione s'intorbida; filtra di nuovo per separare il muriato d'argento, evapora il liquore, e cristallizza per ottenere il nitro purissimo, del quale ti servirai nell'operazione suddetta.

Resta tuttavia l'acido zolforico nell'acido stillato, dal quale lo libererai ridistillandolo sopra una piccola dose di nitro purissimo.

Serba l' acido ottenuto in boccia chiusa col turacciolo arrotato.

Si purifica ancora l' acido nitrico, e nitroso, mettendo nell' acido un trentaquattresimo di litargirio polverizzato; si agita più volte il mescuglio, e dopo 24 ore si stilla. L' acido nitrico puro non deve produrre intorbidamento nella soluzione di nitrato d' argento, ne in quella di nitrato di barite.

I suffumiggi dell' acido nitrico e nitroso distruggono i miasmi contagiosi. Sembra però che l' efficacia di questi sia inferiore a quelli fatti col gas acido muriatico ossigenato. Il metodo usato è quello di mettere in un bagno d' arena ben caldo un vaso di vetro con dentro una piccola dose d' acido zolforico, e gettarvi dentro ogni poco una presa di nitro polverizzato. Nel luogo dove si fa il suffumiggio, debbonsi tenere chiuse le porte, e le finestre, e se la sala è grande, ed il contagio violento, accrescere il numero dei vasi suffumigatorj.

ACIDO NITRO-MURIATICO.

Acqua regia off.

Mescola in un matraccio a poco per volta una parte d' acido muriatico con due parti d' acido nitrico non molto concentrato, e serba in boccia chiusa in luogo oscuro.

Acido ossalico.

Acido di zucchero off.

P. Zucchero raffinato un'oncia.

Acido nitrico once nove.

Stilla con una storta di vetro a bagno d'arena con calore moderato finchè il residuo sia denso.

Raffreddata la storta compariranno i cristalli, i quali rasciugherai sopra carta sugante. Il fluido che resta condensalo per una nuova cristallizzazione.

Purificherai quest'acido sciogliendo i cristalli in acqua stillata, e di nuovo cristallizzandoli, e gli serberai in boccia chiusa col turacciolo arrotato.

Dose da sei a dodici grani.

Acido succinico piro-olioso.

Sal volatile di succino off.

Vedi piro-olioso di succino.

Dose da grani quattro, ad otto.

Acido tartaroso.

P. Tartrito acidulo di potassa libbre due.

Acqua piovana bollente quanto basta per discioglierlo.

Tieni al fuoco il fluido, e mentre bolle aggiungi.

Carbonato di calce pesto e lavato once otto.

Dopo breve bollore lascia in quiete il vaso lontano dal fuoco per mezz'ora, decanta il liquore limpido, che filtrato per carta, ed evaporato ti darà il tartrito di potassa cristallizzato.

Il sedimento che è tartrito di calce, lavalo per due volte in acqua stillata, e messo in vaso di vetro aggiungi.

Acido zolforico once otto, allungato con acqua stillata libbre sei.

Mettilo per un giorno sulle ceneri calde agitandolo di quando in quando con una spatola di legno, poi filtra il liquore sopranotante colle lavature del residuo, ed evapora il fluido quasi a densità di sciroppo, filtra di nuovo, e poni il fluido in luogo freddo per ottenere l'acido tartaroso in cristalli, separati i quali ripeterai l'evaporazione tante volte quanto sarà necessario per convertire tutto l'acido in cristalli, quali rasciugati sopra carta emporetica serberai in boccia chiusa.

Conoscerai facilmente la presenza dell'acido zolforico, forse libero, versando in una porzione del fluido prima di concentrarlo qualche gocciola di acetito di piombo. Se il dealbamento che nasce si dissipa aggiungendo poche gocciole di acido nitrico, il liquore

è puro, se nò aggiungerai nuovo tartrito di calce ben lavato, e farai come sopra.

In luogo del carbonato di calce puoi con vantaggio adoprare la calce recente polverizzata, ed aggiungerne finchè il mescuglio ha il sapore alcalino.

Dose fino a mezz'oncia.

Acido zolforico.

Olio di vetriolo off.

P. Acido zolforico di commercio libbre tre.

Stillalo in una storta di vetro ripiena per un terzo, la quale abbia il collo molto piegato, in guisa tale, che entri quasi perpendicolarmente nel recipiente, il quale circonderai di acqua fresca, o di diaccio. Dopo che i vapori o le gocce buone saranno terminate, o che compariscono limpide, ferma la distillazione, e dopo qualche ora muta il recipiente, e prosiegui la distillazione dell'acido puro, fino che vi resterà nella storta un'oncia di fluido in circa. Riponi l'acido così ottenuto in boccia di cristallo chiusa col turacciolo smerigliato.

Acido zolforico allungato.

Spirito di vetriolo off.

P. Acido zolforico una parte.

Acqua stillata parti quattro.

Mescola, e serba in boccia di cristallo.

Dose quanto basta per dare un grato sapore acido all'acqua.

ACIDO ZOLFOROSO.

Spirito di zolfo off.

P. Acido zolforico once sei.

Zucchero un'oncia.

Stilla in una storta di vetro coll'apparato di Wulfio; l'acido che non si decompone resta nel recipiente mentre l'acido zolforoso si condensa, e si unisce all'acqua stillata delle bocce annesse all'apparato. Il peso specifico dell'acido zolforoso il più concentrato è all'acqua stillata come 1040. 1000.

Altro metodo.

Otterrai l'acido zolforoso bollendo in una storta dell'acido zolforico con un poco di zolfo.

Dose da gocciole quattro fino a dodici in sufficiente quantità di acqua.

ACQUA.

Acqua stillata off.

P. acqua piovana quanto vuoi.

Stilla in lambicco di vetro a bagno d'arena per ottenerne due terzi.

Essendo l'acqua un composto di quindici parti d'idrogeno, e di ottantacinque di ossigeno, e non avendo alcuna proprietà acida, è un vero ossido d'idrogeno.

Acqua aromatica di cardo santo.

Acqua di cardo santo off.

P. Cardo santo fresco quanto vuoi.

Tritato minutamente ponilo in tamburlano di rame con acqua quanto basta per impedire l'odore di bruciato; stilla finchè avrai ottenuto due terzi dell'acqua aggiunta.

Nella stessa maniera preparerai le acque aromatiche di tutte le piante dette volgarmente senz'odore come sarebbe: l'acqua aromatica di gramigna, di lattuga, di malva, di piantagine &c.

Dose una libbra e più volendo.

Acqua aromatica di cannella.

Acqua di cannella off.

P. Cannella soppesta una libbra.

Acqua libbre dodici.

Dopo una macerazione di ventiquattro ore in tamburlano di rame stilla a fuoco nudo finchè ne avrai ottenute libbre sei.

Dose da due dramme fino a quattro.

Nella stessa maniera procederai per avere l'acqua aromatica di finocchio, di bacche di ginepro, di mandorle amare, d'anacio, di valeriana ec.

Acqua aromatica di cedro.

Acqua di tutto cedro off.

P. Scorze di cedrato fresche una libbra.

Acqua libbre sei.

Stilla in tamburlano di rame finchè avrai ottenuto libbre due di acqua aromatica.

Nello stesso modo farai l'acqua aromatica di arance, di limoni.

Dose da due dramme ad un'oncia.

Acqua aromatica di ciliege.

Acqua di ciliege nere off.

P. Ciliege nere pulite dai gambi libbre venti.

Acqua quanto basta per impedire l'odore di bruciato.

Stilla in tamburlano di rame a fuoco nudo le ciliege acciaccate insieme co' loro noccioli finchè avrai ottenuto libbre venti d' acqua aromatica.

Similmente procederai per l'acqua aromatica di fragole, di lamponi, di noci verdi ec.

Dose da una fino ad once sei.

Acqua aromatica di fiori aranci.

Acqua lanfa off.

P. Fiori aranci freschi libbre tre.

Acqua libbre sedici.

Stilla in tamburlano di rame finchè avrai ottenuto libbre otto di acqua aromatica.

Dose da due dramme ad un'oncia.

Praticherai lo stesso metodo per l' acqua aromatica di rose, di fiori di sambuco, di fiori di camomilla, di viole mammole ec.

L'acqua aromatica di rose perde col tempo l'odore per una spontanea alterazione. Per evitare questo inconveniente è stato proposto di chiudere, e pigiare i petali delle rose, colti in tempo opportuno, in vasi adattati insieme con del muriato di soda; basta nell'occasione aggiungere dell'acqua e stillare.

Acqua aromatica di menta.
Acqua di Menta off.

P. Foglie di menta fresche libbre quattro.
Acqua libbre sedici.

Macera in tamburlano di rame per un giorno e stillane libbre otto.

Così farai per l'acqua aromatica d'issopo, di puleggio, d'erba s. maria, di vette d'arancio &c.

Dose da un'oncia a due.

Acqua aromatica di teriaca.
Acqua teriacale off.

P. Sugo d'agresto libbre quattro.
Teriaca un'oncia.

Stilla in lambico di vetro a bagno maria salato per ottenerne libbre tre, e serba in boccia ben turata.

Dose fino ad un'oncia.

ACQUA AROMATICA COMPOSTA, CON ACIDO ACETOSO.

Acqua vulneraria, o Stitica clementina off.

P. Sugo di maggiorana, di sanicola, di verbena, di semprevivo maggiore, di pimpinella, di millefoglio, di brionia ana once tre.

Maro once tre.

Muriato di soda.

Carbonato di potassa ana once sei.

Tartrito acidulo di potassa once quattro.

Aloe soccotrina polverizzata once una e mezza.

Acido acetoso una libbra.

Tieni il tutto in digestione in lambico di vetro per ventiquattro ore; poi stilla nel bagno salato a secchezza. Polverizza il residuo, ed unito al liquore stillato ripeti per tre volte l'operazione. Il fluido ottenuto serbalo in boccia ben turata.

Dose fino a mezz'oncia.

ACQUA DI BARITE.

Invece di sciogliere il carbonato di Barite nell'acido muriatico (Vedi *Muriato di Barite*) adopra l'acido nitrico, e procedi come per fare il Muriato di Barite. Dopo metti in un crociolo di porcellana il nitrato di Barite cristallizzato, e calcina per un ora e mezzo ad un forte fuoco; ed otterrai una sostanza spu-

gnosa, bruciante più della calce, che è la Barite pura. Sciogli nell'acqua fredda quella quantità che ti piace col metodo stesso, che farai l'acqua di calce, ed otterrai la soluzione acquosa di Barite, che conserverai in boccia ben chiusa.

L'acqua fredda scioglie un ventiquattresimo di Barite pura. Quest'acqua oltre le proprietà di depurare l'acqua dallo zolfato di calce, è un ottimo reagente per discoprire la presenza dell'acido zolforico, e di qualunque zolfato.

Acqua di calce.

P. Calce quanto vuoi.

Estinta la calce in vaso conveniente, aggiungi quella quantità di acqua piovana, che ti abbisogna, agita con una spatola di legno, e dopo un'ora circa decanta e filtra. Se al residuo aggiungerai nuova acqua, otterrai acqua di calce di egual forza, onde non potrai diminuire la sua azione, che allungando l'acqua di calce con acqua pura.

L'acqua di calce or descritta non differisce da quella fatta con i gusci di ostriche calcinati.

L'acqua di calce allungata con acqua stillata, è lodata per ottenere pronte guarigioni nelle malattie flatuose del basso ventre, as-

sorbendo essa il gas acido carbonico sviluppato negl' intestini.

Acqua idro-zolforata

Acqua epatica off.

Per saturare l' acqua stillata col gas idrogeno zolforato, procederai come nell' acido carbonico, sostituendo lo zolfuro di ferro artificiale, al carbonato di calce. L' acqua s' intorbida, poi forma una deposizione di zolfo, segno sicuro che l' acqua è saturata.

Gl' idrosolfuri, e l' acqua idrogeno zolforata specialmente, sono stimati i più valorosi rimedi per distruggere la forza venefica dell' arsenico, particolarmente quando è sciolto in qualche fluido, e perciò si devono anteporre agli zolfuri alcalini e terrosi.

Conviene usare questo valoroso rimedio con cautela e si può anche allungare con acqua pura.

Dose da un' oncia a sei.

Alcool

Spirito di vino rettificato off.

P. Alcool comune, o Acquavite di commercio quanto vuoi.

Stilla a bagno maria in tamburlano di rame per ottenere la metà in circa dell' alcool impiegato. Il peso specifico esser deve a quello dell' acqua stillata, come 830. 1000

Conoscerai se è bene rettificato mettendone in un cucchiaio posato sopra dell'acqua fredda con pochi grani di polvere da fucile, nel qual caso deve accendersi finita la combustione dell'alcool.

Alcool acetico.

P. Alcool once quattro.

Acido acetico un'oncia.

Digerisci per dieci giorni a bagno d'arena moderatamente caldo, e serba in boccia ben chiusa.

Questo liquore non tinge in rosso la carta turchina, se non quando sia svaporato l'alcool.

Dose da due dramme a sei.

Alcool con aloe composto.

Elisir aloetico, o proprietatis off.

P. Mirra soppesta.

Zafferano ana un'oncia.

Alcool once trentadue.

Digerisci in luogo caldo per tre giorni, ed aggiungi:

Aloe soccotrino pesto once una, e mezza.

Continua la digestione per altri sei giorni, cola e conserva in boccia turata.

Dose da mezza dramma, ad una dramma.

Alcool ammoniacale succinato.

Acqua di luce off.

P. Alcool un'oncia.

Olio volatile di succino rettificato uno scropolo.

Sapone di soda bianco grani due.

Sciogli in boccia chiusa diligentemente, ed al liquore filtrato aggiungi.

Ammoniaca concentrata once quattro.

Il fluido reso così lattiginoso si serbi in boccia di cristallo ben chiusa con turacciolo smerigliato. Alcuni invece del sapone aggiungono tre o quatro grani circa di mastice per rendere più durevole l'apparenza lattiginosa. Altri un poco di cera punica, o sia sapone fatto colla cera ed un alcali.

ALCOOL CON ANGUSTURA, E CHINA.

Elisir stomatico off.

P. Scorza d'arancia once due.

Cannella un'oncia.

China gialla once tre.

Angustura dramme quattro.

Alcool libbre tre.

Soppeste le dette droghe mettile in digestione per otto giorni, spremi, e cola.

Dose da una dramma, a due.

ALCOOL CON ASSA FETIDA, E OPPIO

Elisir antisterico off.

P. Castoro mezz'oncia.

Assa fetida dramme due.

Oppio mezza dramma.

Olio volatile di succino una dramma.

Alcool once quattro.

Tieni in digestione il tutto per quattro giorni, poi spremi, e cola.

Dose da gocce trenta a sessanta.

ALCOOL AROMATICO COMPOSTO DI VINO.

Tintura stomatica d' Edimburgo off.

P. Radici di calamo aromatico, di galanga, di genziana, di zedoaria.

Scorza d' arancia.

China ana mezz' oncia.

Assenzio.

Centaurea.

Fiori di Camomilla ana dramme due.

Alcool once due.

Vino di Spagna ottimo libbre una, e mezza.

Tritate, e soppeste le suddette droghe mettile in digestione per quattro giorni in luogo tiepido, ed in vaso chiuso, dopo spremi, e filtra.

Dose da una dramma, a due.

ALCOOL AROMATICO CON TARTRITO DI POTASSA FERRUGINOSO.

Tintura stomatica marziale off.

P. Alcool aromatico composto una libbra.

Tartrito di potassa ferruginoso una dramma.

Mescola, e serba.

Dose da mezza dramma ad una dramma.

Alcool con assenzio.

Tintura d'assenzio.

P. Estratto d'assenzio once tre.

Acqua aromatica d'assenzio.

Alcool ana libbre due.

Unisci in vaso di vetro turato, ed aggiungi sufficiente quantità di cime secche d'assenzio. Digerisci in luogo caldo per otto giorni, cola con forte espressione, e serba il liquore filtrato in boccia ben chiusa.

Dose da dodici, a trenta gocciole.

Alcool con belzuino.

Tintura di belzuino off.

P. Belzuino once due.

Alcool una libbra.

Tieni in digestione in vaso chiuso per tre giorni, poi filtra e serba il liquore in boccia chiusa col turacciolo arrotato.

Procederai collo stesso metodo coi balsami Tolutano, e del Perù &c.

L'Alcool con belzuino allungato con acqua diviene lattiginoso per la precipitazione del belzuino, ed è conosciuto sotto il nome di *latte verginale*.

Alcool canforato.

Spirito di vino canforato off.

P. Alcool una libbra.

Canfora raschiata dramme sei.

Mescola e serba in boccia chiusa per l'uso.

Alcool con cantarelle.

Tintura di cantarelle off.

P. Cantarelle soppeste un'oncia.

Cocciniglia polverizzata scropoli due.

Alcool una libbra.

Tieni in digestione per otto giorni, filtra, e serba in boccia chiusa.

Dose da gocce sei a otto.

Questa tintura non contiene che la parte caustica delle cantarelle; per farla con tutte le proprietà delle cantarelle, unisci all alcool eguale peso d acqua stillata, aggiungi le cantarelle soppeste, e tieni in digestione per otto giorni, dopo stilla a bagno maria in lambico di vetro per ottenere il solo alcool, il quale seco porta l'odore delle cantarelle. L'alcool così ottenuto è usato esternamente con vantaggio nei dolori reumatici, sciatiche &c. in dose di due a quattro dramme, e più ancora. Riscalda la parte, accelera il moto del sangue, promove i sudori, le orine, secondo il luogo al quale è applicato.

Alcool con castoro.

Tintura di castoro off.

P. Castoro once tre.

Alcool una libbra.

Dopo tre giorni di digestione filtra il liquore. Farai lo stesso per fare l'alcool con mirra.

Dose da gocce quattro a sedici.

ALCOOL CON CHINA.

Tintura di china spiritosa off.

P. China soppesta once due.

Alcool libbre una e mezza.

Unisci in vaso di vetro turato, e dopo tre giorni di digestione filtra.

Farai lo stesso per ottenere l'alcool con quassia, colla corteccia di angustura, di china gialla, di cascariglia, colle radici di calumba.

Dose da una dramma, a due.

ALCOOL CON CHINA COMPOSTO.

Tintura di china dell' Huxham off.

P. China soppesta, un'oncia.

Scorza d'arance dramme sei.

Serpentaria virginiana dramme una, e mezza.

Cocciniglia uno scropolo.

Alcool una libbra.

Digerisci il tutto per tre giorni, poi filtra.

Dose da una dramma, a due.

ALCOOL CON CHINO O KINO.

Tintura di chino o kino off.

P. Chino once due.

Alcool allungato una libbra.

Tieni in digestione per sei giorni, poi filtra.

Dose fino a tre once ripartite in una giornata.

Il kino dopo un'accurata analisi, si rileva non essere altrimenti gomma, ne gommaresina, ma bensì un sugo condensato composto per la maggior parte di concìno, il quale si rassomiglia molto a quello della china, e del rabarbaro, poichè le infusioni di queste tre sostanze precipitano in verde il ferro. Si somministra il kino in pillole, o in polvere con dello zucchero, o sciolto nell' acqua o nell' alcool. come astringente, e tonico nelle debolezze di stomaco, nelle dissenterie, e nelle diarree ostinate (v. pag. 28.)

ALCOL CON COCCINIGLIA COMPOSTO.

Alchermes liquido off.

P. Garofani soppesti.

Cannella ottima ana dramme tre.

Vainiglia tagliata sottilmente, dramme due.

Alcool libbre tre.

Se ne faccia infusione in luogo tiepido per ore ventiquattro. Dipoi

P. Cocciniglia dramme quattro.

Allume scropoli uno.

Alkool once sei.

Polverizza la cocciniglia e l'allume, ed unisci coll'alcool in boccia chiusa al calore del bagno maria per farne la tintura, che terrai in digestione per due giorni; alla quale nella stessa boccia unirai l'infusione con le droghe sopranominate, e dopo tre giorni di digestione aggiungerai acqua distillata di mele appiole, acqua lanfa ana libbre una, zucchero in pane soppesto libbre quattro, e dopo qualche giorno filtrerai il liquore, e conserverai in boccia chiusa.

ALCOOL CON COCLEARIA.

Spirito di coclearia off.

P. Coclearia fresca libbre sei.

Radici di rafano rusticano tagliato sottilmente libbre tre.

Alcool once sedici.

Tieni in digestione in lambico di vetro per tre giorni, e stilla a bagno maria per ottenere sedici once di fluido, quale serberai in boccia col turacciolo smerigliato.

Dose da gocce quindici, ad una dramma.

ALCOOL CON COCLEARIA COMPOSTO.

Spirito di coclearia composto off.

P. Acido piro-tartaroso once due.

Alcool con coclearia once quattro.

Etere zolforico mezz'oncia.

Mescola l'etere coll'alcool, poi aggiungi l'acido piro-tartaroso. Serba in boccia col turacciolo smerigliato.

Dose da gocce dodici a due scropoli.

ALCOOL ALLUNGATO.

Acquavite off.

P. Alcool.

Acqua stillata ana parti eguali.

Unisci, e serba in boccia chiusa.

ALCOOL ETERIZATO MURIATICO.

Spirito di sale dolcificato off.

Vedi etere muriatico, ovvero:

P. Etere muriatico una parte.

Alcool parti tre.

Mescola, e conserva in boccia chiusa col turacciolo smerigliato.

Dose da gocce otto a sessanta.

Sostituirai questa, e le seguenti ricette agli antichi metodi pericolosi e fallaci, che si praticavano per fare gli acidi dolcificati che la nuova nomenclatura chiama col nome d'alcool muriatico, nitrico, zolforico.

ALCOOL ETERIZATO NITRICO.

Spirito di nitro dolcificato off.

Vedi etere nitrico, ovvero:

P. Etere nitrico una parte.

Alcool parti tre.

Mescola, e serba in boccia col turacciolo smerigliato.

Dose da mezzo scropolo ad una dramma.

ALCOOL ETERIZZATO ZOLFORICO.

Spirito di vetriolo dolcificato off.

Liquore anodino minerale d' Hoffmano off.

Vedi etere zolforico, ovvero:

P Etere zolforico una parte.

Alcool parti tre.

Mescola e serba in boccia chiusa col turacciolo smerigliato.

Dose da mezzo scropolo a dramme due.

ALCOOL FORMICO.

Spirito di formiche off.

P. Formiche prese nel mese di giugno, o luglio una libbra.

Alcool libbre due.

Acqua piovana una libbra.

Stilla in lambico di vetro a bagno maria finchè avrai ottenuto una libbra e mezza di fluido.

Dose fino ad una dramma.

Alcool con lavanda.

Acqua di lavanda, e spirito di lavanda off.

P. Fiori di lavanda freschi una libbra, e mezza.

Alcool libbre otto.

Stilla in lambico di vetro a bagno maria, dopo due giorni di digestione: il liquore ottenuto in dose di libbre sei rettificalo con nuova distillazione.

Nella stessa maniera otterrai l'alcool con assenzio, con salvia, con mortella, con timo, con rosmarino, con menta, con cannella, con garofano &c.

Alcool con melato di ferro.

Tintura di marte col sugo di mele cotogne off.

P. Limatura di ferro pura una libbra.

Mele cotogne libbre quindici.

Tagliate, e soppeste le cotogne in mortajo di marmo mescolavi la limatura, e metti a digerire per più giorni in luogo tiepido.

Spremi col torchio, e condensa per metà il liquore colato al quale freddato che sia aggiungerai:

Alcool once sei.

Riponi in boccia ben chiusa.

Dose da mezza dramma ad una.

Nella stessa maniera ti regolerai per fare questa preparazione col sugo di mele dolci, e di mele granate.

ALCOOL CON MELISSA COMPOSTO.

Acqua di melissa spiritosa off.

P. Melissa recente libbre due.
Scorze di limone fresche once quattro.
Noci moscade once due.
Coriandoli once otto.
Cannella.
Garofani ana mezz'oncia.
Angelica un'oncia.
Alcool libbre dieci.

Mescola, e tieni in digestione per tre giorni, e poi stilla a bagno maria per ottenere libbre dieci di fluido, il quale rettificherai con nuova distillazione.

ALCOOL CON MURIATO DI CALCE.

P. Muriato di calce once due.
Alcool once dieci.
Acqua stillata once sei.

Farai digerire per tre giorni fino a completa soluzione del muriato di calce.

Uso esterno. Si può adoperare anche internamente.

Dose da uno scropolo, a mezza dramma.

ALCOOL CON MURIATO DI FERRO.

Tintura di marte nello spirito di sale off.

P. Ossido di ferro giallo once due.
Alcool.
Acido muriatico ana una libbra.

Unisci l'ossido di ferro all'acido muriatico in matraccio di vetro, e lascialo in digestione per tre giorni; decanta il liquore limpido, e fallo evaporare a lento fuoco fino alla riduzione di un terzo in vaso di vetro. Freddato, unisci l'alcool, e serba in vaso chiuso.

Dose da gocce dieci a venti.

ALCOOL CON MURIATO DI MERCURIO OSSIGENATO.

Liquore sifilitico di Vanswieten off.

P. Muriato di mercurio ossigenato polverizzato grani sei.

Alcool once otto.

Acqua stillata once quattro.

Unisci in boccia chiusa, e lascia in digestione fino a perfetta soluzione.

Dose da due a quattro dramme.

ALCOOL CON OPPIO E VINO COMPOSTO.

Laudano liquido del Sydenham off.

P. Oppio purificato once due.

Zafferano un'oncia.

Cannella dramme due.

Trita minutamente l'oppio, il quale unito allo zafferano, e alla cannella soppesta metterai in matraccio, ed aggiungerai.

Alcool once tre.

Vino di Spagna una libbra.

Tura il matraccio, e tieni in digestione per più giorni in luogo caldo; spremi, e

filtra il liquore, e serbalo in boccia chiusa col turacciolo smerigliato.

Dose da gocce sei a venti.

ALCOOL CON OPPIO.

Tintura d'oppio of.

P. Estratto secco d'oppio polverizzato dramme dieci.

Alcool once dieci.

Acqua stillata once sei.

Tieni in digestione per dieci giorni, e filtra.

Dose da dieci a quindici gocce.

Questa preparazione è preferibile alle altre di questa natura per la sicurezza del dissolvente, e della sua forza, mentre in quindici gocce vi è un grano d'oppio in dissoluzione, calcolo che non si può fare nel laudano liquido, nè in altre simili ricette.

ALCOOL RESINOSO DI LACCA, E MIRRA CON COCLEARIA.

Tintura di lacca con spirito di cochlearia of.

P. Lacca polverizzata un'oncia.

Mirra polverizzata dramme due.

Alcool con coclearia libbre una e mezza.

Tieni in digestione per tre giorni, filtra, e conserva in boccia ben turata.

ALCOOL CON ROSMARINO COMPOSTO.

Acqua della regina spiritosa of.

P. Cime fiorite di rosmarino libbre due.
Foglie di salvia di Spagna once tre.
Timo once sei.
Alcool libbre sedici.

Macera per due giorni e stilla a bagno maria, ed il liquore ottenuto rettificalo con nuova distillazione.

Se ai sopraddetti ingredienti aggiungerai:
Acido acetoso libbre otto; il prodotto sarà Alcool con rosmarino acetoso.

ALCOOL CON SAPONE.

Spirito di sapone of.

P. Sapone di soda once dieci.
Alcool.
Acqua stillata ana libbre due.

Farai digerire a lento calore; completa che sarà la soluzione, filtra e serba in boccia chiusa.

Per uso esterno.

ALCOOL CON SCILLA ED ACETITO DI POTASSA.

Tintura di scilla of.

P. Sfoglie secche di scilla.
Acetito di potassa ana un'oncia.
Alcool once sei.
Unisci queste sostanze in matraccio, e tien-

le in luogo caldo per tre giorni, poi decanta e filtra.

Dose da sei a dodici gocce.

ALCOOL CON ZEDOARIA COMPOSTO.

Spirito teriacale of.

P. Radici di zedoaria, di serpentaria virginiana, di angelica ana once due.

Scordio once tre.

Scorze di cedrato un'oncia.

Alcool libbre quattro.

Acqua una libbra.

Tagliate, e soppeste le dette sostanze mettile in lambico di vetro, e dopo tre giorni di digestione stilla a bagno maria finchè avrai ottenuto quattro libbre di fluido.

Dose da gocce trenta a settanta.

ALCOOL ZOLFORICO ACETOSO.

Acqua vulneraria bremense of.

P. Acido zolforico allungato once quattro.

Alcool.

Acido acetoso stillato ana libbre due.

Mescola il tutto, e serba in boccia con turacciolo smerigliato.

Dose sino a 24. goccie nell'acqua.

ALCOOL ZOLFORICO AROMATICO.

Elisir di vetriolo di mynsicht of.

P. Galanga once una e mezza.

Camomilla un oncia.

Assenzio mezz'oncia.

Scorza d'arancia, cannella regina, garofani ana un'oncia.

Soppesto il tutto infondi, alcool once sedici.

Dopó una digestione di tre giorni in luogo caldo spremi, ed al liquore filtrato aggiungi:

Acido zolforico allungato once tre.

Dose da gocce quindici a trenta.

Ammoniaca.

Spirito volatile di sale ammoniaco caustico ol.

P. Muriato d'ammoniaca una libbra.

Calce recente libbre due.

Estinta la calce colla minor dose d'acqua bollente, e ridotta così in polvere, uniscila sollecitamente col muriato d'ammoniaca; e messa in una storta lutata, ed unita all'apparato di Wulfio stilla.

Nella boccia sotto il recipiente avrai l'ammoniaca concentrata e nelle laterali, dove avrai messo un terzo d'acqua stillata, la più debole.

Serba i liquori ottenuti in bocce separate, e chiuse con turacciolo smerigliato. Ciò che rimane nella storta lisciviato dà il muriato di calce, o olio di calce.

Ammoniato di mercurio ossidato nero.

Mercurio solubile d' Hahnneman of.

P. Mercurio purificato mezz' oncia.

Acido nitrico un oncia, allungato con acqua stillata once tre e mezza.

Sciogli il mercurio nell' acido nitrico allungato, in matraccio di vetro immerso nel ghiaccio. Fatta la soluzione aggiungi un altr' oncia di mercurio, e dopo che anche questa sarà sciolta, infondi altre tre once e mezza di mercurio, e se occorre anche più, dovendo affatto cessare l'effervescenza e convertirsi il tutto in una massa salina bianca.

Dopo ciò separa il mercurio non disciolto, ed il fluido dalla massa salina, la quale laverai con pochissima quantità d'acqua fredda stillata, e rasciugherai all'ombra sopra la carta sugante senza l'ajuto del calore.

In seguito sciogli questo nitrato di mercurio così ottenuto in libbre cinque d'acqua stillata fredda, e dopo un riposo di qualche ora filtra il fluido, nel quale infonderai a goccia a goccia dell'ammoniaca finchè succede precipitazione nera, agitando continovamente con una spatola di vetro.

Lascia il vaso in riposo per dodici ore, e poi con cautela decanta il fluido,

lava il precipitato finchè sarà insipido, rasciugalo all ombra senza calore, e riponilo in boccia ben chiusa.

Instilla nei fluidi decantati dopo la soluzione e precipitazione, altra ammoniaca, per ottenere altro precipitato, che avra un colore cenerino, il quale lavato, ed asciugato riporrai col nome di *Ammoniato di Mercurio ossidato bigio*.

ANTIMONIO.

Regolo d'antimonio of.

P. Zolfuro d'antimonio once sedici.

Tartrito acidulo di potassa impuro una libbra.

Nitro once sei.

Mescola queste sostanze polverizzate, e gettale poco per volta in crogiuolo rovente posto in adattato fornello; aumenta il fuoco, e fusa la massa gettala in cono di metallo caldo ed unto. Freddato il tutto separa le scorie dall'antimonio, il quale lavato serberai. Bolli le scorie in acqua piovana, e filtra la soluzione ancor bollente, la quale freddata che sia, depositerà una polvere rossa, o sia ossido di antimonio zolforato rosso, il quale lavato, ed asciutto conserverai. Satùra il liquore decantato con un acido, ed otterrai un precipitato, ossia

ossido di antimonio zolforato ranciato, il quale parimente serberai in vaso adattato.

Candelette of.

P. Cera gialla una libbra.

Acetito di piombo concentrato mezz' oncia.

Fondi il tutto a lento calore, ed immergi proporzionate striscie di tela, colle quali formerai le candelette.

CANFORA FLUIDA PER L'ACIDO NITRICO.

Olio caustico di canfora of.

P. Canfora raschiata un oncia.

Acido nitrico once due.

Tieni in digestione in boccia chiusa con turacciolo smerigliato. La canfora si convertirà in un fluido galleggiante sopra l'altro, che diligentemente separerai, riponendolo in boccia ben chiusa.

Questa soluzione caustica non si può somministrare internamente, poichè si rigenera la canfora quando s'allunga con qualche fluido. Distillando più volte dell'acido nitrico sulla stessa canfora, si ottiene l'acido canforico. La canfora sembra un olio volatile così concreto dal carbonio, separata dal quale resta fluida. Facendo una

pasta con tre parti di allumina ed una di canfora, si ottiene colla distillazione a lento calore un olio volatile di canfora, il quale galleggia sulla superficie dell'acqua che si mette nel recipiente.

Carbonato acidulo di ferro fluido

Acqua acidula marziata of.

P. Acido carbonico quanto vuoi.

Filo di ferro pulito e sottile quanto basta per saturare in boccia chiusa l'acido carbonico, al quale saturato aggiungerai nuovo acido carbonico a grata acidità.

Dose da una, a tre libbre.

Carbonato d'ammoniaca.

Sal volatile off.

P. Muriato d'ammoniaca una libbra.

Carbonato di calce libbre due.

Asciutti, poi insieme uniti ponili in una storta di vetro a bagno d'arena unita all'apparato sublimatorio, e sublima finchè escono vapori.

Se metterai in una boccia col tappo arrotato parti eguali di muriato di ammoniaca, e di carbonato di potassa insieme mescolati; otterrai un continovato sviluppo del detto sale volatile.

CARBONATO D'AMMONIACA AROMATICO.

Sal volatile aromatico off.

P. Carbonato ammoniacale once due.
Scorze fresche di cedrato.
Dette d'arance ana dramme sei.
Vainiglia tagliata sottilmente.
Macis ana dramme due.
Cannella polverizzata una dramma.
Garofani polverizzati mezza dramma.

Mescola diligentemente, e sublima colla storta come hai fatto per il carbonato d'ammoniaca.

CARBONATO D'AMMONIACA PIRO OLIOSO FLUIDO.

Spirito volatile di corno di cervo off.

P. Corno di cervo raspato quanto vuoi.

Stilla in una storta di vetro a bagno d'arena, coll'apparato di Wulfio; otterrai tre prodotti; carbonato d'ammoniaca fluida; olio empireumatico o piro-olioso, e carbonato d'ammoniaca. Separato il liquore dall'olio, e dal sale, rettificalo in una storta a lento calore, e serba in boccia chiusa.

Dose da gocce dieci a venti.

Otterrai gli stessi prodotti stillando in vece di corno di cervo, le ossa, le unghie, le corna, le vipere, la seta, il sangue &c

CARBONATO D'AMMONIACA PIRO-OLIOSO

Sal volatile di corno di cervo off.

P. Il carbonato d'ammoniaca, che avrai ottenuto nel fare il carbonato d'ammoniaca piro-olioso fluido, rettificalo sublimandolo unito ad egual peso di carbonato di potassa, o carbonato di calce, servendoti dell'apparato sublimatorio unito alla storta.

Si ottiene la stessa preparazione mescolando ad una parte di carbonato d'ammoniaca una sessantaquattresima parte di piro-olioso.

Dose da grani quattro ad otto.

CARBONATO D'AMMONIACA FLUIDO.

Spirito volatile dolce off.

P. Carbonato d'ammoniaca dramme una e mezza.

Acqua stillata un'oncia.

Fatta la soluzione, e filtrata serbala in boccia ben chiusa.

Dose da gocce sei a dodici.

CARBONATO DI CALCE PREPARATO.

Marmo bianco pesto off.

Pesta il carbonato di calce in mortajo di ferro, e passalo per uno staccio di seta fitto.

Nella stessa maniera preparerai tutte le sostanze, che debbano essere sottilmente polverizzate.

Sostituirai il carbonato di calce preparato, ai coralli preparati, alle perle, alle madreperle, agli occhi di granchio, alla creta preparata &c.

Dose da grani dodici ad una drâmma

CARBONATO DI MAGNESIA.

Magnesia bianca off.

P. Zolfato di magnesia.

Carbonato di potassa ana parti eguali.

Sciogli separatamente in sufficiente quantità d'acqua piovana bollente questi due sali, i quali filtrati unirai allungando il miscuglio con dieci volte più d'acqua piovana bollente, e farai bollire per poco tempo agitando con una spatola di legno.

Lascia il tutto in quiete acciò precipiti il carbonato di magnesia, che laverai con nuov' acqua acciocchè resti insipido. Ciò fatto rasciugalo, e serbalo in boccia chiusa.

Dose da uno scropolo a due.

CARBONATO ALCALINULO DI POTASSA.

Sal di tartaro off.

P. Tartrito acidulo di potassa impuro quanto vuoi, pestato e rinvolto in carta a piccole dosi brucialo a strati alternativi col carbone, ed avrai carbonato di potassa impuro. Lisciviato, e filtrato il liquore, condensalo al fuoco in vaso di vetro, ed avrai carbonato di

potassa fluido, o olio di tartaro; finalmente carbonato di potassa, o sal di tartaro, se lo evaporerai a secchezza.

Altro metodo.

Fondi in un crociuolo di terra quella quantità di nitro che ti piace; aggiungi poco per volta del cremore di tartaro privo di calce fino che cessa la denotazione; in seguito lascia il crociuolo nel fuoco colla materia fusa per un poco di tempo. Il carbonato di potassa, che resterà nel crociuolo non abbisogna di essere lissiviato.

Otterrai un carbonato alcalinulo di potassa puro, le bollirai per tre o quattro volte quella quantità di tartrito acidulo di potassa, che ti piace con egual peso di acqua stillata; dopo asciugherai a lento calore il tartrito acidulo di potassa così lavato e liberato dal solfato di potassa. Finalmente con un fuoco mediocremente forte lo ridurrai in carbonato alcalinulo di potassa; e procederai come sopra per liberarlo dal carbone.

Dose da grani dodici a venti.

CARBONATO ALCALINULO DI POTASSA CON CHINA.

Tintura di china sanguigna off.

P. China soppesta once due.

Carbonato di potassa dramme due.

Acqua piovana libbre due.

Cuoci a riduzione d'once otto, e filtra

Dose da due dramme a sei.

CARBONATO DI POTASSA.

Alcali vegetabile cristallizzato off.

P. Carbonato di potassa fluido quanto vuoi.

Saturalo di gas acido carbonico, ed i cristalli che otterrai asciugali sopra carta sugante, e serbali in boccia chiusa.

Questo è il metodo il più sicuro per liberare l'alcali dalla terra silicea, che precipita al fondo della boccia mentre l'alcali si unisce al gas acido carbonico.

Potrai anche ottenere il carbonato di potassa ben cristallizzato stillando in una storta a bagno d'arena una parte di carbonato d'ammoniaca, con due parti di carbonato di potassa.

Avrai nel recipiente l'ammoniaca, e nella storta il carbonato di potassa cristallizzato.

Sostituirai il carbonato di potassa cristallizzato ai sali alcalini fissi di tutte le piante non marittime cioè al sal alcalino fisso d'assenzio, di cardo santo, di centaurea, di sabina ec.

Dose da mezzo scropolo ad una dramma.

CARBOATO ALCALINULO DI SODA.

Alcali fisso minerale, o sal di soda off.

P. Soda d'alicante quanto vuoi.

Acqua piovana fredda quanto basta.

Filtra la soluzione che avrai ottenuta, poi evapora, e mettila in luogo freddo, acciò si formino i cristalli, i quali rasciugati sopra carta sugante, serberai in boccia chiusa.

Sostituirai questo sale, ai sali alcalini fissi delle piante marittime.

Dose da grani dodici a mezza dramma.

Cataplasma anodino, o impiastro di pane, e latte off.

P. Midolla di pane once quindici.

Latte once venti.

Acqua bollente quanto basta.

Ammorbidita, e stemperata nell'acqua la midolla di pane, passala per setaccio di crino, ed unita al latte cuocila a consistenza d'impiastro, agitandola continuamente con una spatola di legno.

Per renderla più efficace puoi volendo aggiungervi zafferano polverizzato una dramma, ovvero alcool con oppio e vino composto dramme due.

Cataplasma emolliente off.

P. Malva secca e polverizzata once quattro.

Radici d'altea secche e polverizzate once due.

Decotto d'altea quanto basta.
Cuoci e fa' cataplasma.

Cataplasma essiccante off.

P. Farina di lupini once otto.
Detta di segale once quattro.
Vino bianco libbre quattro.
Cuoci per fare cataplasma.

Cerotto citrino of.

P. Cera gialla once sedici.
Ragia di pino once quattordici.
Grasso di castrato preparato once dodici.
Trementina once tre.
Volendo fare il cerotto verde aggiungerai:
Ossido carbonato di rame per l'acido acetoso polverizzato dramme sei.
Prima di fare il cerotto cola la ragia di pino liquefatta nel grasso, e nella trementina, poi aggiungi la cera.

Cerotto o impiastro di cicuta off.

P. Cera gialla una libbra.
Olio d'oliva once sei.
Liquefatta la cera nell'olio a lento calore vi unirai:
Gomma ammoniaco once due sciolto in
Trementina un'oncia.

Estratto di cicuta once quattro.

Incorporando tutto insieme farai cerotto.

Nella stessa maniera ti regolerai per fare il cerotto di jusquiamo sostituendolo alla cicuta.

Cerotto d'elemi off.

P. Elemi libbre due.

Ragia di pino libbre due e mezza.

Trementina once sedici.

Olio d'oliva libbre una e mezza.

Struggi il tutto a lento calore, e cola, poi aggiungi:

Cera gialla liquefatta once quattro per fare cerotto.

Cerotto vescicatorio off.

P. Cera gialla once sei.

Trementina.

Olio d'oliva ana once una e mezza.

Liquefatto il tutto a lento calore aggiungerai:

Canterelle polverizzate once tre.

Canfora raschiata mezz'oncia.

Agitando continuamente farai cerotto.

Alcuni per rendere questo cerotto più adesivo aggiungono del mastice, altri della ragia di pino, ed allora bisogna accrescere in proporzione la dose delle canterelle. Per avere

questo cerotto attivo, è necessario, che sia preparato di fresco.

Dose da una mezza dramma a mezz' oncia.

Concìno.

P. Galla polverizzata quanto vuoi.

Acqua pura quanto basta per fare un decotto saturato. Filtra il decotto, e con carbonato di potassa polverizzato precipita il concino, che caderà al fondo del vaso in fiocchi grigio verdi. Lava il precipitato in acqua ben fredda, e rasciugalo prontamente. Secato che sia diviene bruno, fragile, e lucido come una resina, e resta solubile nell' acqua bollente.

Questo è il puro concìno, il quale trovasi nella scorza della querce, ed in tutti quei vegetabili, che sono atti a conciare le pelli.

Sciolto nell' acqua è un sicuro reagente per iscuoprire la presenza della gelatina, e dell' albume negli umori animali; come la colla sciolta è un ottimo reagente per iscuoprire il concìno nelle soluzioni, e nei decotti delle sostanze vegetabili.

È stato somministrato solo, ed unito alla china nelle febbri periodiche.

Dose da mezzo scropolo a mezza dramma.

Conserva di acetosa off.

P. Foglie d'acetosa quanto vuoi.

Scelte e ridotte in polpa finissima, e passate per uno staccio di crino le mescolerai in mortaio di marmo con zucchero raffinato e pesto, tre volte più del suo peso. Riponi il prodotto in vasi adattati.

Nella stessa maniera farai la conserva di coclearia, e di altre piante antiscorbutiche, avvertendo, che queste perdono col tempo la loro attività; fa d'uopo perciò prepararle quando ne avrai bisogno.

Dose fino ad un'oncia.

Conserva di cedrato off.

P. Scorze di cedrato una libbra.

Zucchero bianco libbre tre.

Cotte le scorze in acqua, le indolcirai tenendole immerse nell'acqua fredda, e mutandola più volte al giorno, e dipoi le unirai allo zucchero già chiarito, come si è fatto per la conserva di cotogne.

Conserva di cotogne off.

P. Cotogne mondate dalla scorza, e dai semi libbre quattro.

Zucchero bianco libbre otto.

Chiarito lo zucchero farai cuocere nel

medesimo le cotogne finchè saranno divenute morbide, dopo levate dallo zucchero pestale in mortaio di marmo, e riunisci di nuovo allo zucchero la polpa passata per uno staccio di crino, e cuoci a consistenza di conserva.

Nello stesso metodo procederai per la conserva di mele appiole, e d'ogni altro frutto.

Conserva di rose off.

P. Bottoni di rose puliti dal calice, seccati, polverizzati, e passati per uno staccio di velo fitto once tre.

Acqua aromatica di rose once otto.

Zucchero bianco libbre due.

Impasta la polvere coll'acqua prescritta, e dopo qualche ora di riposo unisci la pasta allo zucchero bollente chiarito e cotto a penna, e riponi la conserva in vaso adattato.

Decotto albo off.

P. Corno di cervo raspato un'oncia.

Gomma arabica once una e mezza.

Midolla di pane mezz'oncia.

Zucchero bianco dramme due.

Acqua pura libbre tre.

Cuoci alla consumazione di un terzo, e cola.

Per una dose.

Decotto d'altea off.

P. Radici d'altea affettate once una e mezza.

Uve passe mezz'oncia.

Acqua pura libbre due.

Bolli per un'ora, e cola il decotto.

Per una dose.

Decotto amaro off.

P. Radici soppeste di genziana, di gramigna ana once una e mezza.

Corteccia di rami di frassino, di salcio bianco ana mezz'oncia.

Muriato d'ammoniaco una dramma.

Acqua pura libbre tre.

Bolli per un'ora, e cola il decotto.

Per una dose.

DECOTTO DI CHINA off.

P. China soppesta un'oncia.

Acqua pura una libbra.

Bolli per mezz'ora in vaso ben coperto, e cola.

Per una dose.

DECOTTO D'ORZO off.

P. Orzo mondo, e lavato in acqua bollente once due.

Acqua pura libbre quattro.

Cuoci a consumazione della metà, e cola.
Per una dose.

Diagridio preparato off.

Questa preparazione non è altro che la scamonea sottilmente polverizzata, la quale unirai triturandola con piccola dose di mandorle dolci, peste nell'atto d'adoprarla.

Sostituirai il diagridio così preparato al cidoniato, allo zolforato, ed al rosato.

DRAPPO INCOLLATO.

Taffettà d'Inghilterra off.

P. Colla di pesce once due.
Acqua piovana libbre due.

Metti nell'acqua bollente la colla tagliata in minuti pezzi, nella quale la macererai per dodici ore, indi a lento calore cuocila a perfetta soluzione, e cola.

Distendi diligentemente sopra un telajo un braccio di taffettà di quel colore che vuoi, e con pennello morbido darai da una sola banda una mano della suddetta colla calda, la quale volta per volta prenderai in quantità sufficiente in vaso separato, e v'infonderai poche gocce di alcool con balsamo tolutano. Ciò fatto, al sole, o a lento calore asciuga il taffettà incollato, per ripetere la stessa operazione finchè avrai impiegata tutta la colla,

ed il taffettà avrà acquistato la dovuta lucentezza; allora lo taglierai in pezzetti regolari, e lo conserverai involtato in carta.

Elettuario antifebbrile off.

P. China sottilmente polverizzata un' oncia.

Muriato d'ammoniaca una dramma.

Alcool con oppio e vino composto gocce dieci.

Miele bianco once due e mezza.

Impasta il tutto per una dose.

Elettuario di cassia off.

P. Polpa di cassia once sei.

Detta di tamarindi un' oncia.

Manna once due.

Sciroppo rosato once sei.

Sciogli prima la manna nello sciroppo a lento calore, poi con gli altri ingredienti forma elettuario.

Dose da mezz' oncia fino ad una e mezza.

Elettuario diascordio off.

P. Foglie di scordio.

Catechu ana once tre.

Cannella.

Radici di tormentilla ana once due.

Mescola diligentemente queste sostanze polverizzate, ed aggiungi:

Oppio purificato dramme due.

Miele depurato once ventotto.

Vino di Spagna quanto basta per isciogliere prima l'oppio, e dare consistenza d'elettuario.

Se col tempo s'indurisce, ammorbidiscilo col vino suddetto.

Dose da mezza a una dramma.

Elettuario teriaca off.

P. Radici d'angelica once sedici

Dette di genziana una libbra.

Dette di valeriana once sei.

Zedoaria.

Cardamomo ana once quattro.

Zafferano.

Mirra.

Oppio purificato.

Estratto di ginepro con zucchero ana once due.

Miele bianco depurato libbre dodici.

Polverizzate, e separatamente pesate le droghe secche le impasterai col miele caldo nel quale avrai disciolto l'estratto di ginepro, e l'oppio purificato. Per ridurre la massa a dovuta consistenza serviti del vino di Spagna, la qual cosa farai ogni qual volta tu lo debba ammorbidire.

Dose da una dramma ad una e mezza.

EMULSIONE GOMMOSA CANFORATA of.

P. Canfora mezza dramma.

Mucillaggine di gomma arabica dramme tre.

Sciroppo semplice mezz'oncia.

Acqua pura una libbra.

Macina prima la canfora collo sciroppo, poi aggiungi la mucillaggine, e per ultimo l'acqua.

Dose fino a tre once.

EMULSIONE DI MANDORLE of.

P. Mandorle dolci sbucciate un'oncia.

Dette amare sbucciate mezza dramma.

Zucchero bianco, once due.

Acqua pura una libbra.

Pesta le mandorle in mortaio di marmo, ed aggiungi poco a poco l'acqua, e cola.

Collo stesso metodo farai l'emulsione degli altri semi oleosi.

Per una dose.

EMULSIONE DI MANDORLE CANFORATA of.

P. Emulsione di mandorle once otto.

Canfora raschiata mezza dramma.

Macina la canfora con un poco di sciroppo semplice, ed unisci tutto insieme.

Per una dose.

EMULSIONE DI MANDORLE CON MANNA of.

P. Emulsione di mandorle once sei.

Aggiungi e sciogli a freddo in mortajo di marmo.

Manna once due.

Acqua di cannella una dramma.

Cola.

Per una dose.

ESCA off.

P. Fungo dell'esca quanto vuoi.

Separa diligentemente la superficie superiore dura del fungo, e l'inferiore spugnosa; affetta il restante in lamine grosse un dito, bagnale con acqua, e battile con martello di legno per ridurle flessibili e morbide.

ESTRATTO D'ALOE ACQUOSO off.

P. Aloe epatico una libbra.

Acqua piovana fredda libbre quattro.

Macera per due giorni in vaso di vetro agitando spesso la mescolanza. Depositate che sieno le fecce e la resina, decanta il liquore, ed aggiungi sul residuo nuova dose d'acqua fredda, e procedi come sopra. Svapora i liquori filtrati a consistenza d'estratto

servendoti in ultimo del bagno maria salato.

Dose fino a mezzo scropolo.

Estratto d' assenzio off.

P. Cime fresche d'assenzio quanto vuoi.

Acqua piovana tre volte il suo peso.

Cuoci in un tamburlano di rame stagnato, spremi la decozione, la quale chiarita con bianco d'uovo, e poi filtrata evaporerai a consistenza d'estratto, servendoti in ultimo del bagno maria salato.

Dose fino ad uno scropolo.

L'acqua aromatica d'assenzio, che averai ottenuta colla distillazione serbala in bocce chiuse.

Nella stessa maniera farai l'estratto di camomilla, di fiori d'arancio, di cardo santo, di trifoglio fibrino, di centaurea minore, di tarassaco, di cicoria, di rose, di genziana, di graziola, di robbia, di visco quercino, di sabina, di fumaria, di gramigna, di marrubbio, di papavero erratico, d'edera terrestre, di melissa, di tanaceto, di peonia.

Estratto di bile bovina off.

Chiarisci quella quantità di bile bovina che ti piace; svapora il liquore chiarito a

consistenza d'estratto, servendoti in ultimo del bagno maria salato.

Dose fino ad uno scropolo.

Estratto di cassia off.

P. Bastoni di cassia lavati esteriormente quanto vuoi.

Pestali in mortajo di marmo, ed aggiungi in più volte acqua piovana finchè avrà sapore.

Cola per panno lano i liquori prima passati per uno staccio rado, e lava il sedimento; svapora in vaso di terra verniciato a consistenza d'estratto col bagno maria salato.

Dose fino ad un'oncia.

Estratto di china acquoso off.

P. China soppesta libbre due.

Acqua piovana libbre ventiquattro.

Cuoci in tamburlano stagnato per un'ora; freddato l'apparato cola il liquore spremendo il residuo con torchio, ed allorchè sarà chiaro svaporalo a consumazione di cinque sesti, servendoti di adattato vaso distillatorio, e tuttavia bollente riducilo a consistenza di miele proseguendo l'evaporazione a bagno maria salato in vaso di terra verniciato

d'ampia superficie. Riponi e conserva in vaso adattato.

Volendo potrai ridurlo tutto o parte in forma d'estratto secco, spalmando col medesimo dei piatti di porcellana, e seccandolo al sole o nella stufa; indi staccato con punta di coltello serbalo in boccia ben chiusa.

Dose da mezzo scropolo ad una dramma.

Collo stesso metodo farai l'estratto di cascarilla, di valeriana, di salcio bianco, d'angustura, di china gialla.

ESTRATTO DI CHINA CON RESINA off.

P. China soppesta una libbra.

Alcool libbre quattro.

Digerisci per tre giorni, spremi e cola la soluzione, la quale stillerai in lambico di vetro a bagno maria fino a dovuta consistenza.

Col residuo della china unito a libbre dieci d'acqua piovana farai quanto ti ho detto per l'estratto acquoso di china. Unisci i due prodotti, e riducili a consistenza d'estratto. Potrai volendo ridurre quest' estratto secco nel modo sopra indicato.

Dose da mezzo scropolo ad una dramma.

Collo stesso metodo potrai trattare le sostanze nominate sotto l'estratto di china acquoso.

ESTRATTO DI CHINA E VINO of.

P. China soppesta una libbra.

Vino bianco libbre sei.

Digerisci il tutto per tre giorni in luogo caldo, poi spremi con torchio e cola. Cuoci il residuo con libbre dieci d'acqua piovana a consumazione della metà, spremi, e cola. Uniti i liquori chiari svaporali a consistenza d'estratto, adoperando sulla fine il bagno maria salato.

Dose da uno scropolo ad una dramma.

Potrai usare lo stesso metodo per fare gli estratti delle sostanze nominate sotto l'estratto acquoso di china.

ESTRATTO DI CICUTA O CONIO of.

P. Foglie fresche di cicuta quanto vuoi.

Bagnate con pochissima quantità d'acqua, pestale in mortajo di marmo, il sugo spremuto e colato evaporalo a consistenza di miele col mezzo del bagno maria salato. Allora ridurrai la massa a consistenza pillolare aggiungendovi:

Foglie di cicuta sottilmente polverizzate quanto basta.

Dose grani due mattina e sera per aumentarsi in seguito.

Farai la stessa preparazione colla cicuta velenosa.

Estratto di ginepro con zucchero.

Rob. di ginepro off.

P. Bacche di ginepro ammaccate libbre sei.

Acqua piovana fredda libbre ventiquattro.

Macera per due giorni in luogo freddo; decanta il fluido, ed aggiungi nuov'acqua, e ripeti la macerazione finchè l'acqua resta sufficientemente sapida. Nei liquori uniti e colati sciogli:

Zucchero bianco libbre due.

Chiarisci con sufficiente quantità di chiara d'uova, svapora e riduci a consistenza di miele, servendoti in ultimo del bagno maria salato.

Dose da una dramma a quattro.

Estratto d'elleboro off.

Farai come per l'estratto di china acquoso.

Dose da un grano a otto.

Estratto di jusquiamo nero off.

Vedi estratto di cicuta.

Dose un grano una, due, o tre volte per giorno.

Quest'estratto è stimato per uno de' più miti narcotici ne' mali spasmodici.

ESTRATTO DI LIQUIRIZIA GIALLO off.

P. Radici di liquirizia tagliate, e soppeste once due.

Acqua piovana fredda libbre dieci.

Macera per due giorni in luogo freddo, cola, e svapora a consistenza d'estratto, usando in ultimo il bagno maria salato.

Dose fino a dramme due.

ESTRATTO DI MIRRA ACQUOSO of.

P. Mirra soppesta once sei.

Acqua piovana bollente libbre tre.

La soluzione che otterrai lasciala in quiete per due giorni, decanta in seguito, e filtra il liquore evaporandolo a consistenza di estratto nel modo prescritto.

Dose da uno scropolo a mezza dramma.

ESTRATTO DI MIRRA ACQUOSO CON MIELE.

Liquame di mirra of.

P. Estratto di mirra dramme due.

Miele bianco una dramma.

Acqua pura un'oncia.

Agita finchè avrai ottenuto una perfetta soluzione.

Dose da uno scropolo ad una dramma.

ESTRATTO D'OPPIO ACQUOSO.

P. Oppio affettato sottilmente once quattro.

Acqua stillata fredda libbre sei.

Insieme uniti ed incorporati in mortajo di marmo, macera per due giorni agitando di quando in quando con una spatola di legno. Cola il fluido per panno con forte espressione, ed infondi sul residuo nuova dose d'acqua stillata fredda, ripetendo la stessa operazione finchè l acqua resta tinta; allora evapora i fluidi colati a lento calore servendoti in ultimo del bagno maria salato per ottenere l estratto di giusta consistenza.

Dose da un grano a tre.

ESTRATTO D'OPPIO SECCO.

Oppio purificato off.

P. Oppio affettato sottilmente una libbra.

Alcool libbre quattro.

Tieni il tutto per due giorni in luogo fresco, poi spremi, e cola; unisci al residuo dell'acqua stillata fredda, macera in luogo fresco finchè l'acqua sia ben carica, allora spremi e cola ed infondi sul residuo nuov' acqua stillata fredda, ripetendo la stessa operazione finchè l'acqua resta tinta. Unisci i fluidi colati alla tintura dalla quale avrai cavato d'alcool per mezzo della distillazione in lambico di vetro a bagno maria, e riduci il tutto a consistenza d'estrat-

to secco servendoti del bagno maria salato.

Dose da mezzo grano a due.

Estratto di rabarbaro off.

Vedi estratto di china acquoso.

Dose da grani dodici a trentasei.

Estratto di sambuco con zucchero.

Rob. di sambuco of.

P. Sugo di bacche di sambuco depurato libbre quattro.

Zucchero bianco libbre due.

Evapora con calore moderato in vaso di terra verniciato a consistenza di miele.

Dose da una dramma a tre.

Nel modo stesso preparerai gli estratti con zucchero di ribes, di agresto, di cbulo, di more nere ec.

Estratto di sciarappa off.

Procedi come hai fatto per l'estratto d'oppio secco, o sia oppio purificato.

Dose fino a grani dodici.

Estratto di scilla off.

P. Sfoglie di scilla una libbra.

Acqua piovana libbre sei.

Macera per due giorni, poi cola, e svapora a consistenza d'estratto.

Dose da grani due, a quattro.

Estratto di stramonio of.

Farai come per l'estratto di cicuta.

Dose da mezzo grano, ad un grano.

Estratto di tabacco off.

P Foglie di tabacco ottimo una libbra.

Acqua piovana libbre sei.

Macera per ore dodici, poi scola l'acqua come inutile, ed aggiungi:

Acqua piovana libbre dieci.

Cuoci a consumazione della metà, filtra il decotto, e lascialo per due giorni in riposo; allora decanta il liquore chiaro, e riducilo a consistenza d'estratto, servendoti sul finir del bagno maria salato.

Dose da grani due, a sei.

Estratto di zafferano of.

P. Zafferano once due.

Alcool once sedici.

Digerisci per due giorni in vaso chiuso, decanta la tintura, ed infondi nuovo alcool, e ripeti l'operazione finchè si tinge. Raccogli l alcool per mezzo della distillazione in lambico di vetro a bagno maria, e riduci il residuo a consistenza d'estratto.

Dose da grani due, a dieci.

ETERE ACETICO.

P. Acido acetico.

Alcool ana parti eguali.

Stilla in una storta di vetro fino che avrai ottenuto tre quarti del fluido impiegato; Mescola il fluido ottenuto con eguale quantità d'acqua di calce, e dopo un poco di tempo decanta l'etere che si separa, e rettificalo a lento calore.

È usato con successo per frizioni, ed anche internamente nei dolori reumatici.

Dose da gocce dodici ad una dramma.

ETERE CON AMMONIACA.

P. Etere zolforico.

Ammoniaca ana parti eguali.

Unisci e serba in boccia ben chiusa.

Uso esterno.

L'etere si combina coll'ammoniaca in tutte le proporzioni, e ne risulta un rimedio utilissimo.

ETERE MURIATICO.

Etere marino off.

P. Muriato di soda libbre quattro.

Ossido nero di manganese polverizzato libbre due.

Mescolati insieme ponili in una storta tubulata a bagno d'arena, unita all'apparato di Wulfio, che abbia nella boccia laterale una libbra e mezza di alcool.

Ciò fatto mescola in vaso separato.

Alcool libbre due.

Acido zolforico concentrato libbre tre.

Raffreddato il mescuglio infondilo poco a poco per la tubulatura della storta, e stilla con calore moderato a siccità. L'etere così ottenuto rettificalo con once due di carbonato di calce, o di magnesia come per l'etere zolforico. Al residuo di questa rettificazione unirai l'alcool della boccia laterale, e stillerai a secchezza, ed il liquore ottenuto sarà alcool eterizzato muriatico, o spirito di sale dolcificato.

Etere nitrico.

Etere nitroso off.

Il metodo descritto per l'etere muriatico praticalo esattamente per l'etere nitrico, sostituendo al muriato di soda il nitrato di potassa, e così otterrai in primo luogo l'alcool eterizzato nitrico, o spirito di nitro dolcificato.

Quest'etere differisce dal solforico, e dal muriatico, perchè contiene sempre dell'olio etereo, e del gas nitroso. Siccome l'acido nitroso è facile a decomporsi; così nel formarsi l'etere nitrico si forma anche l'olio etereo col quale si combina, e vi resta molto gas nitroso, dal quale riceve una grande ve-

latilità, perciò bisogna somministrarlo cautamente. Per liberarlo dalla maggior parte dell'olio etereo è stato proposto di ripassarlo dopo rettificato sulla metà del suo peso di zucchero bianco polverizzato, a lento calore. Perde facilmente il gas nitroso unendolo a quindici o venti volte il suo peso d'acqua, e lasciandolo unito all apparato pneumatico-chimico si ottiene dopo qualche tempo molto gas nitroso eterizzato.

Dose fino a venti gocciole.

ETERE ZOLFORICO.

Etere vetriolico of.

P. Alcool.

Acido zolforico ana libbre tre.

Metti prima l'alcool per la tubulatura della storta collocata in bagno d'arena, ed unita all'apparato di Wulfio, ma con una sola boccia laterale nella quale vi siano due libbre d'alcool. Aggiungi a poco a poco per la stessa tubulatura l'acido zolforico, e stilla a lento calore finchè s'innalzano vapori bianchi: ferma la distillazione, e metti nella storta le due libbre d'alcool della boccia laterale, e torna a riempire la stessa boccia con egual quantità di nuovo alcool, seguita la distillazione, e ripeti per tre volte una tale operazione.

Con questo metodo, conservando però la temperatura tra i gradi 93 e 97 del termometro centigrado, passa del solo etere nel recipiente. Ottenuto tutto l'etere, e ricominciando i vapori bianchi ferma la distillazione, o volendo raccogliere dell olio dolce di vino, o sia dell'olio etereo, muta recipiente e seguita l'operazione. Restandovi allora poco alcool nella storta si alza la temperatura oltre ai gradi 97, e l'acido zolforico comincia a decomporsi, ed esce l'olio etereo; seguita la distillazione finchè comincia a svolgersi del gas idrogeno carbonato.

L'etere ottenuto rettificato in altra storta unita al solito apparato a bagno maria con un calore che all'incirca sia di gradi 44., mettendo prima nella storta once tre di carbonato di magnesia o di calce, e circondando di ghiaccio il recipiente, e la boccia sottoposta nella quale si raccoglie l'etere. Continua la distillazione finchè gocciola la storta.

Quest'etere così rettificato lo serberai in bocce di cristallo con turacciolo smerigliato.

Aumenta il calore, e distilla il residuo a secchezza, il liquore che otterrai sarà alcool eterizzato zolforico, o spirito di vetriolo dolcificato, ed anche liquore anodino minerale.

Dose da gocce dodici a dramme due.

Altro metodo.

Metti l'etere della prima distillazione in bocce ben chiuse con dentro sufficiente quantità d'ossido rosso di mercurio, o d'ossido nero di manganese ploverizzzati, passati alcuni giorni stilla a bagno maria alla solita temperatura di gradi 44. del termometro centigrado in piccolo tamburlano con suo bagno maria di piombo, ed annesso serpentino. Con questo metodo si ottiene una maggiore quantità d'etere, di gratissimo odore.

ETERE ZOLFORICO CON MURIATO DI FERRO E D'AMMONIACA.

Tintura eterea di marte off.

P. Muriato di ferro e d'ammoniaca mezz' oncia.

Etere zolforico once due.

Uuisci il tutto in boccia col turacciolo smerigliato, e tieni per quattro giorni in luogo fresco, decanta, e conserva per l'uso.

Dose da gocce dodici a trenta.

Ferro preparato off.

P. Limatura di ferro purissima, e non rugginosa quanto vuoi.

Pestala in mortajo di ferro, e passa per

istaccio di seta fitto, macinala in mortajo di porfido, e riponila in boccia ben chiusa.

Nella stessa maniera farai l'acciajo preparato.

Dose da grani due a ventiquattro.

Fosfato di calce.

Corno di cervo calcinato of.

P. Corno di cervo quanto vuoi.

Calcinalo a perfetta bianchezza, poi pestalo, e sul porfido riducilo in polvere finissima.

Dose da uno scropolo ad una dramma.

Al corno di cervo calcinato puoi sostituire l'ossa di qualunque altro animale calcinate a bianchezza. È celebrato per un ottimo rimedio nella rachitide solo, ed anche unito al fosfato di soda a parti eguali.

Dose fino a mezza dramma.

Fosfato di soda.

Sal catartico di Pearson, o Sal perlato of.

P. Zolfato di soda libbre sei.

Fosfato di calce polverizzato libbre sette.

Acqua libbre dodici.

Bolli per due ore, decanta il fluido, lava il residuo, e filtra i fluidi riuniti, i quali evaporati cristallizzerai.

Puoi ottenere lo stesso sale servendoti anche del carbonato di soda, purchè questo non ecceda in peso la metà del fosfato di calce.

Pearson mescola sei libbre d'acido zolforico con libbre nove d'ossa calcinate, e polverizzate; formato così il solfato di calce, e reso libero l'acido fosforico allunga il mescuglio con un poco d'acqua piovana, lascia in quiete il vaso, poi decanta l'acido fosforico, e lo satùra con del carbonato di soda. Lo somministra nel brodo invece di muriato di soda: purga dolcemente, e non ha sapore medicamentoso.

Dose da mezzo scropolo a due dramme.

FOSFORO.

Fosforo di Kunkel, e Fosforo d'orina off.

P. Fosfato di calce polverizzato libbre sei.

Acido zolforico libbre tre.

Metti in vaso di legno cerchiato il fosfato di calce, o sia l'ossa calcinate e polverizzate coll'acido; agita il mescuglio, e tieni in digestione per tre giorni. Dopo aggiungi poco per volta dell'acqua piovana bollente, e muovi la materia con una spatola di legno. Svapora i liquori limpidi ottenuti nelle diverse lisciviazioni dell'ossa, a consistenza d'estratto, servendoti di vasi di rame. Sciogli l'estratto ottenuto nella minore quantità d'acqua bollente per separare l acido fosforico dal zolfato di calce; filtra la soluzione, e riducila di nuovo a consistenza di estratto, che po-

trai volendo ridurre in vetro dentro un crociuolo con calore graduato. Ciò fatto mescola il vetro polverizzato, o l'estratto alla metà del suo peso di carbone di brace sottilmente macinato, e metti il mescuglio in una storta di terra di Germania, o di grais, che abbia il collo molto piegato, e continua il fuoco per più ore immergendo quasi tutta la bocca della storta nell'acqua, della quale per metà empi il recipiente. Luta il collo della storta al recipiente unitamente ad un cannello di vetro curvo, che comunichi coll'aria del recipiente, e fuori sia immerso in un vaso d'acqua. Subito che la storta è rossa esce il fosforo parte in fumo, che si condensa sulla superficie dell'acqua, e poi precipita al fondo, parte in gas, e parte come cera fusa. Purgherai il fosforo ottenuto facendolo passare per un pezzo di pelle, come si fa col mercurio, tenendolo però sotto l'acqua bollente, e lo ridurrai in cannelli servendoti di un imbuto di vetro di collo lungo, prima con dentro l'acqua bollente, e dopo con della fredda per rappigliarlo. Serba il fosforo ottenuto in boccia piena d'acqua.

Alcuni attribuiscono al fosforo una grande efficacia ne' mali di languore, nelle febbri nervose; altri lo propongono ne' dolori reu-

matici, e nell'epilessìa. Lo somministrano in dose di un grano, e qualche volta più unito a qualche sciroppo, o ad un rosso d'uovo con dello zucchero. Per ridurlo in polvere lo mettono in una boccia con dell'acqua bollente, e lo agitano moltissimo, e quando è ben diviso aggiungono dell'acqua fredda. Hanno adoperato con successo l'acqua dentro la quale è stato per qualche tempo del fosforo.

Vi sono delle osservazioni recentissime fatte sugli animali, che dichiarano il fosforo rimedio pericoloso, ed il medico deve usarlo con cautela.

Gargarisma canforato off.

P. Canfora raschiata una dramma.
Etere zolforico uno scropolo.
Sciroppo semplice un'oncia.
Acqua pura calda libbre due.

Unisci prima in mortajo di vetro l'etere colla canfora, poi mescola collo sciroppo, ed in ultimo aggiungi l'acqua.

Gargarisma comune off.

P. Decotto d'orzo once dieci.
Miele con acqua aromatica di rose un'oncia e mezza.

Acido zolforico allungato una dramma.

Unisci, e fa' gargarisma.

Gargarisma di mirra off.

P. Alcool con mirra mezz' oncia.

Decotto di china once otto.

Unisci.

GAS ACIDO MURIATICO OSSIGENATO.

Gas acido marino deflogisticato of.

Per ottenere questo gas ti servirai dell'apparato pneumatico chimico, e metterai nella storta li stessi ingredienti indicati per far l'acido muriatico ossigenato.

Altro metodo.

P. Ossido nero di manganese polverizzato una parte.

Acido muriatico parti sei.

Procedi come sopra avvertendo di mettere l'acido a riprese, ed ogni qualvolta sia cessata l'effervescenza.

Questo gas soffocante ha un colore giallo verde, è solubile nell' acqua fredda, e distrugge intieramente i miasmi pestiferi, e contagiosi; è perciò considerato come il più efficace preservativo de' mali contagiosi, e devesi anteporre agli altri gas proposti per purgare gli spedali, le stalle, ed ogni altro luogo infetto di contagio. In tali circostanze

metterai in un tegame di terra, immerso in un bagno d'arena ben caldo, il sale coll'ossido di manganese polverizzati, e mescolati, poi aggiungerai l'acqua, finalmente l'acido in una sol volta, se il luogo infetto è disabitato; ed in più volte se vi saranno de' malati, chiudendo bene le finestre nell'uno e nell'altro caso. L'operazione riesce bene se anche si trascura il bagno d'arena caldo. Il terzo della dose prescritta nel metodo di fare l'acido muriatico ossigenato, basta per una sala di otto malati: operazione che si ripete fino che il bisogno lo richiede. Si può coll'apparato girare per il luogo infetto, e si può anche per le vaste sale fare il suffummigio in diversi punti della stessa sala.

Gas acido muriatico ossigenato estemporaneo.

Metti in una boccia di cristallo col tappo arrotato, della tenuta di due once circa, d'acqua.

Ossido di manganese grossolanamente polverizzato scropoli tre.

Acido nitrico scropoli nove.

Acido muriatico scropoli otto.

Chiudi la boccia, la quale sarà per due terzi vuota, condizione necessaria per contenere senza pericolo il gas.

Questo metodo è preferibile agli altri cogniti: ed in caso, che mancasse l'acido muriatico, farai come segue:

P. Ossido di manganese grossolanamente polverizzato scropoli tre.

Muriato di soda secco scropoli sette.

Acido nitrico scropoli dieci.

Metti nella boccettina l'ossido di manganese mescolato col muriato di soda, poi aggiungi l'acido nitrico, e chiudi la boccia.

Nell'una o nell'altra maniera che si operi si ottiene il gas acido muriatico ossigenato, che si conserva lungo tempo, e si fa sentire efficacemente ogni qualvolta si apra la boccetta.

È questo uno dei più utili ritrovati per distruggere gli effluvj contagiosi, e purgare l'aria dei luoghi infetti, nei quali se vi fossero dei malati, si chiude la boccia, subito che sentono qualche incomodo.

Può anche servire per quelle persone, che per necessità devono visitare luoghi infetti. Per trasportarle con sicurezza si rinchiudono in una custodia di legno con coperchio fermato a vite, acciò il tappo della boccia resti leggiermente compresso, e al suo luogo.

Gli Spedali ben regolati devono avere in pronto il suo apparato per purgare ogni tan-

to, e secondo il bisogno l'aria delle sale, e delle corsìe. Due bocce di cristallo della tenuta di once diciotto circa d'acqua per ciascheduna, colla bocca larga quasi quanto è il diametro della boccia, e col tappo di cristallo smerigliato, preparate col metodo sopraddescritto, accrescendo la dose degl' ingredienti a proporzione della grandezza delle bocce, e procurando che due terzi di ciascuna restino vuoti, possono servire per purgare l'aria d'una gran sala. Per impedire, che la forza espansiva del gas non sollevi il tappo, conviene mettervi sopra un pezzo di piombo concavo, e rinchiudere la boccia in una cassetta di legno, che abbia superiormente una traversa di legno mobile, da potersi fermare stabilmente contro il tappo, senza troppo comprimerlo per non rompere la boccia.

Gas azoto, o nitrogeno.

Aria flogisticata off.

Collocata dentro un catino di fondo piano una piccola chicchera sostenuta da un cannello di vetro di sufficiente lunghezza fermato in un piedistallo di piombo; metti in detta chicchera mezz' oncia di zolfuro di ferro artificiale, e coprila con un recipiente di cristallo della tenuta di sei libbre d'acqua circa; metti dell' acqua nel catino a sufficien-

te altezza. Il solfuro in otto, o dieci ore circa assorbe tutto l'ossigeno dell'aria atmosferica contenuta sotto il recipiente, e l'acqua del catino subentra in luogo dell'aria, e si alza nel recipiente. Leva il solfuro prima che si sviluppi del gas idrogeno; l'aria che resta sotto del recipiente è gas azoto, il quale inspirato in certe determinate dosi è stato trovato vantaggioso nella tisi polmonare.

Gas ossigeno.

Aria vitale o deflogisticata off.

P. Due crociuoli neri, uno un poco più grande dell'altro. Fa un buco nel fondo del piccolo, e lutavi dentro un cannello di vetro ricurvo di diametro proporzionato alla grandezza de'crociuoli, e lungo tre piedi circa. Metti del nitro nel crociuolo grande, e coprilo coll'altro crociuolo lutandoli insieme esattamente, e dopo impolverando il luto con del muriato di soda sottilmente polverizzato. Ciò fatto colloca i crociuoli così accomodati in un fornello a mantice fermati con un treppiede di ferro. Dopo pochi minuti il crociuolo grande diventa rosso; ed il gas che si sviluppa rapidamente, si raccoglie nell'apparato pneumatico chimico.

Altro metodo.

Metti in un tubo di ferro lungo un piede

circa due once d'ossido nero di manganese polverizzato, e finisci d'empiere il tubo con dell'arena, lavata, ed asciutta; ingessa alla bocca un tubo di vetro ricurvo; ferma in un piccolo fornello la canna di ferro, e circondandola di carbone poco più che all'altezza dell'ossido di manganese; continua il fuoco finchè uscirà del gas.

Il gas ossigeno è stato inspirato con successo in tutti quei mali ne' quali manca il calore naturale e le forze, e nell'eruzioni cutanee con ulceri ribelli.

Se invece di nitro o di manganese adopererai l'ossido rosso di mercurio: il gas così ottenuto tiene disciolto del mercurio, e può giovare in quei casi ne' quali occorresse somministrare del mercurio sommamente disciolto

GELATINA ANIMALE DI CORNO DI CERVO off.

P. Corno di cervo raspato, e lavato in acqua tiepida once una e mezza.

Acqua piovana libbre tre.

Cuoci a fuoco moderato in vaso di terra verniciato e chiuso finchè restino once sei in circa.

Spremi, e cola il fluido, e mettilo in vaso adattato, ed in luogo freddo acciò si rappigli in gelatina.

Colato il liquore, potrai renderlo grato ag-

giungendovi un poco di zucchero, qualche gocciola di sugo di limone, o di acqua aromatica di cannella.

Gelatina animale secca.

Pasticche di brodo off.

P. Zampe di vitello numero quattro.
Coscia di manzo libbre dodici.
Detta di vitello libbre tre.
Detta di castrato libbre dieci.

Cuoci a lento calore tutta questa carne in sufficiente quantità d'acqua, e schiuma secondo il solito. Spremi, e cola il brodo, e metti al fuoco la carne con nuov'acqua: dopo uniti i liquori lasciali freddare per levare tutto il grasso; poi chiarisci il brodo con sei chiare d'uovo, ed aggiungi una sufficiente quantità di sale; cola di nuovo il fluido, che farai vaporare a bagno maria a consistenza d'estratto. Allora distendilo in forme rotonde, o su d'una tavola di marmo, e taglialo in pezzetti, che farai rasciugare in una stufa finchè siano duri, e troncativi. Chiudi i pezzi così seccati in bocce col turacciolo smerigliato. Volendo si possono unire dei polli alla carne, e mettere degli aromi nel brodo.

Durano da quattro in cinque anni. La dose è una mezz'oncia in una tazza d'acqua bollente tenuta per un buon quarto d'ora ad

un lento calore ben coperta, e si fa un ottimo brodo.

GRASSO CON AROMA DI FIORI ARANCI.

Manteca di fiori aranci off.

P. Grasso di porco purgato libbre cinque.

Detto di castrato preparato once otto.

Fiori aranci freschi libbre dieci.

Tieni fuso il grasso per tre ore in vaso chiuso colla terza parte dei fiori aranci nel bagno maria, dopo spremi, e cola, e ripeti la stessa operazione per tre volte. Finalmente lava la manteca rappresa con acqua pura dopo averla separata dal sedimento; indi leva l'acqua, e continua a lavare, ed agitare con once otto d'acqua aromatica di fiori aranci. Separata anche quest'acqua, v'incorporerai

Amido polverizzato once dieci, ovvero

Zolfato acido d'allumina, e di potassa secco polverizzato once cinque.

Dopo tre giorni di riposo fondi la massa a bagno maria, acciò l'amido, o l'allume diano fondo coll'acqua rimasta, e la manteca divenga pura.

Nella stessa maniera preparerai le manteche con gli altri fiori.

GRASSO CON AROMA DI ROSE.

Unguento rosato off.

P. Grasso di porco purgato libbre nove

Grasso di castrato una libbra.

Rose fresche mondate libbre nove.

Soppeste in mortajo le foglie delle rose unisci le al grasso di porco e di castrato liquefatti, e lascia in riposo il mescuglio per un giorno; dopo metti il vaso ben chiuso a bagno maria per tre ore, spremi, e cola, depura l'unguento dall'umidità, e dai sedimenti, e serba in luogo fresco.

Potrai sul momento preparare quest'unguento agitando fortemente del grasso di porco preparato, con dell'acqua aromatica di rose finchè avrà acquistato bianchezza, e odore.

GRASSO CON MURIATO DI MERCURIO AMMONIACALE INSOLUBILE.

Unguento di precipitato bianco off.

P. Grasso con aroma di rose once quattro.

Muriato di mercurio ammoniacale insolubile mezz'oncia.

Unisci, e fai unguento.

Sostituendo l'ossido di mercurio nero, rosso, o il muriato di mercurio dolce sublimato farai altri tre unguenti mercuriati, nei quali potrai accrescere la dose del mercurio fino ad eguagliare il peso del grasso.

GRASSO CON MERCURIO OSSIDATO.

Unguento mercuriato off.

P. Mercurio puro una libbra.

Grasso di porco purgato once nove.

Detto di castrato once tre.

Macina il mercurio con il grasso di castrato, o con piccola porzione di quello di porco in mortajo di marmo con pestello di legno, finchè sia estinto il mercurio, allora aggiungi il grasso avanzato, e continua la triturazione per ore novantasei, o sia per giorni quattro. Essendo l' estate il tempo più opportuno per questa preparazione, ridotto che sia l'unguento in vaso adattato, circondalo di ghiaccio salato acciò si rappigli egualmente, e serba in luogo fresco.

Altro metodo.

Farai in breve tempo un unguento mercuriato egualmente buono, se mescolerai col grasso giusta dose di ossido grigio-nero di mercurio, fatto col mercurio puro, e col suo ossido rosso insieme triturati a perfetta estinzione.

GRASSO CON NITRATO DI MERCURIO.

Unguento forte, o citrino off.

P. Mercurio purificato un' oncia.

Acido nitrico quanto basta per disciogliere il mercurio.

Alla soluzione calda unisci in vaso di porcellana, o di vetro

Grasso di porco purgato, e liquefatto una libbra.

Tieni il mescuglio al fuoco agitando continuamente, finchè divenga trasparente, per fare unguento, che conserverai in luogo fresco, e oscuro.

Grasso purgato.

Grasso preparato off.

Separa il grasso dalle membrane, e dalle vene, lavalo finchè l'acqua resti chiara; ridotto in pezzetti struggilo a lento calore, e continua a tenerlo sul fuoco finchè non sia escito tutto l'umido, allora cola, e serba in vaso adattato.

Grasso con olio fisso ed ossido carbonato di piombo bianco per l'acido acetoso.

Unguento bianco off.

P. Olio fisso d'oliva libbre due.

Grasso di castrato purgato libbre due e mezza.

Ossido carbonato bianco di piombo per l'acido acetoso libbre due.

Liquefatto il grasso nell'olio vi unirai l'ossido di piombo suddetto, ed agiterai finchè sarà ridotto in unguento.

Grasso con olio fisso zolfo e calce.

Unguento da rogna con zolfo off.

P Olio d'oliva libbre due.

Grasso di porco purgato una libbra.

Zolfo polverizzato.

Calce ana once due.

Muriato di soda un'oncia.

Spegni la calce, che unirai allo zolfo, e ridotta così in polvere mescolerai colle altre sostanze per farne unguento.

Grasso con olio volatile e zolfo composto.

Unguento contro i vermi, o sia arthanita off.

Grasso di porco purgato una libbra.

Estratto di bile bovina once due.

Aloe epatica polverizzata.

Coloquintida polverizzata,

Zolfo polverizzato ana mezz'oncia.

Olio volatile d'assenzio dramme tre.

Unisci, e fa' unguento.

Grasso ossigenato per l'acido nitrico.

Unguento ossigenato d'Alyon of.

P. Grasso purgato una libbra.

Acido nitrico un'oncia e mezza.

Liquefatto il grasso a lento calore in vaso di vetro, o di porcellana, aggiungi l'acido nitrico; agita il mescuglio con una spatola di vetro finchè comincia a bollire, allora mettilo in luogo fresco acciò si rappigli.

Altro metodo.

Per ottenere un grasso sempre egualmente ossigenato, unisci ad una parte di grasso li-

quefatto, una terza parte di acido nitrico ed agita con una spatola di vetro, fino che sia rappreso. Dopo lo farai bollire per mezz' ora in trenta volte il suo peso d'acqua piovana in vaso verniciato. Freddato che sia il grasso, e separato dall'acqua, lo fonderai di nuovo a lento fuoco, e lo conserverai in vaso di vetro.

Questo grasso ossigenato è molto lodato nelle ulceri veneree, e nelle erpeti.

GRASSO CON RESINE COMPOSTO.

Unguento d'altea off.

P. Radici d'altea fresche.

Semi di lino ana una libbra.

Fai mucillaggine con sufficiente quantità d'acqua, ed aggiungi

Grasso di porco purgato libbre sei.

Bolli fino alla consumazione di tutta l'umidità; allora aggiungi

Ragia di pino once otto.

Trementina once tre.

Cera gialla una libbra.

Fondi il tutto, e cola per fare unguento.

GRASSO CON RESINA DI PIOPPO.

Unguento populeo off.

P. Grasso di porco purgato libbre quattro.

Occhi di pioppo freschi e pesti libbre due.

Unisci al grasso gli occhi di pioppo, e

lascia in risposo per otto giorni; metti il vaso ben chiuso a bagno maria, e conserva il grasso liquefatto per un'ora; dopo spremi, cola, e serba per l'uso.

GRASSO CON ZOLFO, E TABACCO COMPOSTO.

Unguento da rogna con tabacco off.

P. Polvere finissima di zolfo,
Detta di tabacco ana once due,
Detta d'elleboro bianco once una,
Detta di maro,
Detta di nerio ana mezz'oncia.
Detta di muriato di soda dramme cinque.
Unguento rosato una libbra.
Mescola il tutto diligentemente.

IDROZOLFURO D' AMMONIACA.

Fegato di zolfo alcalino volatile di Cruicksank.

P. Ammoniaca allungata quanto vuoi.
Gas idrogeno zolforato quanto basta.

Per fare quest'idrosolfuro ti servirai dell' ammoniaca debole ottenuta nelle bocce laterali, o dell'altra allungata con un poco d'acqua stillata, e messa in boccia di collo stretto, entro la quale immergerai il tubo ricurvo della boccia nella quale farai il gas idrogeno zolforato (vedi acqua idrogeno zolforata) e procederai fino a perfetta saturazione. Dopo chiudi esattamente la boccia con turacciolo smerigliato, e serba.

Tanto questo idrosolfuro, quanto il solfuro di potassa, sono stati osservati salutari nei diabeti melliti, i quali si credevano incurabili. Avendo però questa preparazione molta attività, conviene amministrarla con cautela. L'idrosolfuro d'ammoniaca, o di potassa instillato nelle soluzioni salino terrose, non precipita, che la sola allumine.

Dose da tre in quattro gocciole, due o al più tre volte per giorno.

IDROZOLFURO D'ANTIMONIO OSSIDATO.

Kermes minerale off.

P. Zolfuro d'antimonio once sei.

Potassa libbre due.

Acqua piovana libbre otto.

Cuoci in vaso di ferro per un quarto d'ora, agitando continuamente con una spatola di ferro. Filtrato per carta il liquore bollente, lascialo in riposo acciò depositi la polvere, la quale lavata più volte, ed asciugata riponi in boccia chiusa.

Altro metodo.

Potrai ottenere la stessa preparazione, se metterai a bollire quella quantità di potassa che ti piace allungata con acqua, e vi getterai dentro poco per volta quella quantità di solfuro d'antimonio polverizzato, che si può sciogliere.

Filtra la soluzione bollente, e fa come sopra.

Metti di nuovo a bollire il fluido decantato, ed unisci lo alla prima acqua colla quale avrai lavato la polvere ottenuta, ed aggiungi nuovo zolfuro d'antimonio. Ripeterai la stessa cosa finchè il fluido ti da del Kermes.

I fluidi che avanzano, servono per fare l'idrosolfuro d'antimonio ossidato ranciato.

Dose da un grano ad otto.

Questo violento rimedio è oggidì poco in uso per la mancanza d'effetto. In alcuni paesi vendono per Kermes minerale la terra rossa imbevuta di una dissoluzione di tartaro emetico.

Frode che potrai scoprire colla soda, o potassa, che bollente scioglie completamente il Kermes, e lascia intatta la terra rossa.

Idrozolfuro d'antimonio ossidato ranciato.

Zolfo dorato d'antimonio off.

Se nella soluzione di potassa bollente saturata col solfuro d'antimonio, come nel metodo secondo per fare il Kermes minerale, aggiungerai dello zolfo puro e polverizzato quanto basta per impedire la precipitazione mentre il fluido si fredda; e dopo

filtrerai per carta, ed allungando con acqua pura il liquore filtrato precipiterai con acido zolforico allungato; otterrai lo zolfo dorato d'antimonio, il quale dopo un giorno di riposo lavato più volte, ed asciugato serberai per l'uso.

Vedi antimonio, ed idrozolfuro d'antimonio ossidato.

Dose da grani quattro a dodici.

Infusione di china off.

P. China soppesta dramme sei.

Acqua piovana bollente una libbra.

Digerisci per due ore in vaso chiuso agitando qualche volta il mescuglio; spremi e cola.

Se unirai all'infusione colata un'oncia di sciroppo di mandorle otterrai la così detta emulsione di china. Farai lo stesso colla china gialla.

Infusione di rose off.

P. Petali di rose comuni.

Acqua piovana bollente ana parti eguali.

Macera per ore dodici in vaso di terra verniciato e ben chiuso, poi spremi con torchio, e cola.

Collo stesso metodo farai l'infusione di viole, di fior di pesco ec.

INFUSIONE DI SENA CON MANNA off.

P. Foglie di sena scelte drammme tre.

Tartrito acidulo di potassa una dramma.

Anaci uno scropolo.

Acqua pura bollente once sei.

Farai infusione in vaso chiuso; fredda che sia spremi, e cola, e nel fluido colato sciogli

Manna di calabria un'oncia.

Chiarisci il tutto con bianco d'uovo, e cola.

Per una dose.

Dopo le ultime osservazioni sulle foglie di sena, converrebbe escludere questa infusione, o almeno levare il tartrito acidulo di potassa e non mettervi sugo di limone, ed aggiungere le foglie di sena scelte, quando la preparazione è fatta, ed il fluido è freddo, e tenerlo per ventiquattr'ore, dopo colarlo. Vedi sena.

MAGNESIA.

Magnesia calcinata off.

P. Carbonato di magnesia quanto vuoi.

Esponilo in crogiolo di terra ad un fuoco veemente, tanto che si mantenga roven-

te per mezz'ora; freddata che sia la magnesia serbala in boccia chiusa.

La magnesia calcinata somministrata in tempo, è un sicuro rimedio contro l'avvelenamento prodotto dagl'acidi concentrati.

Dose da mezzo scropolo ad uno.

Mercurio.

Mercurio purificato off.

P. Mercurio quanto vuoi.

Stilla con una storta di vetro a bagno d'arena, ed a calore moderato; la bocca della storta sia quasi intieramente immersa nell'acqua del recipiente per metà pieno Rasciuga il mercurio così ottenuto con panno lino, o con carta emporetica, e serba per l'uso.

Mercurio rigenerato dal solfuro rosso di mercurio.

Mercurio revificato dal cinabro off.

P. Zolfuro rosso di mercurio artificiale.

Limatura di ferro ana parti eguali.

Mescola diligentemente e stilla a bagno d'arena con una storta di vetro lutata unita al recipiente mezzo pieno d'acqua. Rasciuga il mercurio ottenuto, e serba per l'uso.

Miele con acido acetoso.

Ossimiele semplice off.

P. Acido acetoso una libbra.

Miele depurato libbre due.

Unisci in vaso di vetro a bagno maria

Dose da un'oncia a tre.

MIELE CON ACIDO ACETOSO ED OSSIDO CARBONATO DI RAME.

Unguento egiziaco off.

Ossido carbonato di rame per l'acido acetoso un'oncia.

Acido acetoso once sette.

Miele once sedici.

Cuoci con calore moderato a consistenza di miele.

MIELE CON ACIDO ACETOSO E SCILLA.

Ossimiele scillitico off.

P. Acido acetoso con scilla una libbra.

Miele depurato libbre due.

Mescola in vaso di vetro a bagno maria.

Dose da due dramme a sei.

MIELE DEPURATO off.

P. Miele libbre dodici.

Acqua piovana libbre tre.

Cuoci e schiuma diligentemente, e riduci il miele colato a consistenza di sciroppo.

MIELE CON ACQUA AROMATICA DI ROSE.

Miele rosato off.

P. Miele depurato once sedici.

Cuoci a consistenza di miele crudo, ed aggiungi mentre è ancor caldo.

Acqua aromatica di rose once quattro.

Dose da quattro a sei once.

MIELE CON INFUSIONE DI ROSE.

Miele rosato solutivo of.

P. Miele.

Infusione di rose ana parti eguali.

Cuoci, schiuma, cola, e riduci a consistenza di sciroppo.

Dose da tre once a cinque.

MUCILLAGGINE D'ALTEA off.

P. Radici d'altea once due.

Acqua piovana once sedici.

Cuoci alla riduzione di once quattro, e cola.

MUCILLAGGINE DI GOMMA ARABICA off.

P. Gomma arabica polverizzata un'oncia.

Acqua stillata once tre.

Unisci insieme, e fa mucillaggine.

MUCILLAGGINE DI SEMI DI COTOGNE off.

P. Semi di cotogne ammaccati mezz'oncia.

Acqua aromatica di rose once quattro.

Unisci in boccia, ed a bagno maria farai mucillaggine.

MURIATO D' AMMONIACA.

Sal ammoniaco depurato off.

Sciogli il muriato d' ammoniaca di commercio in sufficiente quantità d' acqua piovana, filtra la soluzione, ed in vaso di vetro sopra il bagno d' arena evaporalo a lento calore a secchezza.

Dose da grani quattro a venti.

MURIATO D' AMMONIACA E DI CALCE CON RAME AMMONIACALE.

Acqua zaffirina o celeste off.

P. Acqua di calce bollente una libbra.

Muriato d' ammoniaca una dramma.

Poni il tutto in boccia chiusa con limatura, o lamine di rame, finchè avrà acquistato un bel colore di zaffiro. Decanta, e serba in boccia con turacciolo smerigliato.

MURIATO OSSIGENATO D' ANTIMONIO SUBLIMATO.

Butirro d' antimonio off.

P. Muriato di soda secco una libbra.

Ossido d' antimonio zolforato vetroso.

Acido zolforico ana once sei.

Acqua piovana once tre.

Mescola in una storta di vetro, e stilla a bagno d' arena.

Muriato di barite.

Sal marino di terra pesante off.

P. Zolfato di barite o pietra di Bologna quanto vuoi.

Carbonato di potassa tre volte il suo peso.

Polverizza il tutto, e tieni in fusione in crogiuolo di terra per due ore circa. Sciogli la massa in acqua stillata e rendi insipido colle lozioni il sedimento terroso ottenuto o sia il carbonato di barite. Sciogli porzione di questo in acido muriatico allungato con altrettanta acqua stillata, filtra la soluzione e cristallizza. Scioglierai i cristalli ottenuti in acqua stillata, che decomporrai con giusta dose di carbonato di potassa. Lava il carbonato di barite ottenuto a insipidezza, e torna a scioglierlo con nuovo acido muriatico cristallizzando la soluzione; rasciuga i cristalli, e serba per l'uso in boccia chiusa. Per assicurarsi se il sale è privo di metallo, ne scioglierai pochi grani in acqua stillata, e con dell'acqua idrogeno zolforata, proverai se succede dealbamento, nel qual caso il sale non è puro, e conviene farne nuova soluzione in acqua stillata e bollirla con sufficiente quantità di carbonato di barite, e procedi come sopra.

Dose da due a quattro grani.

Adoprerai questo sale con gran cautela. Il carbonato di barite è un veleno; mescolato con del grasso, o con del formaggio fa morire i topi.

Muriato di calce secco.

Sale marino calcario off.

Il residuo della distillazione dell'ammoniaca, o del carbonato d'ammoniaca lisciviato, filtrato ed evaporato a secchezza, è il muriato di calce secco, che potrai sostituire al muriato di barite come rimedio fondente e non pericoloso.

Dose da quattro a sei grani sciolto in acqua.

Muriato di calce fluido con ossido giallo di mercurio.

Acqua fagedemica off.

P. Muriato di mercurio ossigenato grani venti.

Acqua di calce una libbra.

Unisci per l'uso.

Muriato di ammoniaca, e di ferro sublimato, e non sublimato.

Fiori di sale ammoniaco marziali off.

P. Muriato d'ammoniaca once otto.

Ferro preparato mezz'oncia.

Acqua stillata quanto basta per farne pasta morbida; la quale asciutta che sarà polverizzerai in mortajo di porfido e torne-

rai ad impastare con acqua stillata. Ripeti quest'operazione finchè la massa avrà acquistato un colore giallo eguale. Allora sublimala in una storta di vetro a bagno d'arena.

La sublimazione non accresce virtù a questa preparazione, perciò potrai volendo usarla non sublimata. Oggidì si ottiene lo stesso intento mescolando due parti di muriato di ammoniaca con una di quell'ossido di ferro che più piace.

Sostituirai questa preparazione di ferro a quella conosciuta sotto il nome di ente di venere.

Dose un grano per i bambini, e fino ad otto grani per gli adulti.

Se scioglierai a lento calore una parte di fiori marziali di sale ammoniaco in quattro parti d'alcool, avrai la *Tintura di marte aperitiva*, che filtrata per carta conserverai in boccia ben turata in luogo oscuro.

Dose da gocce sei a trenta.

Muriato di mercurio ammoniacale insolubile.

Precipitato bianco off.

P. Muriato d'ammoniaca polverizzato.

Muriato ossigenato di mercurio ana once sei.

Tritura il tutto in mortajo di porcellana

o di vetro, ed aggiungi acqua stillata bollente quanto basta per ottenere una perfetta soluzione, nella quale filtrata che sia, infonderai giusta dose di carbonato di potassa sciolto in acqua pura.

Laverai il precipitato ottenuto finchè l'acqua è sapida, e lo rasciugherai all'ombra.

MURIATO DI MERCURIO OSSIGENATO.

Sublimato corrosivo off.

P Mercurio purificato.

Acido zolforico ana once sei.

Unisci in una storta a bagno d'arena, e stilla a secchezza. Macina la massa salina ottenuta in mortajo di porcellana con egual peso di muriato di soda decrepitato, e dopo metti il tutto in matraccio di tripla capacità. Sublima a bagno d'arena con fuoco graduato; separa la massa sublimata dal sedimento salino che rimane in fondo al matraccio, e serba in vaso di vetro adattato.

Se il sublimato non riesce della necessaria perfezione, lo macinerai con nuova, ma piccola quantità di muriato di soda decrepitato, e ripeterai la sublimazione.

Altro metodo.

P. Ossido rosso di mercurio quanto vuoi.

Acido muriatico quanto basta fino a perfetta saturazione. Filtra, e vapora, e cristallizza.

Dose, vedi muriato di mercurio ossigenato fluido; ed alcool con muriato di mercurio ossigenato.

MURIATO DI MERCURIO OSSIGENATO FLUIDO.

Liquore di sublimato corrosivo off.

P. Acqua stillata una libbra.

Muriato di mercurio ossigenato mezza dramma.

Farai soluzione.

La dose di questo pericoloso rimedio si estende fino ad uno scropolo unito allo sciroppo di viole.

MURIATO DI MERCURIO OSSIGENATO CON OSSIDO DI PIOMBO ROSSO.

Trocisci di minio off.

P. Muriato di mercurio ossigenato una dramma.

Ossido rosso di piombo mezza dramma.

Midolla di pane mezz'oncia.

Tritura ed impasta il tutto con sufficiente quantità d'acqua aromatica di rose, e fa trocisci secondo l'arte.

MURIATO DI MERCURIO SUBLIMATO.

Mercurio dolce off.

P. Muriato di mercurio ossigenato once quattro.

Mercurio puro once tre.

Acqua stillata quant'occorre per fai pasta.

Macina in mortajo di porcellana finchè vedrai globetti di mercurio. Allora sublima per una sola volta in adattato matraccio a bagno d'arena con fuoco graduato.

Per liberare il muriato di mercurio dolce così ottenuto dall' ossigenato che può restarvi, polverizzalo, e lavalo con acqua stillata bollente, o meglio con acqua dentro la quale avrai disciolto una dramma di muriato d' ammoniaca per ogni oncia di muriato di mercurio dolce; e ciò per rendere più solubile il muriato di mercurio ossigenato; lava di nuovo la polvere a perfetta insipidezza, e rascingala sopra carta emporetica per serbarla in vaso chiuso.

Dose da grani tre a venti.

Ti servirai di questa preparazione mercuriale a preferenza della panacea mercuriale, aquila alba, e calomelanos delle officine; poichè colle reiterate sublimazioni, che si fanno per questo rimedio, si produce di nuovo del muriato di mercurio ossigenato.

MURIATO DI MERCURIO DOLCE CON IDROSOLFURO D' ANTIMONIO RANCIATO.

Polvere alterante di Plumer off.

P. Muriato di mercurio dolce.

Idrozolfuro d'antimonio ossidato ranciato ana parti eguali.

Unisci in mortajo di vetro e serba.

Dose da sei grani a dodici.

MURIATO SOPRAOSSIGENATO DI POTASSA.

I metodi sopra proposti per far l'acido muriatico ossigenato, ed il gas acido muriatico ossigenato, servono per far il muriato di potassa sopraossigenato, mettendo nella boccia, nella quale si fa passare il gas per mezzo di un tubo ricurvo, una parte di potassa sciolta in tre parti d'acqua, e seguitando l'operazione fino a giusta saturazione. La troppa quantità di gas acido muriatico ossigenato nocerebbe alla durata del sale.

La potassa così saturata è stata proposta come un valoroso rimedio nelle malattie veneree.

Dose da sei a sedici grani quattro volte per giorno.

NITRATO D'ARGENTO SEMIOSSIDATO FUSO.

Pietra infernale off.

P. Argento di coppella quanto vuoi.

Acido nitrico purissimo quanto basta per farne soluzione, svapora a secchezza, fondi il sale che ne risulta in crogiuolo di porcellana, e gettalo nelle forme di ferro unte, e scaldate, involta i cannelli in carta, e conservali in vaso adattato.

NITRATO DI POTASSA, O NITRO.

Nitro purificato off.

P. Nitro quanto vuoi.

Sciolto in acqua piovana e filtrato evaporalo finchè una goociola gettata sopra un corpo freddo da indizio di qualche fibra salina. Allora metti il vaso in luogo freddo acciò cristallizzi. Rasciuga i cristalli, e serbali in vaso adattato. Vedi acido nitroso

Dose da dodici grani a venti.

NITRATO DI POTASSA CON ZOLFATO DI POTASSA.

Sal prunello, e cristallo minerale off.

P. Nitro libbre una.

Fondilo in crogiuolo, e gettavi dentro un poco per volta.

Zolfo polverizzato mezz'oncia.

Terminata la combustione getta la massa fluida sopra una lastra di marmo, o dentro caldaja di rame asciutta. Fanne pezzetti, che conserverai in vaso adattato.

Dose da mezzo scropolo, ad una dramma

OLIO ETEREO.

Olio dolce di vino off.

Vedi etere zolforico.

Dose fino a dieci gocciole

Se unirai ad once otto d'etere una dramma di olio etereo, otterrai il liquore

anodino d'Hoffmano, della farmacopea di Londra.

Olio fisso con acetito di piombo, e cera.

Unguento nutrito off.

P. Olio d'oliva libbre due.

Cera bianca once tre.

Fondi la cera coll'olio, leva il vaso dal fuoco, ed allorchè comincerà a rappigliarsi aggiungi a poco a poco continuamente agitando fino a perfetta unione.

Acetito di piombo once sei.

Olio fisso con resina, ed ossido carbonato di rame per l'acido acetoso.

Unguento verde off.

P. Ragia di pino once tre.

Cera gialla.

Ossido carbonato di rame per l'acido acetoso ana once due.

Olio fisso d'oliva once dieci.

Liquefatta la ragia nell'olio aggiungi la cera strutta, e l'ossido carbonato di rame, ed agita finchè sarà freddo l'unguento.

Olio fisso di caccao.

Butirro di Caccao off.

P. Caccao leggermente tostato, e mondato, e soppesto quanto vuoi.

Esponilo al vapore dell'acqua bollente

sopra tela di crino, e quando sarà bene imbevuto, e riscaldato ponilo nella gabbia di ferro del torchio leggermente scaldata, e spremi l'olio, che purificherai sciogliendolo a bagno maria acciocchè divenga limpido.

Olio fisso con iperico.

Olio d'iperico off.

P. Cime d'iperico fresche una libbra
Tagliate, e soppeste infondile in
Olio fisso d'oliva libbre due.

Macera in luogo tiepido per qualche giorno, e cuoci agitando con una spatola di legno alla consumazione dell'acqua. La materia tuttavia calda, spremila per torchio, e cola l'olio ottenuto.

Nella stessa maniera preparerai l'Olio fisso con camomilla, con assenzio, con jusquiamo

Olio fisso di mandorle.

Olio di mandorle dolci of.

P. Mandorle scelte soppeste quanto vuoi.

Ponile nella gabbia di ferro dello strettoje foderata di carta, e spremi l'olio.

Dose da mezz'oncia fino a tre once.

Collo stesso metodo potrai ottenere l'
Olio fisso di lino, di navoni, di ricino.

Per quello di ricino però caverai prima la buccia esterna.

Dovendo servirti di questi olj per uso esterno, potrai riscaldare i semi soppesti sopra lento fuoco, e bagnarli con un poco d'acqua per estrarre maggior quantità d'olio. Così farai colle mandorle amare volendo che l'olio conservi lo stesso sapore.

Olio fisso di noci moscade off.

P. Noci moscade quanto vuoi.

Soppeste in mortajo di ferro caldo mettile nella gabbia di ferro dello strettojo riscaldata nell'acqua bollente, e foderata di carta; spremi; e l'olio ottenuto struggilo a bagno maria per purificarlo, e ridurlo in un pane.

Dose da quattro a dieci grani.

Olio fisso con spermaceti e cera.

Linimento refrigerante off.

P. Cera bianca.

Spermaceti ana mezza dramma.

Olio fisso di mandorle un'oncia.

Acqua stillata dramme sei.

Insieme liquefatte a bagno maria le dette sostanze le agiterai continuamente mentrè si freddano, finchè avrai ottenuto una massa bianchissima.

Se nelle dramme sei d'acqua stillata scioglierai prima grani sei di tartrito di potassa

antimoniato, otterrai un linimento creduto utile ne' dolori reumatici.

Olio fisso di torli d'uova off.

P. Torli d'uova assodate quanto vuoi.

Scaldali a fuoco lento finchè acquistano un colore rosso, e premendoli fra le dita danno olio. Allora così caldi ponili nella gabbia di ferro dello strettojo foderata di carta, e spremi.

Olio volatile animale.

Olio volatile di corno di cervo, o olio di Dippel off.

P. Olio empireumatico animale once due.

Calce spenta, e ridotta in polvere un' oncia.

Impasta diligentemente e stilla a lento calore in una storta di vetro con recipiente mezzo pieno di acqua. Serba l' olio ottenuto in boccia col turacciolo smerigliato.

Potrai servirti dell' olio empireumatico ottenuto nella distillazione del corno di cervo. Vedi carbonato ammoniacale di corno di cervo fluido.

Dose da dieci fino a trenta gocce.

Olio volatile di cera.

Olio di cera off.

P. Cera gialla.

Calce spenta, e polverizzata ana parti eguali.

Liquefatta la cera impasta la calce formando piccole palle, le quali metterai in una storta a bagno d'arena, stilla, ed otterrai l'olio volatile di cera.

Olio volatile di finocchio.

Essenza di finocchio off.

P. Semi di finocchio freschi libbre quattro.

Acqua libbre sedici.

Tieni in macerazione per tre giorni e stilla in tamburlano di rame con adattato serpentino.

Collo stesso metodo procederai per ottenere l'olio volatile d'anaci, di carvi, di bacche di ginepro.

Olio volatile di menta.

Essenza di menta off.

P. Menta tagliata, e soppesta quanto vuoi.

Acqua pura quanto basta acciocchè sopravanzi la menta di due dita.

Tieni la menta in macerazione per qualche ora, poi stilla in tamburlano di rame con adattato serpentino. Separa dall'acqua aromatica l'olio volatile stillato, e conservalo in boccia chiusa.

Coglierai la menta in giornata serena, e prossima alla fioritura, e l'adoprerai alquanto soppassa.

Nella stessa maniera otterrai gli olj volatili di melissa, di rosmarino, di camomilla romana, di ruta, di sabina, di lavanda, di tanaceto.

Olio volatile di sassofrasso.

Essenza di sassofrasso of.

P. Sassofrasso tagliato in minute schegge libbre sei.

Acqua libbre trenta.

Muriato di soda libbre tre.

Macera per quattro giorni in luogo caldo, poi stilla con tamburlano di rame, e separa l'olio che troverai sotto l'acqua nel fondo del recipiente.

Nella stessa maniera otterrai gli olj volatili di garofani, e di cannella ec.

Olio volatile di trementina.

Olio etereo di trementina of.

P. Trementina veneta quanto vuoi.

Acqua pura tre volte il suo peso.

Stilla in tamburlano di rame, e serba l'olio ottenuto in boccia chiusa.

Potrai avere lo stesso intento stillando la sola trementina a bagno maria salato.

Il residuo della distillazione porta il nome di trementina cotta.

Olio volatile con zucchero.

Eleo saccaro of.

P. Zucchero raffinato polverizzato un'oncia.

Olio volatile qual più ti piace uno scropolo.

Unisci in mortajo di vetro, e serba in boccia chiusa. Adoperando cedrato o altro agrume fregherai la scorza allo zucchero in pane raschiando volta per volta la superficie inzuppata d'olio.

Ossalato acidulo di potassa.

Sal d'acetosella of.

P. Sugo espresso d'acetosella quanto vuoi.

Esponi in vaso di vetro a bagno maria acciò si chiarisca; filtra e svapora il liquore limpido in vaso di terra verniciato a consistenza di sciroppo. Così ridotto ponilo in diversi piccoli matracci, lascialo per qualche tempo in riposo in luogo fresco per cristallizzare. All'acetosella potrai sostituire l'acetosa volgare.

Per rendere i cristalli puri gli scioglierai in acqua stillata, per farli di nuovo cristallizzare.

Dose fino ad uno scropolo.

Ossido d'antimonio per l'acido muriatico ossigenato.

Polvere d'Algarot of.

P. Muriato ossigenato d'antimonio sublimato quanto vuoi.

Uniscilo a gran dose d'acqua piovana in

vaso di vetro. Lava il precipitato ottenuto, dopo il riposo di qualche ora, finchè divenga perfettamente insipido. Asciugalo e conservalo in boccia ben chiusa.

Ossido d' antimonio zolforato.

Fegato di antimonio off.

P. Zolfuro d' antimonio.

Nitro ana parti eguali.

Polverizzati separatamente ed insieme uniti farai detonare in mortajo di ferro col mezzo di un carbone acceso. Separa dalle scorie il prodotto, che polverizzato serberai per l' uso.

Dose da grani uno a tre.

Ossido d antimonio idrozolforato.

Croco de' metalli off.

P. Ossido d' antimonio zolforato polverizzato quanto vuoi.

Lavalo diligentemente più volte con acqua piovana tiepida, rasciuga, e riponi.

Dose da grani due a quattro.

Ossido d' antimonio vetroso.

Vetro d' antimonio off.

P. Zolfuro d' antimonio polverizzato quanto vuoi.

Esponilo a fuoco moderato che insensibilmente accrescerai in padella di terra non verniciata; agita continuamente con una spatola di ferro, finchè tramanda odore di zolfo

Fondi in crogiuolo coperto la polvere grigia, che avrai ottenuto, e prima di gettare la massa fusa sopra lastra di metallo calda, assicurati che il vetro è formato per la sua trasparenza, prendendone colla punta della spatola di ferro.

Ossido bianco d'antimonio fatto col nitro.

Antimonio diaforetico of.

P. Zolfuro d'antimonio polverizzato una libbra.

Nitro puro polverizzato libbre tre.

Mescola le suddette sostanze, e gettale a cucchiajate in crogiuolo infuocato; seguita la detonazione continua il fuoco per mezz'ora, procurando che non arrivi a fondersi. Lava in acqua bollente il prodotto bianco ottenuto, finchè sia insipido; allora rasciuga la polvere, e serbala in vaso chiuso.

Dose da grani sei a venti.

Ossido bianco di bismuto fatto coll'acido nitrico.

Magistero di bismuto of.

P. Bismuto puro quanto vuoi.

Sciogli in sufficiente quantità d'acido nitrico; allunga la soluzione con molt'acqua piovana, lava la polvere bianca che si precipita, e rascingata all'ombra, serbala in vaso di terra verniciato, e ben coperto.

Ossido di ferro giallo.

Croco di marte off.

P. Limatura di ferro pura quanto vuoi.

Inumiditala con acqua piovana esponila all'aria in luogo umido, e ripeti l'operazione di inumidirla e rasciugarla all'aria, finchè sia ridotta ben rugginosa; ciò fatto pestala in mortajo di ferro, ed unita a molt'acqua piovana agitala, e lascia che le parti più pesanti cadino a fondo: allora decanta l'acqua torbida, dalla quale raccoglierai la polvere, che caderà al fondo, la quale seccata conserverai in vaso adattato.

Dose fino a uno scropolo.

Si adopra come antispasmodico, e calmante; nelle serrature, o convulsioni spasmodiche dello stomaco, particolarmente delle donne, in dose da mezzo grano ad un grano.

Ossido di ferro nero.

Etiope marziale of.

P. Limatura di ferro purissima, e non rugginosa quanto vuoi.

Poni in vaso di vetro con tant'acqua piovana, che sopravanzi la limatura di sei dita, agita con una spatola di legno più volte il giorno per cinque o sei mesi, o finchè la limatura sia ridotta in polvere nera, e sottile; decanta allora il liquore dopo averlo

intorbidato per separare tutta la polvere nera dalla limatura, asciuga prontamente quest'ossido nero in una storta, o in un matraccio di vetro, e serba in boccia ben chiusa.

Dose da grani sei a ventiquattro.

Altro metodo.

P. Ossido di ferro rosso lavato una parte.
Ferro preparato parti due.

Unisci diligentemente, ed in crogiuolo con coperchio lutato lo esporrai al fuoco tenendolo rosso per un'ora. Freddato, lo polverizzerai sottilmente in mortajo di porfido.

L'ossido di ferro nero per essere perfetto dee contenere quindici centesimi di ossigeno; e siccome l'ossido di ferro rosso ne contiene 45., perciò dalla mescolanza suddetta ne risulta un ottimo ossido di ferro nero.

Potrai fare un buon ossido di ferro nero macinando sottilmente, e passando per acqua le scaglie che formerai battendo un ferro rovente.

Ossido di ferro rosso lavato.

Croco di marte aperiente of.

P. Ossido di ferro giallo once sei.
Acido zolforico allungato mezz'oncia.
Acqua piovana per impastarlo quanto basta.

Metti la detta pasta in un crogiuolo al fuoco, il quale aumenterai, e continuerai finchè

non abbia acquistato un colore rosso vivo; lava il prodotto più volte in acqua pura, e reso insipido, rasciugalo, e conservalo in vaso adattato.

L' ossido di ferro rosso detto colcotar lavato, equivale al descritto.

Dose fino ad uno scropolo.

Ossido di ferro rosso.

Colcotar di vetriolo of.

P. Zolfato di ferro artificiale quanto vuoi.

Esponilo al fuoco in un crogiuolo finchè abbia acquistato un colore rosso vivo.

Ossido di ferro bruno.

Croco di Marte astringente of.

P. Ossido di ferro giallo quanto vuoi.

Acido acetoso quanto basta per impastarlo.

Rasciuga a lento calore la pasta in un crogiuolo e serba.

Dose fino ad uno scropolo.

Volendo puoi sciogliere in acido acetoso a lento calore quella quantità d'ossido di ferro bruno che ti piace; filtrando la soluzione, ed evaporata a consistenza d'estratto, l' unirai a otto volte il suo peso di alcool, e dopo 24. ore di digestione serberai in boccia ben chiusa il liquore filtrato, che è conosciuto sotto il nome di tintura di marte astringente.

Dose da uno scropolo a due dramme.

Ossido di mercurio rosso per l'acido nitrico.

Precipitato rosso of.

P. Mercurio purificato once due.

Acido nitrico allungato once tre.

Fatta la soluzione in vaso di vetro, seccata, e polverizzata la massa, esponila ad un fuoco gagliardo in crogiuolo largo agitando di quando in quando con una spatola di vetro finchè non abbia acquistato un colore rosso intenso.

Altro metodo.

Sciogli come sopra il mercurio in una storta a bagno d'arena, stilla finchè passano vapori; versa sul residuo nuova quantità d'acido nitrico, e rinnova la distillazione. Ripetuta tre o quattro volte la stessa operazione, otterrai un ossido in cristalli di un bellissimo colore rosso.

Ossido di mercurio rosso per il fuoco.

Precipitato per se off.

P. Mercurio purificato quanto vuoi.

Mettilo in una boccia di fondo largo piano, e di collo stretto, il quale chiuderai con turacciolo di vetro smerigliato e bucato con un foro capillare. Procura che il mercurio copra il fondo piano del vaso all'altezza di due linee circa, e con calore eguale a ba-

gno d'arena conservalo a bollore per più mesi, o finchè non sia convertito in ossido rosso.

OSSIDO DI MERCURIO ZOLFORATO NERO

Etiope minerale off.

P. Mercurio purificato.

Zolfo sublimato ana parti eguali

Unisci insieme macinandoli in mortajo di porcellana con un poco d'acqua fino alla totale estinzione del mercurio.

Dose da grani tre a dodici.

OSSIDO DI ZINCO NATIVO POLVERIZZATO.

Pietra calaminare preparata of.

P. Ossido di zinco nativo quanto vuoi.

Prima di polverizzarlo infuocalo in crogiuolo di terra per tre volte, estinguendolo ciascuna volta in acqua fredda. Polverizzalo in mortajo di porcellana o di porfido, passando la polvere ottenuta per setaccio di velo fitto.

OSSIDO DI ZINCO SUBLIMATO E NON SUBLIMATO.

Fiori di zinco, calce di zinco. off.

P. Zinco granulato quanto vuoi.

Colloca obbliquamente un crogiuolo atto in adattato fornello, e quando sarà infuocato, gettavi dentro lo zinco, il quale fuso che sia ed acceso, formerà sulla superficie ed attorno

al crogiuolo l'ossido, il quale leverai per dar luogo alla successiva riproduzione. Passa per setaccio di seta l'ossido così ottenuto, e conservalo per l'uso.

Dose da mezzo grano a quattro grani.

Pasta d'altea of

P. Radici d'altea once quattro.

Acqua pura libbre otto.

Cuoci a riduzione di quattro libbre, ed al decotto colato aggiungi prima

Gomma arabica polverizzata once sei.

Zucchero raffinato e polverizzato libbre due.

Cuoci a lento fuoco agitando sempre con una spatola di legno a consistenza d'estratto.

Leva il vaso dal fuoco ed unisci la chiara di dodici uova ridotta in bianca spuma con mezz'oncia d'acqua aromatica di fior' aranci. Seguita ad agitare la massa sopra lento fuoco finchè da se stessa, applicata, si stacchi dalle mani. Allora la distenderai sopra una lastra di marmo impolverata con amido, e taglierai in pezzi la pasta per l'uso.

Pasta vescicatoria of.

P. Canterelle un'oncia.

Lievito forte un'oncia e mezza.

Acido acetoso scillitico quanto basta per farne pasta.

Pasticche antelmintiche of.

P. Cioccolata once quindici

Ossido di mercurio zolforato nero dramme sei.

Seme santo polverizzato once una.

Macina il tutto sopra pietra da cioccolata calda, e formane settantadue dosi in altrettante pasticche.

Preparerai la cioccolata con buon cacao macinato, ed unito ad eguale quantità di zucchero bianco passato prima per uno staccio di velo finissimo.

Pasticche di liquirizia e gomma arabica off.

P. Sugo condensato di liquirizia.

Gomma arabica ana parti eguali.

Sciogli separatamente la liquirizia, e la gomma in sufficiente quantità d'acqua; unisci i fluidi colati, che a lento fuoco ridurrai alla dovuta consistenza per far pasticche.

Pasticche marziali of.

P. Cioccolata once quindici.

Ossido di ferro nero un' oncia e mezza.

Macina sopra pietra da cioccolata calda, e forma settantadue pasticche per altrettante dosi, usando la stessa cioccolata prescritta nelle pasticche antelmintiche.

Pasticche solutive of.

P. Cioccolata once quindici.

Polvere finissima di sciarappa once due.

Detta di scamonea un' oncia.

Macina diligentemente servendoti della cioccolata sopraddescritta, e forma settantadue pasticche per altrettante dosi.

Pasticche con olio volatile di menta of.

P. Olio volatile di menta mezza dramma.

Zucchero raffinato e passato per velo oncie sei.

Mucillaggine di gomma arabica fatta con acqua aromatica di menta quanto basta per

Fare pasta morbida colle suddette sostanze, la quale dopo averla lungo tempo lavorata con una spatola di legno ridurrai in piccole pasticche lasciandole cadere a gocciole sopra una latta lucida. Per rendere la pasta più bianca aggiungi piccola quantità di chiara d' uovo battuta. Farai nella

stessa maniera le pasticche di cannella, di garofani, di cedrati, d'erba s. maria. &c.

Pillole d'ammoniaco del Quercetano of.

P. Estratto d'aloe acquoso once due.
Gomma ammoniaco un'oncia e mezza.
Mirra.
Mastice.
Belzuino.
Rabarbaro ana dramme due.
Zafferano scropoli due.
Carbonato di potassa una dramma.
Miele depurato quanto basta per
Fare massa pillolare colle suddette sostanze polverizzate.
Dose da grani undici ad uno scropolo.

Pillole antisteriche of.

P. Castoro.
Assa fetida ana once una e mezza.
Olio volatile di succino dramme quattro.
Muschio uno scropolo.
Elettuario diascordio quanto basta per fare massa pillolare.
Dose da grani dieci a quindici.

Pillole antiveneree of.

P. Mercurio rigenerato un'oncia.

Balsamo della mecca once una e mezza.

Mescola a perfetta estinzione del mercurio, ed incorpora con massa pillolare oppiata una dramma.

Dose da grani otto a dodici per un mese.

Pillole di cinoglossa of.

Vedi pillole oppiate.

Pillole marziali of.

P. Aloe soccotrino un'oncia

Ossido di ferro giallo dramme sei.

Diagridio preparato.

Gomma ammoniaco ana mezz'oncia.

Zafferano.

Zolfato di potassa ana dramme una e mezza.

Miele con acido acetoso scillitico quanto basta

Per fare massa pillolare.

Dose da uno scropolo ad una dramma.

Pillole mercuriali of.

P. Muriato di mercurio dolce.

Estratto di guajaco ana un'oncia.

Canfora raschiata dramme una e mezza.

Balsamo di coppaiba quanto basta.

Per fare massa pillolare.

Dose da grani dodici a mezza dramma

Pillole mercuriali di Belloste of.

P. Mercurio purificato once due.

Trementina veneta un'oncia.

Estingui il mercurio colla trementina in mortajo di porfido ed aggiungi

Diagridio.

Rabarbaro.

Sciarappa polverizzati ana un'oncia.

Miele depurato quanto basta.

Per ottenere una massa pillolare di giusta consistenza.

Dose da grani dodici a ventiquattro.

Pillole mercuriali di Plenk of.

P. Mercurio purificato una dramma.

Mucillaggine di gomma arabica dramme sei.

Unisci a perfetta estinzione del mercurio ed aggiungi

Estratto di cicuta una dramma.

Farai pillole di due grani l'una.

Dose da quattro a sei pillole.

Pillole oppiate off.

P Oppio depurato dramme due

Estratto di liquirizia denso once una, e mezza.

Unisci esattamente e fa massa pillolare.

Dose da grani tre a otto.

Sostituirai queste pillole a quelle di cinoglossa e di storace.

Pillole purganti dette del Pievano off.

P. Aloe soccotrino polverizzato once sei.

Polpa di cassia once una e mezza.

Resina di scamonea un'oncia.

Miele depurato quanto basta per farne massa pillolare di giusta consistenza.

Dose da grani dodici a venti.

Pillole risolventi of.

P. Sapone di soda.

Gomma ammoniaco polverizzato.

Estratto di camomilla ana parti eguali.

Sciroppo di rabarbaro quanto basta per far massa pillolare.

Dose da mezza dramma ad una dramma.

Pillole scillitiche off.

P. Sfoglie di scilla fresche.

Gomma ammoniaco ana mezz'oncia.

Pesta in mortajo di marmo, ed incorpora bene le dette sostanze con estratto di china secco un'oncia.

Balsamo di coppaiba quanto basta per fare massa pillolare.

Dose da grani dieci ad uno scropolo.

PIRO-OLIOSO DI GUAIACO.

Olio di guajaco off.

P. Legno guajaco tritato minutamente quanto vuoi.

Stilla in una storta di vetro a bagno di arena in ampio recipiente, con calore graduato. Otterrai un liquore, che è l'acido piro-legnoso, e dopo l'olio, il quale separandolo lo rettificherai con una nuova distillazione, allungandolo con sei volte più d'acqua, o impastandolo con due parti del suo peso di cenere comune stacciata.

Nella stessa guisa caverai l'*olio empireumatico di bosso*.

Sostituendo al guajaco il tartrito acidulo di potassa impuro polverizzato, avrai nel liquore stillato, l'*acido piro-tartaroso*, o sia *spirito di tartaro*.

PIRO-OLIOSO DI SUCCINO.

Olio di succino, o di carabe off.

P. Succino, o sia ambra gialla soppesta quanto vuoi.

Arena lavata, e secca peso eguale.

Stilla in una storta di vetro a bagno d'arena con adattato recipiente. Otterrai l'acido

succinico liquido, ed in cristalli, e l'olio empireumatico; aggiungi tant'acqua stillata, che basti per disciogliere il sale, e per separare l'olio. Separa per un filtro di carta il liquido acido, lava l'olio, che resterà sul filtro, con nuov'acqua, e rettificalo im astandolo con due volte il suo peso di cenere.

Svapora la soluzione acida a pellicola, e lascia cristallizzare in luogo freddo; ottenuto così il sale cristallizzato, lo rettificherai sublimandolo in una storta dopo unito col quarto del suo peso d'argilla.

Dose da una goccia a quattro.

Polpa di Cassia off.

P. Midolla di cassia quanto vuoi.

Passala per istaccio dopo averla sciolta con sufficiente quantità d'acqua calda; in seguito a lento calore ridotta a consistenza di miele, aggiungi

Zucchero bianco polverizzato egual peso.

Puoi sostituirla alla conserva di cassia.

Dose da un'oncia ad un'oncia e mezza.

Preparerai nella stessa maniera la polpa di tamarindi ec.

POLVERE DI SEME SANTO COMPOSTA.

Polvere antelmintica of.

P. Seme santo.

Radici di valeriana.

Sciarappa ana mezzo scropolo.

Polverizza il tutto e mescola, per una dose.

POLVERE DI VALERIANA COMPOSTA.

Polvere antiepilettica of.

P. Valeriana silvestre un'oncia.

Ossido sublimato di zinco uno scropolo.

Muschio grani dieci.

Polverizza, unisci, e serba.

Dose per i bambini da grani dodici a ventiquattro.

POLVERE DI CARBONATO DI MAGNESIA COMPOSTA.

Polvere lattifera of.

P. Carbonato di magnesia un'oncia.

Scorze secche d'aranicia.

Semi di finocchio ana dramme due.

Polverizza le suddette sostanze, mescola, e serba.

Dose da due scropoli ad una dramma.

POLVERE DI CARBONATO DI MAGNESIA CON RABARBARO.

Polvere purgante per i bambini off.

P. Carbonato di magnesia un'oncia.

Rabarbaro polverizzato una dramma.

Mescola, e serba.

Dose fino ad uno scropolo.

POLVERE DI DIAGRIDIO COMPOSTA.

Polvere cornacchina off.

P. Zucchero raffinato.

Tartrito acidulo di potassa.

Diagridio ana grani otto.

Polverizza e mescola per una dose.

POLVERE D'IPECACUANA CON OPPIO.

Polvere di Dower off.

P. Zucchero raffinato dramme sette.

Ipecacuana polverizzata dramme due.

Oppio purificato una dramma.

Unisci diligentemente, e serba.

Dose da grani cinque ad otto.

POLVERE DI MIRRA E CHINA COMPOSTA.

Polvere per le gengive, e per i denti off.

P. Polvere di mirra.

Detta di china.

Pomice preparata e passata per acqua ana parti eguali. Unisci.

POLVERE D'OSSI DI SEPPIA COMPOSTA.

Polvere per pulire i denti off.

P. Ossi di seppia preparati once tre.

Tartrito acidulo di potassa.

Radici d'ireos ana un'oncia, e mezza.

Lacca sopraffina quanto basta perchè le dette sostanze polverizzate ed unite insieme acquistino un colore rosso.

Potassa.

Alcali vegetabile caustico of.

P. Carbonato alcalinulo di potassa impuro una parte.

Calce recente due parti.

Estingui la calce, la quale divenuta polvere unirai col carbonato alcalinulo di potassa. Dopo aggiungerai acqua piovana dieci volte il peso del mescuglio suddetto. Bolli in vaso di ferro fuso, o di rame bene stagnato per due o tre ore, poi filtra. Se la soluzione limpida intorbidasse l'acqua di calce, la ripasserai sopra nuova calce. Dopo filtra e svapora con fuoco forte senza interruzione, finchè il volume eguale ad una libbra d'acqua pesi once sedici circa.

Volendo ottenere della potassa pura proseguirai la vaporazioze finchè abbia acquistata una consistenza di miele alla temperatura di gradi cinquanta circa. Unirai alla potassa così calda, un terzo del peso del carbonato alcalinulo impiegato, d'alcool rettificato; agita il mescuglio sul fuoco, tanto che bolla pochi momenti, e riponilo caldo in boccia di vetro. Si formano tre strati, il superiore ha un colore rosso bruno, ed è una soluzione di potassa pura nell'alcool, che separerai per mezzo di un sifone, o con un imbuto di vetro.

e farai evaporare prontamente, finchè vedrai comparire, sotto uno strato nero carbonoso, un liquore in apparenza olioso, che si rappiglia gettandone una goccia su di un corpo freddo. Allora leva la crosta carbonosa, e getta sopra un piatto di majolica il fluido alcalino, e subito, che sarà rappreso riducilo in pezzetti, e chiudilo in boccia col tappo arrotato.

Potassa-fusa.

Pietra da cauterio off.

P. Potassa quanto vuoi.

Vapora in vaso di ferro finchè una gocciola gettata sopra un corpo freddo si rappigli, allora aumenta il calore, e quando la massa diventerà fluida come l'olio, gettala nelle forme di ferro unte e scaldate, e serba i cannelli ottenuti, in boccia col turacciolo smerigliato.

Resina di china.

Magistero di china off.

P. China soppesta quanto vuoi.

Alcool quanto basta per sommergere la china.

Tieni in digestione per due giorni in vaso di vetro ben turato in luogo tiepido: filtra la tintura, e sulla china che rimane nel vaso infondi nuovo alcool, che rinnuoverai finchè

si colorisce: filtrate, ed unite queste soluzioni, le svaporerai per metà in lambicco di vetro a bagno maria, e freddo che sia il residuo allungalo con sufficiente quantità d'acqua stillata, la quale decomporrà la tintura. Allora filtra, e rasciuga la resina, che resterà sul filtro, la quale conserverai in boccia di vetro chiusa.

Dose da mezzo scropolo ad uno.

Collo stesso metodo otterrai la resina di sciarappa, di scamonea, di mechoacanna, di gommagut.

Dose di queste da grani due a quattro.

Farai pure collo stesso metodo la resina di guajaco.

Dose da grani dieci a trenta.

Le resine di queste droghe, che si trovano in commercio, sono per lo più falsificate.

SAPONE ACIDO.

P. Acido zolforico una parte.

Olio d'oliva tre parti.

Metti l'olio in un mortajo di porcellana, poi aggiungi a gocce una piccola quantità di acido zolforico, agitando il mescuglio. Cessato il calore aggiungi altro acido, tornando a mescolare, e così in seguito finchè averai adoprato tutto l'acido zolforico, e fattane bene l'unione. Riporrai il vaso in luogo freddo:

dopo qualche tempo il sapone si coagula alla superficie del fluido. Rompi la detta crosta acciò si formi un nuovo coagulo, e così in seguito, finchè vedrai comparire del sapone coagulato. Dopo con acqua bollente lava il sapone ottenuto, per liberarlo dall'acido superfluo, e renderlo insipido. Lascialo in riposo in luogo freddo acciocchè si coaguli: asciugalo sopra un feltro di carta sugante, e serbalo in un vaso di vetro ben chiuso.

Dose da grani quattro a mezzo scropolo.

Sapone di ammoniaca.

Linimento volatile of.

P. Ammoniaca quanto vuoi.

Olio fisso d'oliva, o di mandorle, quattro volte più.

Agita in boccia di vetro finchè avrai ottenuto una perfetta unione.

Sapone di caccao.

P. Olio fisso di caccao once sei.

Soda once tre.

Acqua stillata once sei.

Mescola, e cuoci a lento calore in vaso di terra verniciato finchè comincia a prendere consistenza. Allora aggiungi:

Soda once sei.

Continua a cuocere agitando diligentemen-

te finchè la massa diviene mucillagginosa, ed una gocciola gettata su d'un corpo freddo si rappiglia separandosi dal fluido. Allora infondi:

Muriato di soda mezz'oncia circa sciolto in acqua stillata per facilitare la separazione del sapone dal fluido. Dopo poco leva il vaso dal fuoco, separa il sapone galleggiante, che asciutto conserverai.

Dose ed uso come il sapone di soda.

Sapone d'ossido di piombo carbonato bianco, e semivetroso.

Cerotto bianco, o di cerusa of.

P. Olio d'oliva.

Ossido carbonato bianco di piombo ana una libbra.

Sapone d'ossido di piombo semivetroso.

Cera bianca ana once sei.

Cuoci a lento calore in vaso di rame stagnato di bocca larga l'olio coll'ossido di piombo, infondendo di quando in quando piccole dosi d'acido acetoso stillato, ed agitando continuamente con una spatola di legno; quando sarà cotto mescolavi la cera liquefatta col sapone d'ossido di piombo semivetroso, e la massa soffredda riducila secondo l'arte.

SAPONE D' OSSIDO DI PIOMBO SEMIVETROSO.

Cerotto diachilon semplice of.

P. Olio d'oliva libbre tre.

Ossido di piombo semivetroso una libbra, e mezza.

Cuoci a consistenza di cerotto in vaso adattato, ed a lento calore, agitando continuamente con una spatola di legno, ed infondendovi di quando in quando piccole dosi d'acqua bollente, che tutte insieme equivalghino in circa al peso dell'ossido di piombo semivetroso.

SAPONE D'OSSIDO DI PIOMBO SEMIVETROSO CON OSSIDO DI FERRO ROSSO.

Cerotto diapalma of.

P. Sapone d'ossido di piombo semivetroso libbre due.

Grasso di castrato preparato once sei.

Struggi a lento fuoco, ed aggiungi:

Ossido di ferro rosso polverizzato once due, e fanne cerotto.

SAPONE D'OSSIDO DI PIOMBO SEMIVETROSO, E BIANCO CON OSSIDO DI FERRO ROSSO.

Cerotto adesivo of.

P. Sapone d'ossido di piombo semivetroso con ossido di ferro rosso una libbra.

Sapone d' ossido di piombo carbonato. bianco.

Ragia di pino sciolta in
Trementina ana once due.

A lento calore forma cerotto, avvertendo di colare la ragia di pino sciolta nella trementina prima di formare il mescuglio.

SAPONE D'OSSIDO DI PIOMBO SEMIVETROSO CON MERCURIO.

Cerotto de ranis con mercurio of.

P. Sapone d ossido di piombo semivetroso una libbra.

Liquefatto a lento calore uniscilo con unguento mercuriale, o sia grasso con mercurio ossidato once tre.

SAPONE D'OSSIDO DI PIOMBO SEMIVETROSO CON SAPONE DI SODA E CANFORA.

Cerotto di sapone con canfora of

P. Sapone d' ossido di piombo semivetroso una libbra.

Liquefatto combinalo con
Sapone di soda raschiato once cinque
Canfora once una sciolta in
Olio d' oliva quanto basta.

SAPONE D'OSSIDO DI PIOMBO SEMIVETROSO CON RESINA E CERA.

Cerotto diachilon con gomme of.

P. Sapone d'ossido di piombo semivetroso libbre cinque.

Cera gialla once nove.

Ai suddetti ingredienti insieme strutti a lento calore unirai

Gomma ammoniaco once quattro.

Galbano once due liquefatti in

Trementina once sei.

Per farne cerotto.

Sapone di soda.

Sapone medicinale of

P. Carbonato di soda di commercio libbre cinque.

Calce recente libbre sette e mezza.

Acqua quanto basta.

Il liscivio che formerai col metodo prescritto (vedi Soda) concentralo alla riduzione di quattro libbre, poi aggiungi:

Olio fisso d'oliva libbre otto.

Cuoci a lento fuoco finchè messa una gocciola su d'un corpo freddo si rappigli; allora gettalo in forma adattata, e serba per l'uso.

Dose da grani dieci a quaranta.

Saponuio di potassa.

Sapone di Starkei of.

P. Potassa fusa dramme dieci.

Olio volatile di trementina dramme otto.

Unisci e macina in mortaio di porcellana caldo finchè avrai ottenuto una perfetta combinazione.

Dose da grani otto a dodici.

Scilla preparata off.

Leva ai bulbi di scilla la pelle esteriore, separa le sfoglie, le quali infilerai con bacchette di legno appuntate, e sottili, e seccherai o nella stufa calda, o in forno temperato.

Dose da grani tre a cinque.

SCIROPPO CON ACIDO ACETOSO.

Sciroppo acetoso off.

P. Acido acetoso libbre due.

Zucchero raffinato libbre due.

Unisci a bagno maria in vaso di vetro, poi cola, e serba per l'uso.

Volendo adoprare zucchero non raffinato, chiariscilo, e riducilo quasi a cottura di perla, ed unito all'acido acetoso a lento calore serba per l'uso.

Cogli stessi metodi farai gli sciroppi col sugo di limone, di ciliege nere, di ribes, di lamponi, d'agresto o omfacino, sostituendo all'acido acetoso i sughi di dette piante.

SCIROPPO CON ALTEA.

Sciroppo d'altea semplice off.

P. Radici d'altea once sei.

Tagliate cuocile in acqua piovana libbre otto.

Col decotto spremuto e colato chiarisci.

Zucchero bianco libbre sei.

Riducilo a debita cottura, e quando sarà freddo aromatizzalo con

Acqua aromatica di fior d'aranci once due.

Sciroppo con balsamo.

Sciroppo balsamico of.

P. Balsamo del tolù una dramma.

Alcool un'oncia.

Sciogli a lento calore, filtra, e unisci con

Zucchero bianco libbre due chiarito, e cotto a perla.

Farai nella stessa maniera lo sciroppo con contraierva.

Dose fino ad un'oncia.

Sciroppo con sugo di cicoria.

Sciroppo di cicoria semplice of.

P. Sugo di cicoria libbre tre.

Zucchero bianco libbre due.

Chiarisci, cola, e cuoci a consistenza di sciroppo.

Con questo metodo preparerai gli sciroppi col sugo di borraggine, di buglosso, d'ortica, d'edera, di fumaria ec.

Sciroppo con cicoria e rabarbaro.

Sciroppo di cicoria composto of.

P. Rabarbaro tritato once due.

Carbonato di potassa una dramma.

Sugo di cicoria depurato bollente libbre tre.

Macera per ore dodici, spremi, ed al liquore colato aggiungi

Zucchero bianco libbre due.

Chiarisci, e fa' sciroppo.

Dose da mezz'oncia ad un'oncia e mezza.

SCIROPPO CON CHINA E VINO.

Sciroppo di china of

P. China soppesta once sei.

Vino generoso libbre due.

Tieni in infusione per quattro giorni, poi spremi, e filtra, e nel liquore ottenuto sciogli a bagno maria.

Zucchero raffinato libbre tre.

Dose da due dramme ad un'oncia.

SCIROPPO CON EMULSIONE DI MANDORLE

P. Mandorle dolci sbucciate una libbra.

Dette amare sbucciate un'oncia.

Acqua piovana libbre una e mezza.

Fanne emulsione, la quale unirai allo sciroppo fatto con zucchero bianco libbre quattro cotto a perla.

Ridotto che sia a giusta consistenza aromatizzalo con acqua aromatica di fior d'aranci once una e mezza.

Dose fino a tre once.

SCIROPPO CON ERISIMO.

P Erisimo fresco fiorito once quattro.

Acqua piovana libbre due.

Stilla in lambicco di vetro once sei di liquore, nel quale scioglierai in boccia chiusa a bagno maria.

Zucchero raffinato una libbra.

Dopo spremi il residuo del lambicco, e nel decotto colato sciogli, e chiarisci.

Zucchero bianco libbre due.

Il quale ridotto a consistenza di denso sciroppo lo unirai freddo che sia all'altro fatto col liquore stillato, e serberai in vaso adattato.

Con questo metodo potrai fare gli sciroppi con melissa, marrubio, issopo, menta, scordio, stecade ec.

Dose da mezz'oncia ad un'oncia.

SCIROPPO CON FIORI DI PESCO.

P. Fiori di pesco freschi libbre due.

Acqua bollente libbre tre.

Macera per ore dodici, ed aggiungi:

Zucchero bianco libbre due.

Chiarisci, e riduci a consistenza di sciroppo.

Dose da un'oncia a due.

SCIROPPO CON MANNA E SENA.

P. Foglie di sena nettate da' semi, e dai gambi once quattro.

Semi di finocchio dramme due.

Acqua bollente libbre due.

Tieni in digestione per qualche ora in luogo caldo, e nella infusione espressa, e colata sciogli

Manna once sei.

Zucchero bianco libbre due.

Chiarisci e cuoci a consistenza di sciroppo

Dose fino ad un'oncia.

Sciroppo con oppio.

P. Estratto acquoso d'oppio dramme tre.

Zucchero bianco libbre quattro.

Acqua piovana libbre due e mezza.

Fatta che avrai diligentemente la soluzione dell'oppio nell'acqua, aggiungi lo zucchero, e chiarisci e cuoci a giusta consistenza.

Dose da una dramma a sei.

Sciroppo con papaveri bianchi.

P. Capi di papaveri immaturi, seccati, e tritati senza seme una libbra.

Acqua piovana libbre otto.

Macera per dodici ore, poi cuoci per una mezz'ora e spremi; nella colatura chiarisci

Zucchero bianco libbre quattro, e cuoci a giusta consistenza.

Dose da una dramma fino a sei.

Sciroppo con sugo di pomi.

P. Sugo di mele appiole libbre quattro

Zucchero bianco libbre tre.

Chiarisci e fa sciroppo. Puoi anche cuo

cere le mele tagliate in quattro parti e purgate dai semi nello sciroppo semplice.

Sciroppo con rose secche.

P. Bottoni di rose secche nettate dai calici mezza libbra.

Acqua bollente libbre quattro.

Unisci in vaso di bocca stretta, e lasciali in macerazione per ore ventiquattro; spremi leggermente, e nella colatura sciogli

Zucchero bianco libbre tre.

Chiarisci e cuoci a giusta consistenza.

Dose da una dramma ad un oncia.

Sciroppo con scorze di cedro.

P. Sciroppo semplice bollente libbre quattro.

Scorze di cedrato fresche tagliate sottilmente once sei.

Unisci in vaso di terra verniciato e coperto, per ore ventiquattro, poi cola, e serba.

Nella stessa maniera farai lo sciroppo con scorze d'árance, di limoni &c.

Sciroppo semplice of.

P. Zucchero libbre dieci.

Acqua libbre cinque.

Chiarisci con due chiare d'uovo, e cuoci a consistenza di sciroppo.

Essendo zucchero raffinato servirà scioglierlo nella metà del suo peso d'acqua piovana bollente, e colare la soluzione.

Sciroppo con viole.

P. Viole mammole fresche una libbra.

Acqua piovana una libbra:

Macera per due giorni in acqua bollente i petali delle viole peste in mortajo di marmo con pestello di legno poi spremi, e filtra, ed al liquore limpido unisci.

Zucchero bianco chiarito e cotto a perla libbre due, ovvero sciogli nel detto liquore a bagno maria.

Zucchero raffinato libbre due.

Nella stessa maniera farai gli sciroppi con fiori di papavero erratico, di peonia, di ninfea, di tossilaggine, di garofaniue, di camomilla romana con foglie di capelvenere, di assenzio, coll'acqua stillata di cannella, di fior'aranci &c.

Alcuni propongono un vaso di stagno per macerare le viole mammole.

Senapismo of.

P. Lievito di pane once due.

Muriato di soda polverizzato.

Senapa polverizzata ana mezz'oncia.

Acido acetoso quanto basta per farne pasta.

Siero depurato of.

P. Latte recente quanto vuoi.

Caglio quanto basta stemperato in pochissima quantità d'acqua. Unisci insieme in vaso adattato, e lascialo sopra le ceneri calde finchè sia coagulato. Cola e nel siero ottenuto metti sufficiente quantità di chiare d'uova battute, e se ti piace pochi grani di tartrito acidulo di potassa, o qualche gocciola di sugo di limone. Fa bollire il tutto per pochi momenti, e filtra per carta.

Dose da sei once a dodici.

SODA.

Alcali minerale caustico of.

Sciogli in acqua piovana fredda quella quantità di soda d'alicante che ti piace, riduci a secchezza in vaso adattato la detta soluzione già filtrata. Col sale ottenuto farai la soda caustica, e la soda pura, servendoti del metodo descritto per fare la potassa caustica e pura.

Spugna preparata off.

Lava e libera dall'arena, e dagli altri corpi estranei quella quantità di spugna so-

pratiline che ti piace, immergile secche nella cera gialla liquefatta, e quando ne saranno imbevute, spremile per mezzo dello strettojo, e freddate serbale in vaso chiuso.

STAGNO POLVERIZZATO.

P. Stagno d'inghilterra puro quanto vuoi.

Riducilo in limatura con lima bastarda; passala per uno staccio di crino, e serba per l'uso.

Dose per i bambini fino a diciotto grani; per gli adulti da una fino a due dramme.

SUCCINATO D'AMMONIACA PIRO OLIOSO.

Spirito volatile di corno di cervo succinato off.

P. Carbonato d'ammoniaca piro-olioso fluido once sei.

Acido succinico piro-olioso quanto basta a perfetta saturazione.

Filtra il liquore, e serbalo in boccia chiusa.

Dose da grani dieci a quaranta.

Sughi d'erbe depurati off.

Da tutte le piante si può avere il sugo per mezzo dello strettojo, alcune però richiedono preparazione. Sono queste le piante acide, le viscose, e particolarmente le secche, le quali conviene pestare, e bagnare con poca quantità d'acqua, e dopo

qualche ora di macerazione spremerle col torchio.

I sughi delle piante che contengono principj volatili, bisogna depurarli in bocce chiuse a bagno maria come il sugo di nasturzio acquatico, di cochearia, di beccabunga, d'acetosa, di limoni &c.

Altri sughi colla sola filtrazione, come il sugo delle mele, dell'agresto.

Finalmente altri si chiariscono coll'ebullizione per mezzo delle chiare d'uovo, o del tartrito acidulo di potassa, come il sugo di cicoria, di borraggine, di famaria &c.

Quei sughi che vorrai conservare mettili limpidi in boccia di collo stretto con sopra un dito d'olio d'oliva.

TARTRITO ACIDULO DI MERCURIO.

Mercurio tartarizzato oj.

P. Carbonato di mercurio bianco un'oncia.

Tartrito acidulo di potassa polverizzato once sei.

Macina diligentemente in mortajo di porcellana, e su questa polvere metti acqua stillata bollente libbre quattro. Filtra la soluzione saturata così ottenuta, la quale svaporerai per ottenere i cristalli, che asciutti conserverai in boccia di vetro chiusa.

Dose da un grano a tre.

La soluzione filtrata senza evaporare porta il nome d acqua vegeto-mercuriale di Persavin.

Tartrito d' ammoniaca.

Spirito volatile tartarizzato of.

P. Acido tartaroso quanto vuoi.

Ammoniaca quanto basta per la perfetta saturazione.

Svapora il liquore filtrato in vaso di vetro a secchezza servendoti in ultimo del bagno maria salato, e serba.

Dose fino ad una dramma.

Tartrito di potassa.

Tartaro solubile, o tartaro tartarizzato of.

P. Carbonato di potassa libbre due.

Acqua piovana bollente libbre otto.

Alla soluzione bollente aggiungi tartrito acidulo di potassa polverizzato quanto basta a perfetta saturazione; filtra il liquore ancor caldo, e svaporalo a secchezza con lento calore, o nel bagno maria salato.

Dose da una a tre dramme.

Tartrito di potassa antimoniato.

Tartaro emetico of.

P. Antimonio sottilmente polverizzato once otto.

Tartrito acidulo di potassa polverizzato once sedici.

Acqua stillata quanto basta per formare una pasta morbida, che lascerai asciugare in luogo tiepido; asciutta che sia polverizzala, e torna di nuovo ad impastarla con acqua stillata, asciuga e ripeti quest'operazione per otto e più volte; dopo bolli lentamente per un'ora la massa polverizzata con libbre otto d acqua stillata in vaso di vetro coperto, decanta, e filtra il liquore, il quale cristallizzerai evaporandolo successivamente. I cristalli secchi ottenuti macinali tutti insieme, e conserva la polvere in vaso ben chiuso.

Il tartrito di potassa antimoniato così ottenuto ha sempre lo stesso grado di forza. Devi somministrarlo sciolto nella sol' acqua stillata. Le acque impure lo decompongono, così gli alcali, gli acidi, lo zucchero, il miele, e la china ec.

Dose da un grano a tre.

TARTRITO DI POTASSA FERRUGINOSO CON ALCOOL.

Tintura di marte tartarizzata of.

P. Limatura di ferro una libbra.

Tartrito acidulo di potassa libbre due.

Acqua piovana libbre dodici.

Bolli in vaso di ferro finchè il liquore abbia presa la sua acidità, allora filtra e sva-

pora alla riduzione di libbre due, ed aggiungi, freddato che sia il liquore

Alcool once quattro,

Che serberai per l'uso in vaso adattato.

Dose da una dramma a quattro.

Se proseguirai l'evaporazione fino a consistenza di miele, otterrai una preparazione di ferro, che sostituirai all'estratto di marte, o spuma di marte.

Dose fino ad una dramma.

TARTRITO DI POTASSA FERRUGINOSO SECCO

Marte solubile del Wilis of.

P. Limatura di ferro pura quanto vuoi.

Tartrito acidulo di potassa doppio peso.

Impasta il tutto con acqua stillata, e fa seccare in luogo tiepido; polverizza il prodotto, e ripeti l'operazione finchè non si vedono più punti metallici, e sia divenuto solubile nell'acqua, colla quale ne farai la soluzione, che filtrata ed evaporata a secchezza polverizzerai per serbare in boccia chiusa.

Dose da sei grani a venti.

Se impasterai il tartrito di potassa con mucillaggine di dragante prima di fare l'ultima soluzione nell'acqua, e ne formerai palle, saranno queste le palle vulnerarie di Nancy.

TARTRITO DI POTASSA FERRUGINOSO CON ELLEBORO, ED ALCOOL.

Tintura di marte elleborata of.

P. Estratto d'elleboro nero dramme due.

Tartrito di potassa ferrugino-o con alcool once quattro.

Unisci diligentemente e serba.

Dose da gocce dieci a venti.

TARTRITO DI SODA.

Sal policresto di Seignette of.

P. Carbonato di soda una libbra.

Acqua piovana bollente libbre tre.

Aggiungi alla soluzione bollente

Tartrito acidulo di potassa a perfetta saturazione.

Evapora à pellicola il fluido filtrato, e raccogli i cristalli che si formeranno in luogo freddo, i quali rasciugati sopra la carta sugante riporrai in boccia ben chiusa.

Dose da due dramme a sei.

VINO CON FERRO.

Vino acciajato of.

P. Tartrito di potassa ferruginoso un' oncia.

Corteccia winteriana soppesta dramme tre.

Vino generoso libbre due.

Unisci tutto insieme in boccia turata per due giorni, poi cola.

Dose fino ad un'oncia.

VINO CON CHINA COMPOSTO.

Vino antiscorbutico off.

P. Vino generoso libbre due e mezza.
Sugo di limone once quattro.
Zucchero bianco dramme sei.
China soppesta un'oncia.

Mescola il tutto in vaso chiuso, agita spesso, e dopo due giorni cola.

Dose fino ad once sei circa.

In queste, e simili altre preparazioni, il vino perde la sua efficacia.

Vino profilattico di china off.

P. China pestata parti quattro.
Zucchero ordinario parti venticinque.
Acqua parti cento.

Si unisca il tutto in gran vaso di vetro non fortemente turato: vi si aggiunga se si vuole una parte di lievito di birra in pasta, e si esponga ad un ambiente fra i quindici e i venticinque gradi del Termometro di Reaumur.

Presto incomincerà una fermentazione simile a quella del vino, il cui moto essendo terminato e chiarito il liquore, si decanti, e si serbi in bottiglie perfettamente chiuse.

Vino profilattico di china aromatizzato off.

P. Acqua parti cento.

Zucchero parti venticinque.
Lievito di birra in pasta parti due.
China pestata parti una e mezzo.
Cannella pestata una quarta parte.
Noce moscada sette ottavi.

Questo liquore schiarisce dopo la fermentazione assai più facilmente del precedente.

Si distingue bene, che la fermentazione è finita quando sturando il vaso, si può avvicinare un lumicino sino alla superficie del fluido, senza che si spenga; allora si custodisce ben chiuso come sopra.

Dose di ambedue da un'oncia fino a tre o quattro.

Pretendono, che la china in questa preparazione mantenga più dei suoi principj medicamentosi, che in qualunque altra maniera.

Zinco granulato off.

Fondi in crogiuolo quella quantità di zinco che ti piace, e così fuso gettalo in un vaso pieno d'acqua fredda tenuta in moto agitandola fortemente.

Zolfato acido d'allumina e di potassa con chino.

Polvere stittica, o specifico dell'Elvezio corretto off.

P. Zolfato acido d'allumina, e di potassa un'oncia.

Chino dramme sei.

Fondi in vaso di terra verniciato l'allume, ed aggiungi il chino; agita finchè la massa sarà secca; lascia freddare, polverizza, e serba.

Uso esterno.

Zolfato acido d'allumina e di potassa secco.

Allume di Roma usto off.

P. Zolfato acido d'allumina, e di potassa quanto vuoi.

Esponilo in crogiuolo di terra al fuoco, finchè sia ridotto in una massa leggiera, porosa, e spumosa.

Zolfato acido d'allumina e di potassa con ossido rosso di mercurio per l'acido nitrico.

Polvere escarotica off.

P. Zolfato acido d'allumina, e di potassa secco un'oncia.

Ossido rosso di mercurio per l'acido nitrico mezz'oncia.

Unisci.

Zolfato acidulo di potassa.

P. Zolfato di potassa once due.

Acido zolforico once tre.

Stilla in una storta di vetro a bagno di arena fino a secchezza, poi sciogli a lento calore il residuo in eguale peso d'acqua pura: filtra la soluzione, e cristallizza in vaso di vetro o di porcellana, e serba in boccia chiusa.

Zolfato di ferro verde.

Sal di marte purificato off.

P. Zolfato di ferro di commercio quanto vuoi.

Sciogli in sufficiente quantità d'acqua piovana; mentre bolle aggiungi un poco di limatura di ferro; continua il bollore per un quarto d'ora, filtra, ed evapora per ridurre la soluzione in cristalli.

Dose da grani quattro a dodici.

Zolfato di mercurio giallo con ossido.

Turbitto minerale off.

P. Mercurio purificato.

Acido zolforico, ana parti eguali.

Mescola insieme in una storta di vetro, e stilla a secchezza; sulla massa secca polverizzata in mortaio di porcellana, versa una sufficiente quantità d'acqua piovana bollente, che rinnoverai finchè l'acqua resta in-

sipida. La polvere gialla rasciutta, conservala in vaso di vetro adattato.

Dose da grani uno a quattro.

Zolfato di potassa.

Tartaro vetriolato off.

Vedi residuo dopo la distillazione dell'acido nitroso.

Puoi anche farlo saturando il carbonato di potassa, o la potassa pura coll'acido zolforico poi cristallizzare.

Dose da uno scropolo ad una dramma.

Zolfato di soda.

Sal mirabile di Glaubero off.

Vedi residuo dopo la distillazione dell'acido muriatico

Puoi anche prepararlo saturando con carbonato di soda, o con soda pura l'acido zolforico, e cristallizzare.

Dose da un'oncia ad un'oncia e mezza.

Zolfato di zinco.

Vetriolo bianco off.

P. Zinco granulato quanto vuoi.

Acido zolforico allungato quanto basta.

Fanne soluzione, che filtrata evaporerai per ottenere i cristalli.

Se in una libbra d'acqua stillata scioglierai uno scropolo di zolfato di zinco, avrai fatta l'acqua da occhi.

Zolfo precipitato.

Latte, o magistero di zolfo off.

P. Zolfo polverizzato quanto vuoi.

Calce recente tre volte il suo peso.

Acqua piovana quanto basta.

Bolli in vaso di terra acciò segua la soluzione; ciò fatto filtra, e nel liquore filtrato infondi acido acetoso finchè succede precipitazione; lava la polvere così ottenuta, e rasciugala. Questo zolfo non differisce dallo zolfo sublimato.

Zolfo sublimato.

Fiori di zolfo off.

P. Zolfo sublimato di commercio quanto vuoi.

Lavalo in acqua piovana calda, e seccato conservalo in vaso di vetro adattato.

Lo zolfo comune pestato sottilissimamente, e stacciato, poi così lavato, non differisce dal suddetto.

Dose da grani dodici a ventiquattro.

Zolfuro d' antimonio polverizzato.

Antimonio crudo preparato off.

Procederai come ho detto del carbonato di calce.

Zolfuro di ferro artificiale.

Pirite artificiale off.

P. Zolfo sottilmente polverizzato una parte.

Ferro preparato parti due.

Acqua quanto basta per fare una pasta, che subito riporrai in piccole bocce col turacciolo smerigliato. L'unione tra il ferro ed il zolfo si forma in ore dodici circa; il mescuglio diventa nero, e cresce sensibil mente di volume; perciò bisogna pigiarlo alquanto nelle bocce, ed empierle per metà.

ZOLFURO DI MAGNESIA.

P. Carbonato di magnesia once tre.

Zolfo polverizzato un'oncia.

Riscaldato il carbonato di magnesia a lento fuoco mescola collo zolfo per mezzo d'una lunga, e continuata triturazione, e serba in boccia ben chiusa.

Dose da una a due dramme, due volte il giorno.

ZOLFURO DI MERCURIO E D'ANTIMONIO.

Etiope antimoniato off.

P. Mercurio purificato un'oncia e mezza.

Idrozolfuro d'antimonio ossidato un'oncia.

Unisci macinandoli insieme in mortajo di porfido alla perfetta estinzione del mercurio.

Dose da grani sei a venti.

ZOLFURO DI MERCURIO ROSSO ARTIFICIALE.

Cinabro artificiale off.

P. Zolfo una libbra.

Fondilo in crogiuolo, ed aggiungi:

Mercurio ben caldo libbre cinque.

Agita la massa con una spatola di ferro per mescolarla perfettamente; arresta la combustione che succede coprendo dopo -breve tempo il crociuolo. Freddo che sia il prodotto polverizzalo, e sublimalo in adattato matraccio a bagno d'arena con calore graduato. Se dopo questa prima sublimazione il prodotto non sarà perfetto, esponilo polverizzato a nuova sublimazione, aumentando il calore al maggior grado.

Dose da grani quattro ad otto.

ZOLFURO D'OLIO FISSO CANFORATO.

Balsamo di zolfo del Rolando off.

P. Olio fisso di noce once otto.

Zolfo sublimato once due.

Poni il tutto in padella di ferro, e sopra fuoco moderato agita con una spatola di legno finchè avrai ottenuto una perfetta soluzione, poi aggiungi:

Canfora raschiata scropoli quattro.

Serba in boccia chiusa.

ZOLFURO D'OLIO FISSO, E D'OLIO VOLATILE.

Balsamo di zolfo composto off.

P. Zolfuro d'olio fisso dramme tre.

Olio volatile di trementina once quattro.

Mescola insieme, e serba.

Zolfuro d'olio volatile.

Balsamo di zolfo terebintinato of.

P. Zolfo sublimato un'oncia.

Olio volatile di trementina once quattro.

Unisci in mortajo, e tieni in digestione a bagno d'arena tanto che bolla leggiermente per un'ora, freddato il tutto decanta, e serba in boccia chiusa.

Così farai il balsamo di zolfo anisato.

Dose da gocce due a dieci.

Zolfuro di potassa.

Fegato di zolfo alcalino secco of.

P. Zolfo polverizzato.

Carbonato di potassa ana parti eguali.

Mescola, e fondi in crogiuolo coperto; getta la massa fusa sopra una lastra di marmo unta: freddata che sia rompila in pezzetti, e riponi dentro boccia col turacciolo smerigliato.

Puoi sostituire con vantaggio la potassa al carbonato di potassa, e procederai come sopra.

Dose da grani sei a diciotto, e più, avuto riguardo alle circostanze, sciolto in acqua stillata, o in qualche sciroppo; nel qual caso diventa zolfuro idrogenato di potassa.

ZOLFURO DI POTASSA CON OSSIDO DI FERRO.

P. Zolfo polverizzato.

Carbonato di potassa ana un'oncia.

Ossido di ferro nero dramme due.

Tritura in mortajo di porcellana per lungo tempo lo zolfo coll'ossido di ferro nero: dopo aggiungi il carbonato di potassa, e ben mescolato il tutto fondi la massa in crogiuolo coperto, e procedi in seguito come ti ho detto per il zolfuro di potassa.

Dose. Viene prescritto in pillole di tre o quattro grani l'una più volte il giorno, ed ancora in dose di uno scropolo sciolto in dieci once d'acqua stillata per amministrarsi a cucchiajate. Alcuni credono che gli zolfuri alcalini, e terrosi somministrati prontamente, possino impedire l'azione venefica degli ossidi metallici caustici.

ZUCCHERO CON TARTRITO ACIDULO DI POTASSA, E MERCURIO.

Zucchero antelmintico of.

P. Mercurio purificato.

Zucchero raffinato polverizzato ana mezz' oncia.

Tartrito acidulo di potassa scropoli due.

Maciua in mortajo di porfido alla perfetta estinzione del mercurio.

Dose da tre grani ad uno scropolo.

Zucchero in caramella of.

P. Zucchero bianco chiarito quanto vuoi.

Cuoci finchè cavatone un piccol saggio si rappigli, e prenda l apparenza vetrosa, e trasparente, e non si attacchi alle dita; allora gettalo sopra una lastra di marmo unta con olio fisso di mandorle, taglia in pezzetti, e serba per l' uso.

Zucchero in caramella con china of.

P. Infusione di china libbre sei.

Zucchero libbre quattro.

Chiarisci e cuoci a debita consistenza, e procedi come per lo zucchero in caramella.

Sospesa la cottura quando avrà presa la consistenza di sciroppo, otterrai lo sciroppo di china acquoso, che somministrerai nella stessa dose dello sciroppo di china sopraddescritto.

Procederai nella maniera medesima con il chino.

ZUCCHERO CRISTALLIZZATO.

Zucchero candito off.

P. Zucchero bianco chiarito quanto vuoi.

Cuoci a consistenza più densa dellIo sciroppo, e lascialo in quiete a cristallizzare per quindici o venti giorni in vaso di ter

ra verniciato; decanta il liquore, e rasciuga i cristalli, che serberai per l'uso.

Zucchero di latte off.

P. Siero depurato di latte quanto vuoi.

Evaporalo a consistenza di sciroppo in vaso di terra verniciato; colloca il liquore così ridotto in luogo fresco, acciò si formino i cristalli, decanta il liquore, il quale di nuovo svaporato darà nuovi cristalli, i quali lavati con acqua fredda, e rasciutti riporrai in vaso adattato.

Dose da mezza dramma ad una dramma.

INDICE

Abrotano femmina 63
— officinale 12
Abutua rufescens 54
Acanthus mollis 19
Acciajo 12
— preparato 154
Acetito ammoniacale 76
— di mercurio ivi
— di piombo 77
— di piombo concentrato 78
— di piombo fluido 77
— di piombo sciolto in acqua con alcool 78
— di piombo e zolfato di zinco fluidi ivi
— di potassa ivi
— di rame 12 79
Aceto 12
— aromatico 80
— di colchico 81
— concentrato ivi
— dei quattro ladri 80
— radicale 79
— rosato 81
— di saturno 77
— di saturno concentrato 78
— scillitico 82
— stillato ivi
Acetosa volgare 12
Acetosella ivi
Achillea ageratum 35
— *millefolium* 48
Acido acetico 79
— acetoso 12
— acetoso aromatico 80
— acetoso con colchico 81
— acetoso concentrato ivi
— acetoso con rose ivi
— acetoso con salvia 82
— acetoso con sambuco ivi
— acetoso stillato ivi
— acetoso con scilla ivi
— acetoso con targone ivi

Acido arsenioso 12
— benzoico 82
— boracico 84
— canforico 121
— carbonico 84
— fosforico 86
— fosforico volatile ivi
— fosforoso ivi
— gallico 87
— marino deflogisticato 88
— muriatico 87
— muriatico ossigenato 88
— nitrico 89
— nitrico allungato ivi
— nitrico con acqua aromatica di rose ivi
— nitro muriatico 91
— nitroso 90
— nitroso fumante ivi
— nitroso puro 91
— ossalico 92
— piro tartaroso 109
— piro legnoso ivi
— succinico 210
— succinico pirolioso 92
— tartaroso ivi
— vetriolico 12 94
— d' orina 86
Acido zolforico 12 94
— zolforico allungato 94
— zolforoso 95
— di zucchero 92
Acipenser huso 30
Aconito 12
Aconitum napellus ivi
Acorus calamus 20
Acqua 95
— acidulata con aria fissa 84
— acidula marziata 122
— aromatica d'anacio 96
— d' arance 97
— di bacche di ginepro 96
— di cannella 112
— di cedro 96
— di ciliege 97
— composta con acido acetoso 99
— d' erba s. maria 98
— di finocchio 96
— di fiori aranci 97
— di fiori di camomilla ivi
— di fiori di sambuco ivi
— di fragole ivi
— di gramigna 96

Acqua d'issopo 98
— di lamponi 97
— di lattuga 96
— di limoni 97
— di malva 96
— di mandorle amare ivi
— di menta 98
— di puleggio ivi
— di noci verdi 97
— di piantagine 96
— di rose 97
— di teriaca 98
— di valeriana 96
— di vette d'arancio 98
— di viole mammole 97
— di barite 99
— di calce 100
— di cannella 96
— di cardo santo ivi
— di ciliege nere 97
— epatica 181
— figedenica 181
— forte 89
— forte concentrata ivi
— di gusci d'ostriche calcinati 100
— idro-zolforata 101
— lanfa 97
— di lavanda 112
— di luce 102
Acqua di melissa spiritosa 113
— da occhi 239
— oftalmica 78
— da pedignoni 89
— delle piante senza odore 96
— di ragia 54
— regia 91
— della regina spiritosa 116
— stillata 95
— stittica clementina 99
— teriacale 98
— di tutto cedro 96
— vegeto minerale di Goulard 78
— vegeto mercuriale di Persavin 231
— vulneraria 99
— vulneraria bremense 117
— zaffirina 179
Acquavite 110
Adianthum capillus veneris 23
Adipocera 67
Agallocco 44
Agarico bianco 12
Agaricus laryeis 13
Agave americana 14
Aglio 13

Agrimonia 13
Agrimonia eupatoria ivi
Alabastro 74
Alcali fisso minerale 127
— minerale caustico 228
— vegetabile caustico 57 213
— vegetabile cristallizzato 127
Alcanna spuria 13
Alcea rosea 46
Alchemilla vulgaris 13
Alchermes liquido 108
Alchimilla 13
Alcool 13 101
— acetico 102
— allungato 110
— con aloe composto 102
— ammoniacale succinato ivi
— con angustura e china 103
— aromatico con tartrito di potassa ferruginoso 104
— aromatico composto con vino ivi
— con assa fetida e oppio 103
— con assenzio 105
Alcool con balsamo del Perù 105
— del Toulù ivi
— con belzuino ivi
— con canfora 115
— con cannella 112
— con cantarelle 106
— con castoro ivi
— con china 107
— con china composto ivi
— con chino 108
— con cocciniglia composto ivi
— con coclearia 109
— con coclearia composto 110
— colla corteccia di angustura 107
— colla corteccia di cascariglia ivi
— colla corteccia di china gialla ivi
— eterizzato muriatico 110
— eterizzato nitrico ivi
— eterizzato zolforico 111
— formico ivi
— con garofani 87
— con lavanda 112

Alcool con melato di ferro 113
— con melissa composto 113
— con menta 112
— con mirra 106
— con mortella 112
— muriatico 110
— con muriato di calce 113
— con muriato di ferro ivi
— con muriato mercuriale os igenato 114
— nitrico 110
— con oppio 115
— con oppio e vino composto 114
— con quassia 107
— colle radici di calumba ivi
— resinoso di lacca e mirra con coclearia 115
— con rosmarino 112
— con rosmarino acetoso 116
— con rosmarino composto ivi
— con salvia 112
— con sapone 116
Alcool con scilla ed acetito di potassa 116
— con timo 112
— con zedoaria composto 117
— zolforico acetoso ivi
— zolforico aromatico 117
— zolforico 110
Alkekengi 13
Alliaria ivi
Allio ivi
Allium caepa 29
— *sativum* 13
Alloro ivi
Allume di feccia 23
— di Roma 24
— di Roma usto 237
Allumina 14
Aloe 13
— americana 14
— caballino 13
— epatico ivi
— *perfoliata* ivi
— *spicata* ivi
— succotrino ivi
Alpinia galanga 37
Altea 14
— *officinalis* ivi
Ambra 69
— grigia 14
Ambretta 47

Amido 14
Ammeos ivi
Ammi ivi
Ammoniaca 118
Ammoniato di mercurio ossidato nero 119
— di mercurio ossidato bigio 120
Amomo 14
Amomum cardamomum 24
— *angustifolium* ivi
— *grana paradisi* 40
— *zingiber* 74
Amygdalus communis 40
— *persica* 56
Amyris elemifera 34
— *giladensis* 17 44
— *kafal* 42
— *opobalsamum* 17 44
Anchusa tinctoria 3
Andropogon nardus 67
— *schoenantus* 68
Anemone pulsatilla 58
Anthemis nobilis 21
— *pyretrum* 57
Anethum foeniculum 36
— *graveolens* 14
Aneto ivi
Angelica ivi
Angelica archangelica 14
— silvestre ivi
— *sylvestris* 15
Anguria ivi
Angustura ivi
Anice ivi
— stellato ivi
Anonide ivi
Antimonio ivi 120
— crudo 75
— diaforetico 136
— crudo preparato 240
Antirrhinum linaria 45
Apis mellifica 26
Apium graveolens 15
— *petroselinum* 58
Appio 15
Aquila alba 185
Arancio 15
Arbutus uva ursi 72
Arctium lappa 18
Argento 15
— di coppella ivi
— vivo 48
Argilla 15
— pura 3
Aria deflogisticata 162
— fissa, vedi acido carbonico
— flogisticata 161
— vitale 162
Arnica 16

Arnica montana 16
Aristolochia clematitis ivi
— rotonda ivi
Aristolochia rotunda ivi
— *serpentaria* 66
— volgare 16
Aro ivi
Arsenico 12
Artemisia 16
— *abrotanum* 12
— *absinthium* 16
— *dracunculus* 70
— *judaica* 65
— *pontica* 16
— *vulgaris* ivi
Arum maculatum ivi
Asaro ivi
Asarum europeum ivi
Asclepias vincetoxicum 23
Asfalto 16
Asparagus officinalis 67
Asplenio 16
Asplenium ceterach ivi
— *scolopendrium* 45
Astragalus creticus 33
Astragalus tragacantha ivi
Assa fetida 16
Assenzio pontico ivi
Assenzio romano 5
Athamanta cretensis 33
— *meum* 48
Atropa belladona 18
— *mandragora* 46
Avena 17
— d' Inghilterra ivi
— *nuda* ivi
— *sativa* ivi
Avorio ivi
Balsamina ivi
Balsamita ivi
Balsamo di belzuino 18
Balsamo di coppaiba 17
— di Gilead ivi
— della mecca ivi
— orientale ivi
— del Perù ivi
— di storace 68
— di storace liquida ivi
— del tolù 18
— di zolfo composto 242
— di zolfo del Rolando ivi
— di zolfo terebintinato 243
Bambagia 32
Barba forte 58
Bardana 18
Basilico ivi
Barite pura 100

Bdellio 100
Beccabunga ivi
Belladonna ivi
Bellide minore ivi
Bellis perennis ivi
Belzuino 18
Berberi 19
Berberis vulgaris ivi
Bettonica ivi
— *officinalis* ivi
Biacca 53
Bianco di balena 67
Bismuto 10
Bistorta ivi
Bitume giudaico 16
Bixa orellana 70
Boletus agaricum 12
— *ignarius* 35
Bolo armeno 16
Borago officinalis 19
Borace ivi
Borragine ivi
Borato alcalinulo di soda ivi
Bos taurus 36
Bosso 19
Branca orsina ivi
Brassica eruca 60
— *jamaicensis* 66
— *napus* 49
Brionia 19
— *alba* ivi
Brionia dioica 19
Brucea antidysenterica 15
Bubon galbanum 37
Butirro d'antimonio 179
— di caccao 188
Buxus sempervirens 19
Caccao ivi
— caracca ivi
— barbigi ivi
— marignone ivi
Caffè 20
Calaguala ivi
Calcitrapa benedicta 24
Calomelanos 184
Calaminta 20
Calamo aromatico ivi
Calamus rotang 63
Calce 20
— viva ivi
— di zinco 201
Calendula ivi
— *officinalis* ivi
Calumba ivi
Camedrio 20
Camepizio ivi
Camomilla romana 21
— volgare ivi
Campeggio ivi
Canapa ivi
Cancer astacus 51
Candelette 121

Canfora 21
— fluida per l'acido nitrico 121
Cannabis sativa 21
Cannella alba ivi
— bianca ivi
— del Coromandel 22
— garofanata ivi
— regina ivi
— di Tunchin 32
Cannellina 22
Cantarelle 23
Capelvenere ivi
Capidoglio 67
Capparis spinosa 23
Cappero ivi
Capsicum annuum 56
Carabe 69
Cardamomo maggiore 24
— medio ivi
— minore ivi
Cardo maria ivi
— santo ivi
— tomentoso ivi
Carbonato acidulo di ferro fluido 122
— acidulo di calce fluido 86
— alcalinulo di potassa puro 126
— d'ammoniaca 122
Carbonato d'ammoniaca aromatico 123
— d'ammoniaca fluido 124
— d'ammoniaca piro-olioso ivi
— detto fluido 123
— di barite 181
— di calce 23
— di calce preparato 124
— di magnesia 125
— di mercurio bianco ivi
— alcalinulo di potassa ivi
— di potassa con china ivi
— di potassa cristallizzato 127
— di potassa fluido ivi
— di potassa impuro 23
— alcalinulo di soda 127
— di soda impuro 23
Carduus marianus 12
Cariofilata 24
Carlina 25
— *acaulis* ivi
Carota 33
Cartamo 25

Carthamus maculatus 24
Carthamus tinctorius 25
Carube 66
Carum carvi 25
Carvi ivi
Caryophyllus aromaticus 38
Cascariglia 25
Cassia ivi
— *fistula* ivi
— *senna* 65
Castor fiber 25
Castoro ivi
Cataplasma anodino 128
— emolliente ivi
— essiccante 129
— di pane e latte 128
Catechu 25
Catrame 54
Ceci 25
Cedro 26
Cedrola ivi
Celidonia maggiore ivi
Ceneri clavellate 23
— di soda ivi
Centaurea minore 26
Cera ivi
Ceratonia siliqua 66
Cerotto adesivo 218
— bianco 217
Cerotto di cerusa 217
— citrino 129
— di cicuta ivi
— diachilon con gomme 219
— semplice 218
— diapalma ivi
— d'elemi 130
— di jusquiamo ivi
— de ranis con mercurio 219
— di sapone con canfora ivi
— verde ivi
— vescicatorio 130
Cerfoglio 26
Cervus elaphus 31
Cetracca 16
Cetriolo 30
Chelidonio 26
Chelidonium majus ivi
Chenopodio ivi
Chenopodium ambrosioides ivi
China china ivi
— di s. Fè 27
China gialla ivi
— dell'isole, o della nuova selva ivi
— di s. Lucia ivi
China rossa 28
Chino ivi

Chironia centaurium 26
Cicer arietinum 25
Ciclamino 28
Cicoria ivi
Cichorium intybus ivi
Cicuta comune 29
Ciliegio ivi
Cina ivi
— gentile ivi
— pietrita ivi
Cinabro artificiale 241
— nativo 75
Cinchona cordifolia 27
— *floribunda* ivi
— *macrocarpa* ivi
— *officinalis* 26
— *pubescens* 27
Cinoglossa 29
Cipero esculento ivi
— di levante ivi
— lungo ivi
— tondo ivi
Cipolla ivi
Cissampelos pareira 54
Cistus cracticus 43
Citrus aurantium 15
— *medica* 26
— *medica, limon* 45
Clematis recta 36
Cochlearia armoracia 59
— *officinalis* 30
Coccincina 32
Cocciniglia 29
Coccus cacti cochinellifera ivi
— *ilicis* 40
— *lacca* 42
Cochearia 30
Cocomero ivi
— asinino ivi
Coffea arabica 20
— *occidentalis* ivi
Colchico 30
Colchicum autumnale ivi
Colcotar di vetriolo 199
Colofonia 54
Coloquintida 30
Colla di pesce ivi
Colubrina berus 73
Columbo 20
Comin della 49
Comino tedesco 25
— vero 30
Commifera madagascariensis 39
Concino 131
Conium maculatum 29
Conserva d'acetosa 132
— di cedrato ivi
— di cochearia ivi
— di cotogne ivi

Conserva di mele appiole 133
— d' ogni frutto ivi
— delle piante antiscorbutiche 132
— di rose 133
Consolida maggiore 30
Contrajerva ivi
— nova 31
Convolvulus jalapa 64
— *mechoacanna* 47
— *scammonia* 64
— *turpethum* 71
Copaifera officinalis 17
Coralli preparati 127
Corallina 31
— *officinalis* ivi
Corallo 23, 31
Coriandolo 31
Coriandrum sativum ivi
Corno di cervo ivi
— di cervo calcinato 154
Corteccia vinteriana 73
Costo amaro 31
— arabico ivi
— *arabicus* ivi
— dolce ivi
Cotone 32
Cotogno 31
Crescione 32
Creta preparata 125
Crithmum maritimum 36
Cristallo minerale 187
Croton lacciferum 42
— *tinctorium* 43
— *cascarilla* 25
Croco di marte 197
— di marte aperiente 198
— di marte astringente 199
— de' metalli 195
Crocus sativus 73
Cubebe 32
Cucumis colocynthis 30
— *melo* 47
— *sativus* 30
Cucurbita citrullus 15
— *pepo* 75
Culilavan 32
Cuminum cyminum 30
Cunzia 29
Curculio antiodontalgicus 32
— *bacchus* ivi
— *betulae* ivi
Curculione ivi
Curcuma ivi
— *longa* 33
— *rotunda* ivi
Cuscuta 331
— *europaea* iv
Cycas circinalis 61
— *revoluta* ivi

Cyclamen europaeum 28
Cynips quercus folii 37
Cynoglossum officinale 29
Cynomorium coccineum 37
Cyperus esculentus 29
— *longus* ivi
— *rotundus* ivi
Cytinus hypocistis 42
Cytisus canariensis 44
Daphne laureola ivi
Dattero 33 19
Datura metel 50
— *stramonium* 69
Dauco 33
Dauco cretico ivi
Daucus carota ivi
Decotto albo 133
— d' altea 134
— amaro ivi
— di china ivi
— d' orzo ivi
Delphinium staphisagria 68
Dentellaria 33
Diagrante ivi
Dictamnus albus 34
Diagridio cidoniato 135
— preparato ivi
— rosato ivi
— zolforato ivi
Digitale 33
Digitalis purpurea ivi
Dittamo bianco 34
— cretico ivi
Dorstenia contrajerva 30
Dracaena draco 63
Drappo incollato 135
Dulcamara 34
Ebulo ivi
Edera arborea ivi
Edera terrestre ivi
Elaterio 30
Elemi 34
Eleo saccaro 193
Elephas maximus 17
Elettuario antifebbrile 136
— di cassia ivi
— diascordio ivi
— terriaca 137
Elisir antisterico 143
— aloetico 102
— proprietatis ivi
— stomatico 103
— di vetriolo di Mynsicht 117
Elleboro bianco 34
— nero ivi
Ellera ivi
Emulsione di china 174

Emulsione gommosa canforata 138
— di mandorle ivi
— di mandorle canforata ivi
— di mandorle con manna 139
— de' semi oliosi ivi
Ente di venere 182
Enula campana 34
Epidendrum vanilla 72
Erba appiolina 21
— s. maria 17
— *tenuitas* 41
Eringio 35
Erisimo ivi
Erysimum alliaria 13
Ervo 35
Ervum ervilia ivi
Eryngium campestre ivi
Erysimum alliaria 13
— *officinale* 35
Esca ivi, 139
Essenza di finocchio 192
— di menta ivi
— di sassofrasso 193
Estratto d' aloe acquoso 139
— d' angustura 142
— d' assenzio 140
— di bile bovina ivi
— di camomilla ivi
Estratto di cardo santo ivi
— di cassia 141
— di cascarilla 142
— di centaurea minore 140
— di china acquoso 141
— di china gialla 142
— di china con resina ivi
— di china con resina secco ivi
— di china secco ivi
— di china e vino 143
— di cicoria 140
— di cicuta o conio 143
— di cicuta velenosa 144
— d' ebulo con zucchero 147
— d' edera terrestre 140
— d' elleboro 144
— di fiori d' arancio 140
— di fumaria ivi
— di genziana ivi
— di ginepro con zucchero 144
— con gramigna 140
— con graziola ivi
— di jusquiamo nero 144

Estratto di liquirizia giallo 145
— di marte 233
— di marrubbio 148
— di melissa ivi
— di mirra acquoso 145
— detto con miele ivi
— di more nere con zucchero 147
— d'oppio acquoso 145
— d'oppio secco 146
— di papavero erratico 140
— di peonia ivi
— di rabarbaro 147
— di robbia 140
— di rose ivi
— di ribes con zucchero 147
— di sabina 140
— di salcio bianco 142
— di sambuco con zucchero 147
— di saturno 78
— di sciarappa 147
— di scilla ivi
— di stramonio 148
— di tabacco ivi
— di tarassaco 140
— di tanaceto ivi
Estratto di trifoglio fibrino 140
— di valeriana 142
— di visco quercino 140
— di zafferano 148
Etere acetico 149
— con ammoniaca ivi
— marino ivi
— muriatico ivi
— nitrico 150
— nitroso ivi
— vetriolico 151
— zolforico ivi
— zolforico con muriato di ferro ammoniacale 153
Etiope antimoniato 241
— marziale 197
— minerale 201
Euforbio 35
Eupatorio d'Avicenna ivi
Eupatorium cannabinum ivi
Eupatorio di Mesue 35
Euphorbia antiquorum ivi
— *canariensis* ivi
— *officinalis* ivi
Fagara octandra 69
Farfaro 35

Fave 35
— di s. Ignazio ivi
Fegato d'antimonio 195
— di zolfo alcalino secco 243
— di zolfo alcalino volatile di Cruicksank 171
Felce maschia 36
Ferro ivi
Ferro preparato 153
Ferula asa foetida 16
Fico 36
Ficus carica ivi
Fiele di bue ivi
Fien greco ivi
Finocchio dolce ivi
— forte ivi
— marino ivi
Fiore di noce 45
Fiori di belzuino 82
— di sale ammoniaco marziali 181
— di zinco 201
— di zolfo 204
Flammola 36
Formica ivi
— *rufa* ivi
Fosfato di calce 154
— di soda ivi
Fosforo 155
— di Kunkel ivi
Fosforo d' orina 155
Fragaria vesca 36
Fragola ivi
Frassinella 34
Frassino 36
Fraxinus excelsior ivi
— *ornus* 46
Frumento 41
Fumaria 36
— *officinalis* 37
Funghi di levante 51
Fungo di Malta 37
Galanga ivi
— maggiore 23
— minore ivi
Galbano 37
Galla ivi
— di levante 38
Gallitrico 64
Gargarisma canforato 157
— comune ivi
— di mirra 158
Garofano 38
Gaucinia cambogia 40
Gas acido carbonico: vedi acido carbonico
— acido marino deflogisticato 158
— acido muriatico ossigenato ivi

Gas acido muriatico ossigenato estemporaneo 159
— acido muriatico ossigenato distrugge i miasmi contagiosi 158
— azoto 161
— idrogeno zolforato 101
— nitrogeno 161
— ossigeno 162
Gelatina animale di corno di cervo 163
— animale secca 164
Gelso 49
Gelsomino 38
Genista juncea ivi
— *scoparia* ivi
Genziana ivi
— *centaurium* 13
Geoffroea 38
— *jamaicensis s. inermis* ivi
Gesso 74
Geum urbanum 25
Giallamina 74
Giglio bianco 38
Ginepro ivi
Ginestra ivi
Giuggiolo ivi
Glechoma hederacea 34
Glycyrrhizza echinata 45
— *glabra* ivi
Gommanime 39
Gommia ammoniaco 38
— arabica 39
— comune 40
— elastica 39
— d'olivo ivi
Gommagut ivi
Gommedera 34
Gorgonia nobilis 31
Gossypium herbaceum 32
— *hirsutum* ivi
Gramigna 40
Grana kermes ivi
— paradisi 24 40
Grano 41
Grasso con aroma di rose 165
— con aroma di fiori aranci ivi
— di castrato 41
— con mercurio ossidato 166
— con muriato di mercurio dolce ivi
— con muriato di mercurio ammoniacale insolubile ivi

Grasso con nitrato di mercurio 166
— con olio fisso zolfo, e calce ivi
— con olio volatile e zolfo composto 169
— con ossido di mercurio nero 166
— di mercurio rosso ivi
— ossigenato per l' acido nitrico 169
— di porco 41
— preparato 168
— purgato ivi
— con resine composto 170
— con resina di pioppo ivi
— con zolfo e tabacco composto 171
Graziola 41
— *officinalis* ivi
Grossularia ivi
Guajaco 41
Guajacum officinale ivi
Gusci d' ostriche 23
— d' uovo ivi
Hedera helix 34
Hæmatoxylum campechianum 21
Helleborus niger 34
Hellenia alba 24
Hibiscus abelmoschus 65
Hirudo medicinalis 48
Hordeum distichon 52
— *vulgare* ivi
Humulus lupulus 45
Hyrmenæa courbaril 39
Hyosciamus niger 42
Hypericum perforatum ivi
Hyssopus officinalis ivi
Jacea 41
Jasminum officinale 38
Idrozolfuro d' ammoniaca 171
— d' antimonio ossidato 172
— d' antimonio ossidato ranciato 173
Ichtiocolla 30
Ignatia amara 36
Illicium anisatum 15
Imperatoria 41
— *ostruthium* ivi
Impiastro di cicuta 129
— di jusquiamo 130
— di pane e latte 128
Incenso 41
Infusione di china 174
— di china gialla ivi
— di fior di persico 175

Infusione di rose 174
— di sena con manna 175
— di viole 174
Inula helenium 34
Ipecacuana 42
Iperico ivi
Ipocistide ivi
Iride fiorentina ivi
Iris florentina ivi
— *germanica* ivi
Isis nobilis 31
Issopo ivi
Ivartetica 20
Juglans regia 50
Juniperus communis 38 62
— *oxycedrus* 62
— *phoenicia* 41
— *sabina* 61
Jusquiamo 42
Kaempheria rotunda 74
Kermes minerale 172
Kino 28
Lacca 42
— in bastoni ivi
— in grani ivi
— in lastre ivi
— muffa 43
Lactuca sativa ivi
— *scariola* ivi
Ladano ivi
Ladano di barba 43
Lamio ivi
Lamium album ivi
Lamponi 60
Lapato 43
Lappa bardana 18
Larice 43
Latte verginale 195
— di zolfo 240
Lattuga 43
— salvatica ivi
Laudano liquido del Sydenham 114
Lavanda 43
Lavendula spica ivi
— *stoechas* 68
Lavatera arborea 46
Laureola 43
Lauro 44
Laurus camphora 21
— *cassia* 22
— *cinnamomum* ivi
— *culilawan* 32
— *nobilis* 13
— *parvirim* 55
— *sassafras* 63
Legno aloe 44
— rodio ivi
Lentisco ivi
Levistico ivi
Libbra di Ferrara in grammi 10

Libbra di Firenze in grammi 10
— di Londra in grammi ivi
— di Parigi in grammi ivi
— di Rovigo in grammi ivi
Lichen islandicus 44
— *pulmonarius* 57
Lichene islandico 44
Licopodio ivi
Ligusticum levisticum ivi
Lilium candidum 38
Limone 45
Linaria ivi
Linimento refrigerante 191
— volatile 216
Lino 45
Lingua cervina ivi
Linum usitatissimum ivi
Liquame di mirra 145
Liquidambar styraciflua 68
Liquirizia 45
Liquore anodino minerale 111 152
— sifilitico di Wanswieten 114
Liquore di sublimato corrosivo 184
Litargirio 53
Lithrum salicaria 61
Lupino 45
Lupinus albus ivi
Luppolo 45
Lycopodium clavatum 44
Macis 45
Madreperla 23 45
Madreperle preparate 125
Maggiorana 45
Magistero di bismuto 106
— di china 214
— di zolfo 240
Magnesia 175
— bianca 125
— calcinata 175
Malva 45
— *arborea* ivi
— *rotundifolia* ivi
Malvoni ivi
Mandorle amare ivi
— dolci. ivi
Mandragora ivi
Manganese 53
Manna 46
Manteca di fiori aranci 165

Manteche d' altri fiori 165
Marchesetta 19
Marmo 23
— bianco pesto 124
Maro 31
Marrubbio 46
Marrubium vulgare ivi
Marte solubile del Wilis 233
Mastice 45
Matricaria 47
— *chamomilla* 21
— *parthenium* 47
Mechoacanna ivi
Melanzio 50
Mele appiole 47
Meliloto ivi
Melissa ivi
— *calamintha* 20
— *nepeta* 49
— *officinalis* 47
Meloe majalis 47
— *proscarabeus* ivi
— *vesicatorius* 23
Meloi 47
Melone ivi
Menispermum cocculus 38
Menta crespa 47
— piperita ivi
— volgare ivi
Mentha crispa 47
— *piperita* 48
— *pulegium* 58
— *viridis* 47
Menyanthes trifoliata 71
Meo 48
Mercorella ivi
Mercurialis annua ivi
Mercurio 48 176
— dolce 184
— parificato 176
— revificato dal cinabro ivi
— rigenerato dallo zolfuro rosso di mercurio iv
— solubile di Hahnneman 119
— tartarizzato 230
Miele 48
— con acido acetoso 170
— con acido acetoso, ed ossido carbonato di rame 177
— con acido acetoso, e scilla iv
— con acqua aromatica di rose 178
— depurato 177

Miele con infusione di rose 178
rosato ivi
rosato solutivo ivi
Mignatta 48
Millefoglio ivi
Mimosa catechu nilotica 39 69
Minio 53
Mirobalani 48
Mirra ivi
Mirtillo 49
Mirto ivi
Momordica balsamina 17
— *elaterium* 16
More di rogo 49
Moringa oleifera 50
Moro ivi
Morus nigra ivi
Moschus moschiferus ivi
Mucillaggine d'altea 178
— di gomma arabica ivi
— di semi di cotogne ivi
Muriato d'ammoniaca 49 179
— d'ammoniaca, o di calce con rame ammoniacale 179
Muriato d'ammoniaca e di ferro sublimato, e non sublmiato 181
— di barite 180
— di calce 118
— di calce secca ivi
— di calce, e di mercurio con ossido fluidi 181
Muriato di mercurio ammoniacale insolubile 182
— di mercurio ossigenato 183
— detto fluido 184
— di mercurio ossigenato con ossido di piombo rosso ivi
— di mercurio sublimato ivi
— detto con idrozolfuro d'antimonio ranciato 185
— ossigenato d'antimonio sublimato 179
— di soda 49
— detto fossile ivi
— sopra ossigenato di potassa 186

Muschio 49
Myristica aromatica 45 50
— *madagascariensis* 51
Myroxylum peruiferum 17
Myrtus caryophyllata 22
Myrtus communis 47
— *pimenta* 56
Mytylus margaritiferus 45
Nafta impura 49
Napo ivi
Nepeta ivi
— *cattaria* ivi
Nepitella ivi
Nicotiana tabacum 69
Nigella 49 50
— *damascena* 50
— *sativa* ivi
Ninfea ivi
— *alba* ivi
Nitrato d'argento semiossidato fuso 186
— di barite 99
— di potassa 50 187
— di potassa con zolfato di potassa 187
Nitro 50 187
— purificato 187
Noce 50
— been ivi
— gemella 55
— metella ivi
— moscada ivi
— moscada maschia o salvatica ivi
— vomica 51
Occhi di granchio 23 51
— preparati 125
Ocymum basilicum 18
Olea europaea 51
Olibano 41
Olio di calce 118
— caustico di canfora 121
— di cera 191
— dolce di vino 152 187
— di Dippel 171
— di bosso 209
— di guajaco ivi
— di succino ivi
— etereo 152 187
— di trementina 193
— fisso con acetito di piombo e cera 188
— fisso con assenzio 189
— fisso di caccao 188
— fisso con camomilla 189
— fisso con iperico ivi

Olio fisso con jusquiamo 189
— fisso di lino ivi
— fisso di mandorle ivi
— fisso di navoni ivi
— fisso di noci moscade 190
— fisso con resina, ed ossido carbonato di rame 188
— fisso di ricino 189
— fisso con cera e spermaceti 190
— fisso di torli d' uova 191
— di guajaco 209
— di sasso 49
— di succino 209
— di tartaro 125
— di vetriolo 12 54
— volatile d' anaci 192
— volatile animale 191
— volatile di bacche di ginepro 192
— volatile di camomilla romana 193
— volatile di cannella ivi
— volatile di canfora 102
— volatile di carvi 192
— volatile di cera 191
Olio volatile di corno di cervo 191
— volatile di finocchio 192
— volatile di garofani 193
— volatile di lavanda ivi
— volatile di melissa ivi
— volatile di menta 192
— volatile di rosmarino 193
— volatile di ruta ivi
— volatile di sabina ivi
— volatile di sassofrasso ivi
— volatile di tanaceto ivi
— volatile di trementina ivi
— volatile con zucchero ivi
Olivo 51
Olmo 52
Ononis spinosa 15
Onopordon acanthium 24
Opoponaco 52
Oppio ivi
— purificato 146
Orcanet 13

Orchis morio 70
Origano 52
Origanum dictamnus 34
— *majorana* 45
— *vulgare* 52
Orobo 35
Ortica 52
Orzo ivi
— di germania ivi
Ossalato acidulo di potassa 194
Ossido d'antimonio per l'acido muriatico ossigenato ivi
— d'antimonio zolforato 195
— d'antimonio idrozolforato, e lavato ivi
— d'antimonio vetroso ivi
— d'antimonio fatto col nitro 196
— bianco di bismuto fatto coll'acido nitrico ivi
— carbonato bianco di piombo per l'acido acetoso 53
— carbonato di rame per l'acido acetoso ivi
— fatto coll'acido nitrico 196
— di ferro bruno 199
— di ferro giallo 197
— di ferro nero ivi
— di ferro rosso 199
— di ferro rosso lavato 198
— d'idrogeno 95
— di manganese nero 53
— di mercurio grigio-nero 167
— di mercurio zolforato nero 201
— di mercurio rosso per l'acido nitrico 200
— di mercurio rosso per il fuoco ivi
— di piombo rosso 53
— di piombo semivetroso ivi
— di rame bruno ivi
— di zinco impuro ivi
— di zinco nativo ivi
— di zinco nativo polverizzato 201
— di zinco sublimato ivi

Ossimiele semplice 176
— scillitico 177
Ostrea edulis 53
Ostriche ivi
Ovis aries 41
Oxalis acetosella 12
Palle vulnerarie di Nancy 233
Pan porcino 28
Panacea mercuriale 185
Panicum dactylon 40
Papaver rhoeas 54
— *somniferum* 52
Papavero bianco ivi
— erratico 54
Pareira brava ivi
Parietaria ivi
— *officinalis* ivi
Pasta d' altea 202
— vescicatoria ivi
Pastiche antelmintiche 203
— di brodo 104
— di cannella 204
— di cedrato ivi
— d' erba s. maria ivi
— di garofani ivi
— di liquirizia e gomma arabica 203
— marziali ivi
— con olio volatile di menta 204
Pastiche solutive 204
Pastinaca 54
— *opoponax* 52
— *sativa* 54
Pece grassa 54
— greca ivi
— liquida ivi
— navale ivi
— nera 55
Pecurim ivi
Penaea sarcocolla 63
Pentafillo 55
Peonia ivi
— *officinalis* ivi
Pepe bianco ivi
— garofanato 56
— indiano ivi
— lungo ivi
— nero 55
— rosso 56
Peperone ivi
Perle 23
— preparate 123
Persico 56
Petali di rosa conservati col muriato di soda 98
Petasite ivi
Petroleo 49
Phasianus gallus 72
Phoenix dactylifera 33
Phyllanthus emblica 48

Physalis alkekengi 13
Physeter macrocephalus 14 67
Piantaggine 56
Pietra di Bologna 74
— calaminare 201
— calaminare preparata 201
— calcaria 23
— da cauterio 214
— infernale 189
Pillole d'ammoniaco del Quercetano 205
— antisteriche ivi
— antiveneree ivi
— di cinoglossa 206
— marziali ivi
— mercuriali ivi
— mercuriali di Belloste 207
— mercuriali di Plenk ivi
— oppiate ivi
— del Pievano 208
— purganti ivi
— risolventi ivi
— scillitiche ivi
— di storace 207
Pimenti 56
Pimpinella ivi
— *anisum* 15
Pino domestico 56
Pinus larix 71 43
— *picea* 55
— *pinea* 56
— *sylvestris* 59 54
Piombo 56
Pioppo ivi
Piper caudatum 32
— *longum* 56
— *nigrum* 55
Piretro 57
Pirite artificiale 240
Piro-olioso di guajaco 209
— di succino ivi
Pistacchi 57
Pistacia lentiscus 44 46
— *terebinthus* 70
— *vera* 57
Pizziri di montagna 55
Plantago major 56
— *psillum* 58
Plantago europaea 33
Poligala virginiana 57
— volgare ivi
Polygala senega ivi
— *vulgaris* ivi
Polipodio ivi
Polmonaria ivi
— arborea ivi
Polpa di cassia 210
— di tamarindi ivi

Polvere d'Algarotti 194
— alterante di Plumer 186
— antelmintica 210
— antiepilettica 211
— di carbonato di magnesia composta ivi
— di carbonato di magnesia con rabarbaro ivi
— cornacchina 212
— di diagridio composta ivi
— di Dower ivi
— escarotica 237
— per le gengive e per i denti 212
— d' ipecacuana con oppio ivi
— lattifera 211
— di mirra e china composta 212
— d' ossi di seppia composta ivi
— per pulire i denti ivi
— purgante per i bambini 211
— di semesanto composta 210
— stittica 237
Polvere di valeriana composta 211
Polyponum bistorta 19
Polypodium filix mas 36
— *vulgare* 57
Pomo granato ivi
Popone 47
Populus nigra 40
— *balsamea* 69
Potassa 57 213
— fusa 214
Potentilla reptans 55
Poterium sanguisorba 56
Precipitato bianco 182
— rosso 200
— per se ivi
Prezzemolo 58
Prunella ivi
— *vulgaris* ivi
Pruno domestico 58
— salvatico ivi
Prunus cerasus 29
— *domestica* 40 158
— *laurocerasus* 44
— *spinosa* 58
Psillio ivi
Psoralea pemptaphylla 31
Psycotria emetica 42
Pterocarpus draco 62 63
— *Santalinus* ivi

Pulsatilla 58
Puleggio ivi
Pulmonaria officinalis 57
Punica granatum ivi
Pyrus cydonia 31
Pyrus malus 47
Quassia 58
— *amara* ivi
— *simaruba* 66
Quercia 58
Querciola 20
Quercus robur 58
Rabarbaro ivi
Rafano 59
— rusticano ivi
Ragia di pino ivi
Rana bufo 60
Rame bruciato 53
Raphanus sativus 59
Rapontico ivi
Regolo d' antimonio 12 15
Resina di china 214
— di gommagut 215
— di guajaco ivi
— di mechoacanna ivi
— di scamonea ivi
— di sciarappa ivi
Rhamnus catharticus 67
Rheum palmatum 58
Rheum rhabarbarum 58
— *rhapontieum* 59
Rhus coriaria 67
Ribes 59
— *grossularia* 41
— *rubrum* 59
Ricino 60
Ricinus communis ivi
Robbia ivi
Rob di ginepro 144
— di sambuco 147
Rocù 70
Romice 43
Rosa canina 60
— *centifolia* ivi
— domestica ivi
— *gallica* ivi
— incarnata ivi
Rosmarino ivi
Rosmarinus officinalis ivi
Rospo ivi
Rovo ideo ivi
Rubia tinctorum ivi
Rubus fruticosus 49
Rubus idaeus 60
Ruchetta ivi
Rumex acetosa 12
— *acutus* 43
Rusco 60
Ruscus aculeatus ivi

Ruta 62
— *graveolens* ivi
Sabadiglia ivi
Sabina 61
Saccharum officinale 75
Sagapeno 61
Sagù ivi
Sale d'acetosella 194
— alcalino fisso di assenzio 127
— di cardo santo ivi
— di centaurea ivi
— di sabina ivi
— ammoniaco 49
— ammoniaco purificato 179
— catartico 74
— catartico di Pearson 154
— gemma 49
— d'Inghilterra 74
— marino 49
— marino calcario 18.
— marino di terra pesante 180
— mirabile di Glaubero 239
— di marte purificato 238
— perlato 154
— policresto di seignette 234
Sale prunello 187
— di saturno 77
— sedativo d'Hombergio 84
— di soda 127
— di tartaro 128
— di venere 79
— volatile 122
— volatile aromatico 123
— volatile di corno di cervo 124
— volatile di succino 2
Salcio bianco 61
Salep 70
Sali alcalini fissi delle piante marittime 128
— detti dell' altre piante 127
Salicaria 61
Salix alba ivi
Salnitro 50
Salsapariglia 61
Salvia 62
— *angustifolia* ivi
— *officinalis* ivi
— *sclarea* 64
— di Spagna 62
Sambuco ivi
Sambucus ebulus 34
— *nigra* 62

Sandalo citrino 62
— rosso ivi
Sandracca ivi
Sangue di drago 63
Sanicula cu opaca ivi
Sanicola ivi
Santolina ivi
— *chamaecipa'issus* ivi
Santalum album 62
Saponaria 63
— *officinalis* ivi
Sapone acido 210
Sapone d'ammoniaca 216
— di caccao ivi
— medicinale 220
— d ossido di piombo carbonato bianco, e semivetreso 217
— d'ossido di piombo semivetroso 218
— d'ossido di piombo semivetroso con resine, e cera 219
— d'ossido di piombo semivetroso con mercurio ivi
— d'ossido di piombo semivetroso con ossido di ferro rosso 218
Sapone d' ossido di piombo semivetroso e bianco con ossido di ferro rosso 218
— d'ossido di piombo semivetroso con sapone di soda e canfora 219
— di soda 220
— di Starkei ivi
— de' vetrai 53
Saponulo di potassa 220
Sarcocolla 63
Sassefrasso ivi
Satureja 64
— *hortensis* ivi
Scabiosa ivi
— *arvensis* ivi
Scaglie di rame 53
Scamonea 64
Scandix cerefolium 26
Sciarappa 64
Scilla ivi
— *maritima* ivi
— preparata 221
Sciroppo acetoso ivi
— con acido acetoso ivi
— con acqua stillata di cannella 227
— con altea 221

Sciroppo d' altea semplice 221
— d' assenzio 227
— balsamico 222
— con balsamo ivi
— di camomilla romana 127
— con contrajerva 222
— di cicoria ivi
— di cicoria semplice ivi
— di china 223
— di china con vino ivi
— di china acquoso 245
— con emulsione di mandorle 223
— con erisimo ivi
— di fiori aranci 227
— di fiori di peonia ivi
— di fiori di persico 224
— con foglie di capelvenere 227
— di garofanine ivi
— d' issopo 224
— con manna e sena ivi
— con marrubio ivi
— con melsisa ivi
— con menta ivi
— di ninfea 207
— omfacino 221
— con oppio 225
Sciroppo con papaveri bianchi 225
— di papavero erratico 227
— con rose secche 226
— con scordio 224
— con scorze d' arance 226
— con scorze di cedro ivi
— con scorze di limoni ivi
— semplice ivi
— di stecade 224
— con sugo d' agresto 221
— di buglosso 222
— di borraggine ivi
— di ciliege negre 221
— di cicoria 222
— di cicoria e rabarbaro ivi
— d' edera ivi
— di fumaria ivi
— con sugo di lamponi 221
— di limone ivi
— d' ortica 222
— di pomi 225
— di ribes 221
— di tossillaggine 227
— con viole ivi

Sclarea 64
Scordio ivi
Scorzonera ivi
— *hyspanica* ivi
— *humilis* ivi
Scrofolaria ivi
Scrophularia nodosa ivi
Secale cereale 65
Sedano 15
Sedum acre 65
— *telephium* 70
Segale 65
Selenite 74
Seme d' ambra 65
Semesanto ivi
Semprevivo maggiore ivi
— minimo ivi
Sempervivum tectorum ivi
Sena ivi
— alessandrina ivi
— italica ivi
Senapa 66
Senapismo 227
Sepia octopodia 14
— *officinalis* 60
Seppia ivi
Serapino 61
Serpentaria virginana 66
Serpillo 66
Siero depurato 228
Siliqua dolce 65
Simaruba ivi
Sinapis nigra ivi
Sison ammi 14
— *amomum* ivi
Sisymbrium nasturtium aquaticum 32
Smilace aspera 66
Smilax aspera ivi
— *china* 29
— sarsaparilla 61
Soda 228
— d' alicante 23
Solano 66
Solanum dulcamara 34
— *nigrum* 66
Sommaco 67
Sorbo 68
Sorbus domestica ivi
Sparagio 67
Spato pesante 74
Specchio d' asino ivi
Specifico dell' Elvezio corretto 237
Spermaceti 67
Spiga celtica ivi
Spin cervino ivi
Spigelia ivi
— *anthelmintica* ivi
— *maintandica* ivi

Spigo nardo 67
Spirito volatile tartarizzato 231
— di cochearia 109
— di cochearia composto 110
— di formiche 111
— di lavanda 112
— di Minderero 76
— di nitro 89
— di nitro dolcificato 111 150
— di sale 87
— di sale dolcificato 110 150
— di sapone 116
— di tartaro 209
— teriacale 217
— di trementina 54
— di vetriolo 94
— di vetriolo dolcificato 111 152
— di vino 13
— di vino canforato 105
— di vino rettificato 101
— volatile dolce 124
— volatile di corno di cervo 123
— volatile di corno di cervo succinato 229
Spirito volatile di sale ammoniaco caustico 118
— di zolfo 95
Spongia officinalis 67
Spugna ivi
— preparata 228
Squama di marte 233
Squinanti 63
Stafisagria ivi
Stagno ivi
— polverizzato 129
Stalagmitis cambogioides 40
Stecade arabica 60
Storace calamita ivi
— in lacrima 68
— liquida ivi
— purificata ivi
Stramonio 69
Strychnos nux vomica 51
Styrax benzoin 18
— *officinalis* 68
Sublimato corrorivo 183
Succinato d' ammoniaca piro-olioso 229
Succino 69
Sughi d' erbe depurati 129
Sugo d' acacia 69

Sus scrofa 41
Susino 58
Symphytum officinale 30
Syphonia elastica 30
Tabacco 69
Taccamacca ivi
Taffettà d' Inghilterra 135
Talittro 69
Tamerigia ivi
Tamarindo ivi
— sue qualità 69 70
Tamarindus indica 69
Tamarix gallica 51
— *germanica* 52
Tanaceto 70
Tanacetum balsamita 17
— *vulgare* 70
Targone ivi
Tartaro ivi
— emetico 231
— solubile ivi
— tartarizzato ivi
— vetriolato 239
Tartitro acidulo di mercurio 230
— acidulo di potassa impuro 70
— d' ammoniaca 231
— di calce 93
Tartitro di potassa antimoniato 231
— di potassa ferruginoso con alcool 232
— di potassa ferruginoso con elleboro ed alcool 234
— di potassa ferruginoso secco 233
— di potassa 231
— di soda 234
Telefio 70
Terra japonica 25
— fogliata di tartaro 78
— oriana 70
— di Nocera 16
— sigillata ivi
— di Vicenza ivi
Terebinto 70
Testicolo di cane ivi
Teucrium chamaedrys 20
— *chamaepythis* 21
— *marum* 46
— *scordium* 64
Thalictrum flavum 69
Thè 71
— europeo 73
Thea bohea 71
— *viridis* ivi

Teobroma cacao 19
Thlaspi arvense 71
Thuya articulata 63
Thymus serpillum 66
— *vulgaris* 71
Tiglio ivi
Tilia europaea ivi
Timo ivi
Tincal 19
Tintura d' assenzio 105
— di belzuino ivi
— di canterelle 106
— di castoro ivi
— di china dell' Haxham 107
— di china sanguigna 126
— di china spiritosa 107
— di chino 108
— eterea di marte 153
— di lacca con spirito di coclearia 115
— di marte aperitiva 182
— di marte astringente 199
— di marte ellebborata 234
— di marte col sugo di mele dolci 112
Tintura di marte col sugo di mele cotogne 112
— di marte col sugo di mele granate ivi
— di marte tartarizzata 232
— di marte nello spirito di sale 113
— d' oppio 115
— di scilla 116
— stomatica d' Edimburgo 104
— stomatica marziale ivi
Tlaspi 71
Toluifera balsamum 16
Tormentilla 71
— *erecta* ivi
Tournesol 43
Tragopogon 71
— *pratense* ivi
Trasi 29
Trementina 71
— cotta 193
Trifoglio fibrino 71
Trifolium melilotus officin. 47
Trigonella foenum graecum 36
Triticum aestivum 41

Triticum hybernum 41
— *repens* 40
— *sativum* 41
Trocisci di minio 184
Turbitti 71
Turbitto minerale 238
Tussilago fi fara 35
— *petasites* 56
Tuzia 53
Vaccinium myrtillus 49
Vainiglia 72
Valeriana ivi
— *celtica* 67
— *officinalis* 72
Veratrum album 34
— *sabadilla* 60
Verbasco 73
Verbas um thapsus ivi
Verbena ivi
— *officinalis* ivi
Verde eterno 12 79
Verderame 53
Veronica 73
— *beccabunga* 18
— *officinalis* 73
Vetriolo bianco 75 239
— di cipro 75
— di marte 74
— romano ivi
Vetro d' antimonio 195
Vicia faba 35
Vinceto-sico 73
Vino 73
— acciajato 234
— antiscorbutico 235
— con china composto ivi
— con ferro 234
— profilattico di china 235
— detto aromatizzato ivi
Wintera aromatica 73
Vinteriana corteccia ivi
Viola ipecacuanha 42
— *odorata* 73
— *tricolor* 41
Viole mammole 73
Vipera ivi
Visco quercino ivi
Viscum album ivi
Vitis vinifera 72 73
— *vinifera apirena* 72
Ulmus campestris 52
Unguento d' altea 170
— d' arthanita 169
— bianco 168
— egiziaco 177
— forte, o citrino 167
— mercuriato 166
— con mercurio dolce ivi
— nutrito ivi

Unguento con ossido di mercurio nero 166
— con ossido di mercurio rosso ivi
— ossigenato d' Alyon 169
— populeo 170
— di precipitato bianco 166
— da rogna 171
— da rogna con zolfo 168
— rosato 165
— verde 188
— contro i vermi 169
Uova di gallina 72
Urtica urens ivi
Uva ivi
— orsina ivi
— spina 41
Uve di Corinto 72
— passe ivi
Zafferano 73
— falso 25
Zappania citriodora 20
Zeocriton 52
Zedoaria 73
Zenzero 74
Zinco ivi
— granulato 236
Zizyphus vulgaris 38
Zolfato acido d' allumina e potassa 74
— acido d' allumina e di potassa secco 237
— acido d' allumina e di potassa con chino ivi
— acido d' allumina e di potassa con ossido rosso di mercurio ivi
— acidulo di potassa 238
— di barite 74
— di calce ivi
— di ferro verde 74 238
— di magnesia 74
— di mercurio giallo con ossido 238
— di potassa ivi
— di rame 75
— di soda 88 239
— di zinco 75 ivi
Zolfo 75 239
— dorato d' antimonio 173
— precipitato 240
— sublimato ivi
— vegetabile 44
Zolfuro d' antimonio 75

Zolfuro d' antimonio polverizzato 240
— di ferro artificiale ivi
— idrogenato di potassa 243
— di magnesia 241
— di mercurio e di antimonio ivi
— di mercurio rosso artificiale ivi
— detto nativo 75
— di olio fisso canforato 242
— d' olio fisso ed olio volatile ivi
— olio volatile 243
Zolfuro di potassa 243
— di potassa con ossido di ferro 244
Zucca 75
Zucchero ivi
— antelmintico 244
— in caramella 245
— in caramella con china ivi
— in caramella con chino ivi
— cristallizzato ivi
— candito ivi
— di latte 246
— con tartrito acidulo di potassa e mercurio 244

ERRORI			CORREZIONI
Pag.	*vers.*		
51	25	olio, balsamo	olio, Gommaresina
51	27	sugo balsamico	sugo gommoso resinoso
53	6	sapone de' vermi	sapone de' vetrai
57	17	Polygala	Poligala
61	22	Innga	lunga
62	22	Inniperus	Juniperus
72	11	il quale comunica	Il quale si comunica
78	24	Carbonato di potassa	Carbonato alcalinulo di potassa
87	12	for- di fuoco	forte di fuoco
94	16	gocce buone	gocce brune
101	11	idrogeno zolforata	idrozolforata
120	9	*dopo mercurio ossi lato bigio* (aggiungi)	Dose da un grano a tre.
125	9	18 Carbona-	Carbonato alcalinulo di potassa
126	2	10 27 to di po-	
127		5 tassa	
173	3	a bollise	a bollire
173	12	violento	valoroso
180	22	idrogeno zolforata	idrozolforata
181	14	con ossido giallo	con ossido giallo grigio
181	16	Fagedemica	Fagedenica
197	4	inumiditala	inumidita

Pag.	*vers.*		
201	24	arto	alto
230	18	Carbonato di mercurio bianco	Muriato di mercurio ammoniacale insolubile
231	15	Carbonato di potassa	Carbonato alcalinulo di potassa
234	11	Carbonato di soda	Carbonato alcalinulo di soda
239	17	Carbonato di soda	Carbonato alcalinulo di soda
239	8	Carbonato di potassa	Carbonato alcalinulo di potassa

Unknown